

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 3 - MARZO 2008

C.C. post. n° 36229003 intestato a Fondazione Villaggio don Bosco - Tivoli - Spediz. in Abbon. Post. Artt. 1/2 - D.L. 353/03 - DCB Roma

TIVOLI AL VOTO I CANDIDATI A SINDACO

Foto A.M.P.



GIUSEPPE BAISI



FRANCESCO LATTANZI



ANDREA NAPOLEONI



STEFANO PANDINU



GIANCARLO ROCCHI

PalaTivoli

È prevista per i giorni del 31 e del 1° aprile pp.vv. l'inaugurazione del PALATIVOLI, il palazzetto dello sport realizzato in località Arci.

In chiusura di giornale apprendiamo la bozza del programma del 31.

- Dalle ore 15,30 alle ore 16,40 esibizione in contemporanea di:
 - Torneo Mini volley (A. Doria / Tivoli Guidonia);
 - Tiri liberi Mini basket (V. Pacifici / Tivoli basket);
 - Scherma (Tivoli scherma);
 - Lezione di karate (A.S. Kenyu-kay Italia karate e Bushido Tivoli).
- Ore 16,45 entrata delle autorità.
- Ore 16,50 parata delle associazioni sportive partecipanti accompagnate dalla orchestra della scuola media «A. Baccelli».
- Ore 17,00 proiezione del filmato "Palativoli il sogno diventato realtà".
- Ore 17,09 saluto di benvenuto e presentazione del Sindaco.
- Dalle 17,10 disposizione segreteria del sindaco (cerimonia ufficiale) con taglio del nastro da parte delle autorità presenti.
- Dalle ore 17,45 esibizione Orchestra «A. Baccelli».
- Ore 18,00 Coniugi Kim (cantanti Lirici) 2 brani musicali.
- Ore 18,10 esibizione di danza bambine (4 anni) Sporting Club Cassiano.
- Ore 18,14 esibizione di danza RR Ballet (bambini pinocchio).
- Ore 18,19 esibizione karate A.S. Kenyu-kay Italia karate.
- Ore 18,30 esibizione danza bambine ARSAUS di Castel Madama.
- Ore 18,34 esibizione medley attività sportive ass.ne sportiva Dinamica.
- Ore 18,44 esibizione judo (Club Sportivo Tivoli).
- Ore 19,00 esibizione di danza classica bambine Ass.ne Cult. Arcobaleno.
- Ore 19,04 esibizione danza bambine ASS. ATTREVARSO LA DANZA.
- Ore 19,09 esibizione karate (Bushido Tivoli).
- Ore 19,25 esibizione di scherma adulti.



SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE

Appuntamenti

La Società Tiburtina di Storia e d'Arte ha predisposto una serie di conferenze per i periodi di aprile-maggio 2008 e di ottobre 2008, che si permette sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione comunale per un inserimento nei programmi del *Natale di Tivoli* e del *Settembre Tiburtino*:

- **11 aprile** Z. MARI, *Adriano, Antinoo e Vibia Sabina a Villa Adriana*;
- **9 maggio** M. L. ANGRISANI, *Scoperte librerie nella Tivoli del XVI secolo*;
- **16 maggio**, C. F. GIULIANI, *Da Tivoli al Fucino: l'ingegneria idraulica lungo la Via Tiburtina Valeria*;
- **23 maggio**, L. BENEDETTI, *Osservazioni del territorio con i satelliti di più avanzata tecnologia: riflessi sull'area tiburtina*;
- **10 ottobre**, F. FERRUTI, *Memorie di Adriano a Tivoli e nel mondo romano*;
- **17 ottobre**, A. M. PANATTONI, *Stelle e strisce nell'arte tiburtina*.

- Ore 19,35 esibizione ginnastica ritmica (Culturale Arcobaleno).
- Ore 19,39 esibizione del coro.
- Ore 19,46 esibizione di danza RR Ballet (GRUPPO DEI GRANDI).
- Ore 19,50 esibizione di danza Ass.ne ARSAUS di Castel Madama (grandi).
- Ore 19,54 esibizione Ass.ne Sportiva Ginnastica Artistica Castel Madama.
- Ore 20,00 Ass.ne Culturale Maferefun Elegua.

Per la giornata del 1° aprile sono previsti appuntamenti danzanti a cura dei Centri Polivalenti Anziani della nostra città.



APPUNTAMENTI

Ecco il calendario delle prossime donazioni che il Gruppo Donatori Sangue dell'Associazione «Luce» effettuerà presso il reparto EMOCENTRO dell'Ospedale S. Giovanni Evangelista di Tivoli:
10 aprile 2008 - 22 maggio 2008
19 giugno 2008 - 10 luglio 2008



ASSOCIAZIONE LUCE

Via Silla Rosa De Angelis, 34/b
 00019 TIVOLI (RM)
 Telefono: 0774.330613
 cell. 3289458983 - 3391563621
 e-mail:
 associazioneluce@hotmail.it

Chi siamo

L'Associazione "Luce" – amici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Tivoli – è un'associazione di volontariato che svolge attività di promozione e utilità sociale. Tutta l'attività dell'associazione è svolta da volontari che con il loro costante lavoro e disponibilità rendono realizzabili i progetti dell'associazione tra i quali quello, più ambito, di concorrere all'autosufficienza del sangue. Questo scopo l'Associazione Luce lo persegue diffondendo la conoscenza delle norme di idoneità alla donazione e delle necessità trasfusionali che incombono sul territorio dell'Azienda Sanitaria locale e sensibilizzando così i cittadini al valore sociale e morale della donazione di sangue.

Perché donare il sangue

Il sangue trova un importante e vitale impiego per numerose patologie poiché è utilizzato leucemie, interventi chirurgici, emorragie acute, anemie di tipo ereditario come la microcitemia, malattie del fegato, tumori solidi e altro, a causa delle quali i malati vivono grazie al sangue loro trasfuso. Il sangue umano, purtroppo, non può essere riprodotto artificialmente ed è per questo che se ne ha sempre un crescente bisogno tanto che la domanda supera di gran lunga e sempre l'offerta. Donare il sangue non comporta rischi perché la raccolta è effettuata con materiale sterile monouso e anzi consente a chi dona di monitorare il proprio stato di salute con esami clinici periodici.

Beneficio per il donatore-lavoratore

Il donatore che lavora ha diritto, se dipendente, al riposo dal lavoro per l'intera giornata in cui effettua la donazione.

Come si diventa donatore

Per poter diventare donatore bisogna possedere alcuni requisiti e cioè avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, peso superiore a 50 kg ed essere in buone condizioni fisiche. I prelievi vengono effettuati ad intervalli non inferiori a 90 giorni. Gli uomini possono donare sangue intero fino a quattro volte l'anno mentre le donne in età fertile, soltanto due volte l'anno. La donazione dura circa 10 minuti.

Norme di sicurezza

Donare il sangue non comporta alcun rischio. Infatti ad ogni donazione vengono eseguiti tutti gli esami che necessitano per la salvaguardia della salute sia del donatore che del ricevente. Il donatore abituale offre, ovviamente, una maggiore garanzia rispetto al donatore occasionale in quanto è soggetto a maggiori controlli effettuati dal personale medico del centro trasfusionale. Ogni 4 donazioni il donatore ha diritto, su richiesta, ad un ECG, RX torace.

Principali motivi di esclusione

Permanente: Epatite, angina pectoris, infarto del miocardio, epilessia, dermatosi diffuse, gravi malattie reumatiche, diabete, flebite, neoplasie, instabilità mentale, malattie disendocrine, nefropatie croniche, malattie autoimmuni, sifilide.

Temporanea - 48 ore: vaccinazioni per colera, tetano, influenza, epatite B, rabbia, difterite, pertosse, febbre tifoidea, influenza

4 settimane: vaccinazioni per antivaiole, antipolio, antimorbillo, antiparotite, antirosolia, anti febbre gialla

3 mesi: sieri di origine animale, cure dentarie

6 mesi: mononucleosi (dopo la guarigione), malattia di Lyme (dopo la guarigione), soggiorno in zone tropicali, interventi chirurgici ambulatoriali e di pronto soccorso.

1 anno: esposizione accidentale al sangue, trasfusione di sangue o trattamenti con farmaci emoderivati, trapianti di tessuti e/o di cellule, endoscopia o uso di catetere, intervento chirurgico di prelievo, contatto diretto con epatitici, aborto o parto fino all'allattamento, agopuntura, piercing, tatuaggi, rapporti sessuali con persone infette HBV, HCV, HIV, rapporti sessuali occasionali.

2 anni: tubercolosi, osteomielite, reumatismo articolare acuto, toxoplasmosi, brucellosi

3 anni: malaria, assunzione di farmaci omeopatici, emocromatosi senza danno d'organo

5 anni: glomerulonefrite acuta (dopo la guarigione).



Da sinistra, Loredana Fioravanti, vicepresidente, Luciana Catalano, Presidente, e Giovanna Iacoangeli segretario amministrativo dell'Associazione Luce.

I programmi di Giuseppe Baisi



1. La certezza dei servizi all'infanzia – Potenziamento dell'offerta esistente, sia pubblica sia privata, per rispondere completamente alle richieste delle famiglie tiburtine. Assicurare ai genitori per ogni bambino l'accesso ai servizi di asilo nido e dell'infanzia.

2. La casa, un bene primario – Rilancio del programma per la realizzazione di elidizia residenziale agevolata di iniziativa pubblica e privata con l'obiettivo di fornire una risposta alle esigenze, soprattutto dei giovani, di avere una casa a costi bassi.

3. Il futuro dei giovani – Centro giovanile. Partendo dall'esperienza dei forum per le politiche giovanili, formazione di un gruppo di lavoro che partecipa, insieme ai professionisti incaricati, alla progettazione della Casa per i giovani (luogo per fare musica, sala di incisione e sala prove, corsi di pittura, scrittura, feste, iniziative per sviluppare la creatività). Ricerca di sinergie pubblico-privato per la costruzione del centro e di un Teatro Stabile.

4. Anziani mai soli, via le barriere – Assistenza continua per anziani. Estensione a tutti i 12 mesi del servizio con numero verde per aiutare anziani e persone sole non autosufficienti. Telefonando al numero verde possono avere un sostegno per fare la spesa, andare dal medico, comprare le medicine, ecc. Istituzione della consulta per l'abilità.

5. Turismo, la grande opportunità – Approvazione del Piano Comunale per il turismo. Campagna di pro-

mozione turistica internazionale *I LOVE TIVOLI*.

6. Parcheggio gratis, spostarsi bene – Parcheggio multipiano di piazza Massimo sempre gratuito per tutti. Fascia blu gratis la domenica e i festivi. Avvio progettazione definitiva per la Galleria di Monte Ripoli e per la variante della Tiburtina tra Ponte Lucano e Tivoli Terme.

7. La rinascita del centro storico – Contributi a fondo perduto in compartecipazione della spesa per chi riqualifica le facciate nel centro storico. Pubblicazione bando. Progetto "Mercato naturale" nel centro storico con incentivi per l'apertura di attività commerciali e artigianali e per il rilascio occupazionale.

8. Una città più verde – Incentivi per le energie rinnovabili. Premi di cubatura per le costruzioni eco-compatibili (tipo certificati bianchi) e contributi per la riqualificazione energetica abitativa e commerciale.

9. Vivere in sicurezza – Estensione del servizio di videosorveglianza nelle aree sensibili di ogni quartiere. Potenziamento del servizio di vigilanza notturna in tutta la città anche con l'impiego della polizia locale a copertura totale delle 24 ore. Istituzione di unità di strada miste, con il coinvolgimento della rete dei servizi sociali, per la prevenzione di situazioni di isolamento, di emarginazione e marginalità.

10. Economia per la buona occupazione – Istituzione del tavolo di concertazione permanente con le realtà produttive, del commercio e delle pmi per lo sviluppo economico turistico della città e per la buona occupazione.

11. Rifiuti raccolti porta a porta e riduzione TIA – Progressivo avvio della raccolta differenziata porta a porta e ulteriore riduzione della Tariffa di igiene ambientale.

12. Un Comune aperte e partecipato – Approva-

zione della carta dei servizi a tutela dei cittadini. Certificati comunali a domicilio, gratuiti per persone che non si possono spostare e anziani soli, ecc., a pagamento per gli altri cittadini, con attivazione di un portale web interattivo per i servizi comunali su internet. Messa a regime delle delegazioni comunali e apertura della nuova delegazione a Campolimpido. Con regolarità predeterminata il sindaco e la giunta comunale incontrano i cittadini in assemblee pubbliche di quartiere.

Partito Democratico Baisi Sindaco

- 1) Vincenzi Marco
- 2) Bernardini Tonino
- 3) Boccini Francesca
- 4) Cacchioni Fabrizio
- 5) Capone Franca
- 6) Cappelli Maria Luisa
- 7) Colanera Marco
- 8) Curti Franceschina in Felici
- 9) De Michele Maurizio
- 10) Di Bianca Mario
- 11) Donati Guido
- 12) Fermo Salvatore
- 13) Ferrante Alberto
- 14) Fontana Alessandro
- 15) Franchi Stefano
- 16) Ielo Manuela
- 17) Innocenti Ugo
- 18) Luciani Francesco
- 19) Mannu Francesco detto Franco
- 20) Mascitti Agildo
- 21) Minati Mario
- 22) Pastore Patrizio
- 23) Petrucci Stefano
- 24) Pisanelli Maria Paola
- 25) Pisapia Antonio
- 26) Proli Leoniero detto Lillo
- 27) Romiti Bernardino
- 28) Sabino Marco
- 29) Santese Martina
- 30) Silvestri Anna

La sinistra l'arcobaleno

- 1) Angeletti Paolo
- 2) Bellitto Maria
- 3) Bordi Andrea
- 4) Bosco Davide
- 5) Brigi Alberta
- 6) Capobianchi Marino
- 7) Cerini Roberto
- 8) Cola Patrizia
- 9) Costantini Serafino
- 10) Del Priore Marco
- 11) Di Biagio Domenico
- 12) Di Tomassi Giuseppe
- 13) Di Vito Lucia
- 14) Flammia Tiberio
- 15) Gabati Marco
- 16) Innocenti Giovanni

- 17) Korkalainen Arja Annikki
- 18) Matei Georgetta
- 19) Petrocchi Paola
- 20) Piacentini Luca
- 21) Ramondo Marco
- 22) Rossi Cinzia
- 23) Sabelli Diego
- 24) Santini Daniele
- 25) Savi Antonella
- 26) Solini Silvano
- 27) Sorrentino Clara
- 28) Talarini Emilio
- 29) Testi Brunella
- 30) Tognazzi Iacopo Eugenio

Lista Di Pietro Italia dei valori

- 1) Boldrini Paola
- 2) Bramosi Gianluca
- 3) Capobianchi Agostino
- 4) Ceccarelli Giovanni
- 5) Cianfagna Daniele
- 6) Colia Sara
- 7) Di Paolo Ottorino
- 8) Doddi Antonio
- 9) Federico Alessandro
- 10) Felici Quintalino
- 11) Gabrielli Paolo
- 12) Innocenti Rosella
- 13) Innocenzi Enrico
- 14) Laurenti Lamberto
- 15) Maiuri Maurizio
- 16) Marcangeli Sergio
- 17) Meloni Roberto
- 18) Montanari Simone
- 19) Pettinelli Stefano
- 20) Pierangeli Chiara
- 21) Porzi Fabio
- 22) Pozzilli Osiride
- 23) Pulci Goffredo
- 24) Puzilli Carlo
- 25) Ricci Alessandro
- 26) Romano Francesco
- 27) Romeo Roberto
- 28) Stecca Augusto
- 29) Terre Michele
- 30) Ventura Fulvio

Partito Socialista

- 1) Spaziani Sergio
- 2) Tescari Bruno
- 3) Sciaratta Federica
- 4) Alfei Katia
- 5) Bagordo Marco
- 6) Bassetti Giovanni
- 7) Bonomo Sandro
- 8) Cardoli Virginio
- 9) Cottarelli Maeva
- 10) Curti Loredana
- 11) Di Giò Battista Antonio
- 12) Falcone Orazio Antonio
- 13) Fratini Fabrizio
- 14) Gaudenzi Vittorio
- 15) Genga Germano
- 16) Giovannangeli Noemi
- 17) Magrini Santa
- 18) Malaschini Martina
- 19) Mastropaulo Antonio
- 20) Meucci Domenico
- 21) Microni Silvia
- 22) Passacantilli Claudio

ELEZIONI

- 23) Perrotta Luigi Eugenio
- 24) Pulicani Alberto
- 25) Raimondi Luigino
- 26) Ronci Lorenzo
- 27) Ruggeri Ivano
- 28) Tirelli Anna Rita
- 29) Travaglini Ambrogio
- 30) Zaccaria Fabio

Moderati Tivoli

- 1) Petrini Enzo detto Garibaldi
- 2) Petrucci Eolo
- 3) Cinque Francesca
- 4) Farina Giovanni
- 5) Mosti Anna
- 6) Berardi Anna Maria
- 7) Lombardi Alessandra
- 8) Pezone Bernardino
- 9) Valente Claudio
- 10) Mancini Antonella
- 11) Angeloni Tiffany
- 12) Obiso Luigia
- 13) Cecca Guglielmo
- 14) Brancati David
- 15) Roberti Gabriele
- 16) Marrazzo Alfonso
- 17) Proietti Luigi
- 18) Dantimi Salvatore
- 19) Angeloni Mauro
- 20) Manolache Danut
- 21) Manolache Gneornita
- 22) Passarelli Anna Maria

Tivoli Rinasce con Baisi Sindaco

- 1) Di Biagio Bernardino
- 2) Allegrini Roberto
- 3) Amorosino Giancarlo
- 4) Aversa Franco
- 5) Benedetti Guido
- 6) Buono Lorenzo
- 7) Calderamo Fabrizio
- 8) Cecchetti Antonio
- 9) Censi Maria
- 10) Conti Luciano
- 11) D'Auria Michele
- 12) Dimiccoli Luigi
- 13) Di Censi Franco
- 14) Di Venanzi Franco
- 15) Donarelli Fernando
- 16) Giacobbe Rina
- 17) Giannini Violetta
- 18) Iembo Giuseppe
- 19) Lattanzi Ermelinda
- 20) Lombardozzi Pietro
- 21) Martella Giuliano
- 22) Meucci Giuseppe detto Pino
- 23) Morelli Carmine
- 24) Morelli Dario
- 25) Pascazi Ugo
- 26) Petrolini Renato
- 27) Tomassi Antonella
- 28) Torrini Antonio
- 29) Valeri Maria Cristina
- 30) Virili Annalisa

I programmi di Andrea Napoleoni



Turismo e cultura - Valorizzazione dell'immenso patrimonio della città. Eliminazione ticket per i bus turistici. Incentivi ai tour operators per permanente prolungate. Incentivazione ricettività anche nel centro storico. Biglietto unico per monumenti. Grande contenitore culturale per l'attrazione turistica. Istituzione del Liceo Turistico Alberghiero.

Viabilità - Programmazione della viabilità basata sul principio della mobilità e della qualità della vita. Nuove infrastrutture pensate per i cittadini, no a opere faraoniche che non rispettino il territorio. Riduzione progressiva delle "strisce blu", più spazi riservati ai diversamente abili. Maggiore efficienza nella manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sicurezza - Istituzione del Vigile di Quartiere. Aumento aree pubbliche video-sorvegliate. Periferie al "centro" degli interventi contro il degrado e l'abbandono degli ultimi anni. Potenziamento illuminazione pubblica. Tolleranza zero verso illegalità e cause di degrado sociale.

Famiglia e area del disagio - Messa in rete dei servizi sociali con l'associazionismo. Sportello Alimentare. Solidarietà e legalità quali principi per l'integrazione delle comunità straniere. Istituzione del "Dipartimento della Disabilità". Sportello Informa-famiglia. Nuovi asili nido e scuole materne, anche favorendo l'iniziativa privata. Istituzione della consulenza per la Terza Età.

Lavoro e attività produttive - Agevolazioni per chi investe e/o assume.

Formazione professionale mirata allo sviluppo delle risorse locali. Card salvaparcheggi per attività commerciali. Realizzazione nuove aree industriali e artigianali. Tutela e valorizzazione delle potenzialità dei settori estrattivo e termale. Assistenza alle imprese per l'accesso ai fondi comunitari.

Imposte locali - Abolizione dell'IVI sulla prima casa e drastica riduzione della TIA. Sgravi fiscali per famiglie con studenti, disabili e anziani a carico.

Ambiente - No alla svennita dell'ASA, sì al potenziamenti dei servizi. Incentivazione della raccolta differenziata porta a porta. Recupero aree verdi periferiche e affidamento alle associazioni e ai comitati di quartiere. Monitoraggio fonti inquinanti. Valorizzazione dei Monti Tiburtini.

Partecipazione popolare - Giunte e Consigli itineranti, aperti ai cittadini. Creazione dei "Consigli di Quartiere", senza spese gestionali per un rapporto diretto con l'amministrazione. Referendum popolari per le scelte più significative.

Centro storico e periferie - Valorizzazione del centro storico con più investimenti comunali, incentivi alle ristrutturazioni edilizie e all'aumento della ricettività turistica. Presenza costante dell'Amministrazione su tutto il territorio, per garantire una migliore qualità della vita. Supporto concreto alle associazioni di quartiere.

Sport e politiche giovanili - Sostegno alle associazioni attraverso l'uso gratuito del patrimonio comunale. Previsione de "La Cittadella Universitaria". Trasparenza nella gestione degli impianti sportivi. Riconversione delle strutture abbandonate in punti di aggregazione giovanile. Maggior sostegno agli Oratori e alle Parrocchie.

Il Popolo delle Libertà Napoleoni Sindaco

- 1) Asquini Massimiliano
- 2) Attilia Marco
- 3) Caccuri Paolo

- 4) Calore Roberto
- 5) Cartaginese Laura
- 6) Cecchetti Maria Rosa-
ria
- 7) Coccia Carlo
- 8) D'Amico Antonio
- 9) Di Lauro Emanuele
- 10) Di Nello Mariano
- 11) Fele Marco
- 12) Ferrante Mario
- 13) Imperi Cristina
- 14) Innocenzi Marco detto
Innocenti
- 15) Lanci Gianni
- 16) Luciani Antonio
- 17) Maio Francesco
- 18) Massaccesi Loreti Bar-
bara detta Massaccesi
- 19) Osimani Gianfranco
- 20) Padula Francesco
- 21) Panei Giuseppe detto
Pino
- 22) Petrini Delio
- 23) Poggi Franco
- 24) Pucella Stefano
- 25) Ricci Antonello
- 26) Ruffini Terenzio
- 27) Salvatori Salvatore
- 28) Stazi Emanuele detto
Stazzi
- 29) Tirrò Ettore Maria Giu-
seppe
- 30) Tricca Mariano

Udc - Casini

- 1) Messale Massimo
- 2) Mezzaroma Francesco
- 3) Paolacci Mario
- 4) Rossi Raffaele
- 5) Tropiano Vincenzo
- 6) Aguzzi Umberto
- 7) Appolloni Letizia An-
tonietta
- 8) Ardito Valentina
- 9) Carini Valerio
- 10) Croce Sara
- 11) Di Girolamo Laura
- 12) Dominici Marco
- 13) D'Urbano Emanuela
- 14) Fabrizi Alessio
- 15) Fioravanti Barbara
- 16) Germani Stefania
- 17) Giaccari Angelo
- 18) Giaccari Gianfranco
- 19) Giagnori Maria
- 20) Giuliani Alessio
- 21) Infantino Deborah
- 22) Luttazi Modesto
- 23) Moscioni Alessandro
- 24) Napoleoni Vittorio
- 25) Nonni Massimo
- 26) Palma Aida
- 27) Ricci Maurizio
- 28) Saladino Daniela
- 29) Tiberi Anna Rita
- 30) Zanchi Monica

Azione Popolare per Napoleoni Sindaco

- 1) Ferrari Giancarlo
- 2) Astolfi Luigi
- 3) Balido Alessio
- 4) Bombelli Laura

- 5) Cotea Claudia Gabriella detta Gabriella
- 6) Stefano De Santis
- 7) Di Fausto Nicole
- 8) Felici Maurizio
- 9) Gatta Claudia
- 10) Iannilli Roberto
- 11) Lombardi Giulio
- 12) Memeo Marco
- 13) Milani Americo
- 14) Persia Massimo
- 15) Pompei Massimiliano
- 16) Ricchitelli Leonardo
- 17) Salvati Alfredo
- 18) Scacchetti Giovanna
- 19) Vagnini Franco
- 20) Vasco Giorgio
- 21) Venditti Fernando detto Nando Venditti
- 22) Mattana Simona

Scelgo Tivoli

- 1) Benaglia Walter
- 2) Febbo Valerio
- 3) Sabbantonio Francesca
- 4) De Cinti Lino
- 5) Cecchetti Tiziana
- 6) Perna Luca
- 7) Bianconi Silvia
- 8) Marra Gabriele
- 9) Paglia Simone
- 10) Faccenna Daniele
- 11) Proietti Carlo
- 12) Cordella Giuseppe
- 13) Presciutti Andrea
- 14) Baiocco Stefano
- 15) Proietti Lolita
- 16) Prasede Andrea
- 17) Bonamoneta Giordano
- 18) Amicuzi Edoardo
- 19) Bonotto Marco
- 20) Salvetti Andrea
- 21) Sacchetti Fabrizio
- 22) Proietti Tatiana
- 23) Lori Matteo
- 24) Ricci Luigi
- 25) Cuomo Francesco
- 26) Giacomini Sara
- 27) D'Aiuto Davide
- 28) Salvati Alessio
- 29) Vignola Matteo
- 30) Marinucci Francesco

Movimento Italiano Disabili

- 1) Francesco Ferrara
- 2) Nemesio Rinaldi
- 3) Sterpetti Giuseppe
- 4) Alessi Silvia
- 5) Garofoli Achille
- 6) Ferrara Rossella
- 7) Ferrara Daniele
- 8) Religi Massimo
- 9) Palloni Dante
- 10) Svezia Massimiliano
- 11) Tarola Luigi
- 12) Schiavoni Carlo
- 13) Cence Carla
- 14) Alessi Delia
- 15) Amoroso Maria

- 16) Tontini Emanuela
- 17) Angeletti Giorgio
- 18) Cacioni Mirko
- 19) Troiani Sabrina
- 20) Ronci Pia
- 21) Vellucci Giuseppe
- 22) Manni Luigi
- 23) Laconi Franco
- 24) Basetti Antonio

Lista Tradizione e Progresso

- 1) Carrarini Davide
- 2) Alfei Barbara
- 3) Arcangeletti Luigia
- 4) Biscossi Sergio
- 5) Capasso Barbato Piergiorgio
- 6) Casali Carla
- 7) Ceccarelli Simone
- 8) Celi Silvio
- 9) Chiocchia Daniela
- 10) Filoni Antonio
- 11) Marais Marylise detta Nelly
- 12) Meucci Sergio
- 13) Montilla Francesco
- 14) Pascucci Nadia
- 15) Pietrangeli Paolo
- 16) Pirovano Simona
- 17) Principi Roberto
- 18) Rossi Giuseppe
- 19) Torre Fabrizio
- 20) Vigiotta Gianluca

Io Progetto Tivoli per Napoleoni Sindaco

- 1) Andrei Gianni
- 2) Cecchetti Gildo
- 3) Cence Benedetto Vittorio
- 4) Clementi Carlo
- 5) Conti Luciano
- 6) D'Alessio Franco
- 7) De Angelis Pietro
- 8) De Santis Fabio
- 9) Doninelli Maurizio
- 10) Fontana Elena
- 11) Frosini Claudio
- 12) Galli Galliano
- 13) Gardellini Claudia
- 14) Livi Antonello
- 15) Maiorani Matteo
- 16) Marchet Maurizio
- 17) Martone Mario
- 18) Mastropietro Amadeo
- 19) Nanni Sabrina
- 20) Pallante Giovanni
- 21) Rocchi Maria
- 22) Russo Andrea
- 23) Sciabarrà Alessandro detto Sciabara
- 24) Spadone Roberta
- 25) Tartaro Gianluca
- 26) Tromboni Gianfranco
- 27) Ubaldi Franco
- 28) Urbani Mauro
- 29) Valentini Marco detto Peduto
- 30) Zanelli Marco

Il candidato Francesco Lattanzi*



Lista Beppe Grillo

- 1) Caldironi Carlo
- 2) Bravi Sabrina
- 3) Buffa Daniele
- 4) Caldironi Eric
- 5) Capotorto Fenizia
- 6) Catani Nazzareno
- 7) Coccia Daniele
- 8) Corsi Alessandro
- 9) De Santis Elisabetta
- 10) De Santis Virginio
- 11) Di Costi Silvio
- 12) D'Orazio Renzo
- 13) Mancini Antonio
- 14) Marinucci Zeno
- 15) Pirozzini Sandro
- 16) Poggi Virginia
- 17) Poggi Maurizio
- 18) Proietti Adriano
- 19) Restante Marco
- 20) Serra Elda
- 21) Tani Emanuela
- 22) Tani Yuri

Il candidato Stefano Pandinu*



La Destra Fiamma Tricolore

- 1) Pucci Giovanni
- 2) Apolloni Daniele
- 3) Cagnina Gabriele
- 4) Campoli Giampaolo
- 5) Caucci Fausto
- 6) Cerreoni Luigi
- 7) Corbo Walter
- 8) Creti Mario
- 9) D'Agostino Aldo
- 10) Di Stefano Fabrizio
- 11) Esposito Paola
- 12) Faraone Fabio
- 13) Fianchetti Angelo
- 14) Gagliardi Pietro
- 15) Laganà Silvano
- 16) Luciani Giuliana
- 17) Moltoni Emanuele
- 18) Monnanni Ivo
- 19) Pedacchia Germano
- 20) Picconi Luisa
- 21) Roncioni Massimo
- 22) Semproni Manuele
- 23) Tani Emanuele
- 24) Zepieri Sonia

Il candidato Giancarlo Rocchi*



Movimento per l'Autonomia

- 1) Montanari Giovanni
- 2) Della Croce Federico
- 3) Cerasi Nello
- 4) Impinna Aldo
- 5) Germani Stefano
- 6) Casimi Cristina
- 7) Doddi Arianna
- 8) Valeri Maria Francesca
- 9) Mancini Eugenio
- 10) Gallo Josef Ingaz
- 11) Angelini Emanuele
- 12) Cantelmi Francesco
- 13) Di Mambro Stefania
- 14) Pittaccia Natalina
- 15) Bertucci Stefano
- 16) Pelone Alessandro
- 17) D'Urbano Mauro
- 18) Di Filippo Alessandro
- 19) Costanzo Giuseppe
- 20) Cecchetti Sergio
- 21) Donati Fabrizio

* Per il programma, non consegnato in redazione, cfr. www.elezionitivoli.it



C'è "difesa" e difesa

di Vincenzo Pacifici

Di fronte al manifesto e al comunicato stampa diramati negli scorsi giorni dall'Amministrazione comunale sulla interminabile diatriba di piazza Trento, una volta accantonato il ...buonumore suscitato dal titolo, è indispensabile, più che doveroso, replicare soprattutto per chiarire agli stupiti e di certo increduli concittadini. L'Amministrazione comunale fa nascere e legittima le sue successive mosse nella versione "manifesto" da un atto firmato dal "responsabile organizzativo dell'Università delle Arti e Mestieri della Madonna delle Grazie". Nella versione "comunicato stampa" sostiene l'esistenza di una "nota" con cui le Confraternite organizzatrici avrebbero richiesto il "riposizionamento" della scultura con un arretramento di 4 metri. È essenziale allora far presente all'opinione pubblica che:

- 1) per quanto attiene alla prima versione le Confraternite, rimaste estranee e all'oscuro, *non riconoscono alcun valore impegnativo e vincolante a un atto sottoscritto da un singolo, in assoluta e totale autonomia;*
- 2) riguardo la seconda versione *non esiste alcuna richiesta di "riposizionamento" avallata dalla Confraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento*

Ristabilita la verità su questo punto nodale, vanno segnalate altre gemme dei documenti comunali:

- a) si afferma che l'Amministrazione civica, eliminando gli scalini, abbia aumentato l'area utile per lo svolgimento della cerimonia dell'Inchinata. In verità l'Amministrazione non fatto altro che restituire gli spazi sottratti, una quarantina di anni or sono, con il precedente rifacimento della piazza. Si vedano come documentazione e prova le inconfutabili immagini pubblicate da Gino Mezzetti (*Usanze e tradizioni dell'antica Tibur 1256-1986*, p. 110 e p. 115) e da Franco Sciarretta e Tertulliano Bonamoneta (*Saluti da Tivoli. La storia della città attraverso la cartolina d'epoca*, pp. 115-117);
- b) si sostiene che lo spazio occupato dal monumento sia "di appena due metri quadrati". Evidentemente a Palazzo S. Bernardino, nella predisposizione frettolosa e nervosa del manifesto e del comunicato stampa, è sfuggito uno zero. I metri occupati sono almeno 20, includendo, se vogliamo essere onesti e responsabili, quelli della c.d. "pescolla", che, anche ricoperta per cercare di limitare lo spazio sottratto, rappresenterà pur sempre una soluzione raffazzonata e preoccupante dal punto di vista della sicurezza.

D'altra parte abbiamo purtroppo sperimentato in questi mesi tanto vivaci che a Palazzo S. Bernardino la storia, la tradizione, la devozione e la logica, come gli zeri, non contano assolutamente nulla. Le esigenze editoriali richiedono un'anticipata consegna dei testi e quindi il punto della situazione è fatto il 6 marzo. Al momento, dopo le abbondanti piogge dei primi giorni del mese, ai visitatori (per fortuna pochi) di Villa d'Este, ai quali doveva essere sottratto l'"indecoroso" spettacolo dell'edificio dell'istituto "San Getulio", la "pescolla" rispetta perfettamente il nome: non è altro che una pozzanghera! Mentre siamo ancora in attesa di conoscere dagli enti competenti e dal Comune di Tivoli il numero, anche approssimativo, dei turisti fuggiti "in disordine e senza meta" da piazza Trento prima della epocale "riqualificazione", offriamo ai concittadini, che tanto affettuosamente hanno seguito la vicenda, una citazione dell'urbanista e scrittore di arte e letteratura americano Lewis Mumford, tratta dalla opera sua fondamentale "La città nella storia": «La chiave della città medievale è infatti nel

corteo e nella processione, soprattutto nella grande processione religiosa, che si snoda lungo le strade e le piazze prima di sfociare finalmente nella chiesa o nella cattedrale, dove avrà luogo la cerimonia, che l'ha provocata. *Questa non è architettura statica [...]: una dozzina di passi bastano ad alterare il rapporto tra primo piano e sfondo*». Per non fare oggetto di un comunicato stampa e di un manifesto il povero Mumford, scomparso a 95 anni nel 1990, mi affretto a precisare che è mia, con tutte le conseguenze penali, la responsabilità dell'uso del corsivo. I tiburtini possono essere tranquilli. La polemica non finisce e non si esaurisce: l'Inchinata continuerà a essere **difesa** da chi effettivamente ne conosce il significato autentico e il valore storico.

P.S. - Sulla piazza saranno inserite, sottraendo altri 20-25 metri, 6 piante (esistono visibili e indiscutibili 6 cerchi a terra). Frattanto si progetta anche di far arrivare, la prima domenica di maggio, la Madonna direttamente al Duomo senza processione!

Risposta definitiva

di Roberto Borgia

Dispiacciono enormemente le polemiche riguardo alla riqualificazione di Piazza Trento a Tivoli, soprattutto perché i cittadini che si sono interessati della vicenda con spirito critico, ma costruttivo, sono stati accusati più volte di "faziosità politica". Non è mia intenzione quindi fare o continuare polemiche non cercate, peggio ancora speculare su quanto sopra. Come cittadino di Tivoli, anzi proprio come privato cittadino di Tivoli, mi sono permesso di inviare, privatamente tramite l'Ufficio relazioni con il Pubblico, una lettera al Sig. Sindaco e ad alcuni assessori e consiglieri comunali di mia vecchia conoscenza, dell'una e altra parte politica, per invitare loro a riflettere sul problema della "fontana" o "vasca" a Piazza Trento. Ho scritto anche diversi articoli, sullo schema della mia lettera, per giornali locali, non tutti giustamente pubblicati (non posso entrare in merito delle scelte redazionali). Ora finalmente, nel manifesto che ho potuto leggere, oggi 27 febbraio 2008, affisso dall'Amministrazione Comunale e datato 26 febbraio 2008, si conferma, nell'ultimo capoverso "l'eliminazione della vasca". Certamente fa impressione che si sia potuta progettare una vasca, proprio quasi al centro di Piazza Trento, ma occorre partire dalla nota positiva dell'eliminazione della vasca, tralasciando gran parte del manifesto dell'Amministrazione comunale che risponde ai vari comunicati delle Confraternite, apprezzando, come già fatto, lo sforzo dell'Amministrazione Comunale per venire incontro a doverose esigenze religiose, anche se l'aspetto storico-artistico è egualmente da prendere in considerazione. Tornare indietro su una decisione presa è indice di grande maturità e di democrazia! In origine perciò era prevista una "vasca". Successivamente fu prevista (mi sembra di capire) una "pescolla" (così è stata chiamata da membri dell'Amministrazione Comunale e riportato così in vari giornali) a posto della vasca, il cui effetto estetico, estremamente negativo (sempre a mio parere) i cittadini di Tivoli hanno potuto vedere nei giorni di pioggia. (Ci riferiamo sempre alla "pescolla" costruita quasi al centro della piazza). Ora la "pescolla" che funge da corollario al basamento della statua è in costruzione spostata di 3,6 metri o poco meno verso il vicolo Tani, spostata, si dice e si documenta con lettere, secondo i dettami alla Soprintendenza. Ricordo che nel mio accorato appello inviato alle Autorità, già il 19 novembre 2007, scrivevo che la «vasca avrebbe distrutto innanzitutto l'armonia e l'architettura della piazza stessa. Con un elemento di disturbo che nessuno ha chiesto». È stato detto che lo spazio per l'Inchinata sia aumentato, in seguito al trasferimento dei chioschi (occorre dare atto al

l'Amministrazione della risoluzione di questo annoso problema!) e l'eliminazione dei marciapiedi, ma non si è fatto altro che riportare la situazione a quaranta anni fa quando nella Piazza non c'era nulla, mi ricordo di una sola aiuola longilinea lungo il muro di cinta del Giardino Segreto di Villa d'Este. Se si è riqualificata, diciamo filologicamente, la piazza, perché creare un elemento di disturbo come una "pescolla" circolare con una statua in mezzo? Si dice: la Soprintendenza ha preteso che nel fondo della Piazza vi sia un elemento architettonico che distolga dalla facciata di S. Getulio, perché non bella! La facciata di S. Getulio è brutta! Non è brutta, perché ricorda, sentimentamente, lo sforzo fatto dai cittadini di Tivoli per ricostruire la città dopo la guerra! Non era certamente più bella la facciata prima della distruzione! Avremmo criticato anche questa semplice facciata se fosse restata in piedi? O dobbiamo criticare la facciata, nella quale il costruttore ha inserito il motivo gentile degli archi e del terrazzo, sempre pieno di fiori durante la bella stagione? O forse sono state nascoste le facciate dell'Anagrafe in Via Petroselli a Roma costruite con una certa architettura precipua di un'epoca, accanto a uno dei siti più antichi della città di Roma, l'area sacra di S. Omobono? Non conosco i termini della richiesta della Soprintendenza; ricordando però la storia di Tivoli, la piazza così com'era anni fa e la ricostruzione dopo la guerra dell'edificio di S. Getulio, bisogna rilevare che Tivoli è dei tiburtini che vi abitano e vi vivono ed eventuali richieste possono essere dibattute e, in ultima analisi, giustificare eventuali dinieghi. Ma immaginate poi coprire ogni anno la pendenza di questa "pescolla" (che il Sig. Sindaco ha detto profonda massimo venti centimetri, che pure sono tanti!) per far svolgere l'Inchinata! Si capirà allora che, per ragioni di sicurezza, lo spazio utile tolto alla Piazza sarà non di due metri quadri e mezzo, l'ingombro effettivo della statua, ma venti metri quadri, l'ingombro effettivo di questa "pescolla", per non parlare del ricettacolo di immondizia e ambiente adatto per zanzare e abbeveratoio di piccioni! Mi sembra poi che in questo modo si accentui ancora di più la separazione tra Villa d'Este e la città di Tivoli: le finestre ovali che campeggiavano sul muro di cinta del giardino segreto sono state eliminate (si dirà: in origine non c'erano! Ma allora non c'erano nemmeno la "pescolla" e la scultura!). L'opera scultorea, impedendo la vista su Vicolo Tani, contribuirà a isolare ancora di più il centro storico, creando anche un ostacolo estremamente pericoloso per la sicurezza. Ma torniamo indietro nel tempo: prima che venisse costruita la Villa d'Este a Piazza S. Francesco sbucava una "scala santa" che spesso i nostri antenati percorrevano ginocchioni, non c'erano ostacoli, giustamente, tra la Valle Gaudente (il futuro sito di Villa d'Este) e la piazza stessa, che ora si vuol isolare sempre di più. Non era questa la zona in cui sbucavano le "scali sante" di S.

Francesco «grandi e lunghe che servivano per andare a S. Francesco et uscire dalla città e molte volte le genti le facevano ginocchioni come si usa in molti altri luoghi» (Archivio di Stato di Modena, Ippolito II, documenti, ...)? Perché ostruire, anche se solo alla vista, Vicolo Tani, l'unico punto rimasto in zona dell'antica strada che oltre a portare alle "scali sante" si congiungeva con una strada più grande che dal cancello secondario di Villa d'Este (quello del Giardino Segreto, di fronte al luogo della ex-Chiesa di S. Filippo, distrutta nella seconda guerra mondiale e non più ricostruita, ora nel luogo c'è un negozio di fotografia e alcuni locali della Curia) si congiungeva con la strada più ampia che da Piazza Campitelli portava alla Porta del Colle? Un ingresso secondario a Villa d'Este, usato pure ogni tanto, non fa comodo all'economia della villa stessa? Certo, ormai la planimetria antica è impossibile da ricostruire e irricostituibile, ma come giustamente non solo la "pescolla", ma anche la scultura moderna, dove era posto un arco con gli affreschi raffiguranti la Madonna e il SS. Salvatore, perciò un ingresso, non un ostacolo? Dispiace per l'opera del maestro Igor Mitoraj, che giustamente viene sottolineato essere uno dei più grandi scultori del mondo, ma non sarebbe più contento il maestro se la sua opera venisse collocata in uno spazio più ampio della nostra città, magari a Piazza Garibaldi oppure nella stessa Piazza Plebiscito, dove già c'era nel 1800 una fontana? Non ne soffrirebbe Piazza Trento, una delle Piazze più antiche della nostra città famosa soprattutto da secoli per la cerimonia religiosa più importante (*) (insieme a quella di venerdì santo e della prima domenica di maggio) di Tivoli e che da secoli vede appunto una partecipazione di fedeli estremamente ampia e sentita. Eliminiamo perciò "pescolla" e statua da Piazza Trento, trovando un posto più acconcio per la statua nella nostra città. Senza rancore per nessuno e senza far entrare in mezzo la politica!

(*) È stato chiesto al nuovo vescovo di Pisa, Mons. Giovanni Paolo Benotto: **Quali sono i ricordi più belli che, da Tivoli, porterà con sé?** Il presule ha risposto: «Io non conoscevo affatto Tivoli e la sua gente. Devo dire che in questi anni mi sono davvero trovato in famiglia e in un territorio ricco di bellezze naturali e di monumenti splendidi. Porterò con me soprattutto l'esperienza di un cammino di fede fatto insieme a tante persone innamorate di Dio e pronte a mettersi al servizio della Chiesa; la gioia di momenti indimenticabili di fede e di religiosità popolare che ben difficilmente potrà rivivere in Toscana come la festa della Madonna di Quintiliolo e l'Inchinata di Tivoli in cui l'anima tiburtina si manifesta in tutta la sua ricchezza; la forza ancora viva di una tradizione cristiana che segna fortemente lo scorrere della vita delle varie comunità: un mondo dell'anima che ancora riesce a parlare anche a coloro che di solito vivono ai margini della comunità ecclesiale».

LA VOCE DEL COMUNE

L'amministrazione comunale difende l'Inchinata e la riqualificazione di piazza Trento

A fronte della campagna di disinformazione in atto sulla riqualificazione di piazza Trento, l'amministrazione comunale respinge con forza le strumentalizzazioni, anche di natura politica, che stanno riguardando la celebrazione del rito dell'Inchinata. Sulla collocazione del monumento a piazza Trento in questi giorni continuano a essere diffuse false notizie e distorte informazioni, in merito alle quali l'amministrazione comunale precisa che:

- Il posizionamento definitivo del monumento è stato concordato per non incidere in alcun modo sulla regolare celebrazione del rito. Tra l'altro i lavori di riqualificazione, con l'eliminazione di scalini e altre barriere, hanno permesso di ricavare maggiori spazi nella piazza, utili anche per la celebrazione del rito, di gran lunga superiori allo spazio occupato dal monumento, di appena due metri quadrati.

Foto Alinari



Una spettacolare foto della Chiesa di S. Francesco, alla fine del secolo XIX. Notare l'assenza di elementi che disturbano quella che si direbbe oggi "fruibilità" della piazza.

- Il posizionamento definito del monumento è stato stabilito sulla base delle indicazioni fornite all'amministrazione comunale dalla Confraternita del Santissimo Salvatore e dall'Università delle Arti e Mestieri Madonna delle Grazie. Ciò è stato stabilito a seguito di due sopralluoghi congiunti, a cui hanno partecipato il direttore dei lavori, l'amministrazione comunale, i rappresentanti della Confraternita e dell'Università e il Vicario del Vescovo.
- Non è assolutamente vero che l'Amministrazione comunale ha ignorato le indicazioni del Ministero per i beni e le attività culturali. A gennaio del 2005 è stato lo stesso Ministero, attraverso la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Lazio, a chiedere al Comune di Tivoli la modifica del progetto originale, prescrivendo lo spostamento del monumento in una posizione più avanzata e centrale. La stessa Soprintendenza ha approvato il progetto con l'autorizzazione definitiva in data 17 dicembre 2007.
- Successivamente le Confraternite organizzatrici del Rito, con una nota, hanno richiesto un riposizionamento della scultura rispetto al progetto approvato, dichiarando che uno spostamento di 4 metri sarebbe stato sufficiente a garantire il regolare svolgimento della manifestazione religiosa. Così l'amministrazione comunale con la delibera di giunta n° 338 del 19 novembre 2007, ha dato indicazioni al dirigente di valutare di intesa con la Soprintendenza un arretramento della scultura. Poi la Soprintendenza con una successiva nota del 28 gennaio 2008 ha dato l'assenso per lo spostamento del monumento in una posizione più arretrata.
- Ciò ha portato all'approvazione di un'altra deliberazione con la quale la Giunta comunale, in data 5 febbraio 2008, ha stabilito il posizionamento definitivo dell'elemento scultoreo in una posizione più arretrata di 3,6 metri verso Vicolo Tani, proprio nel punto concordato con le Confraternite organizzatrici della storica Processione durante il sopralluogo. Nello stesso sopralluogo è stata eseguita una simulazione del Rito, con il posizionamento di una riproduzione della Macchina, da cui è emersa la piena compatibilità tra la presenza del monumento e l'agevole celebrazione dell'Inchinata.
- Il monumento dunque non crea alcun impedimento alla celebrazione dell'Inchinata, che potrà avvenire nello scenario di una piazza riqualificata e accogliente, con l'opera di uno degli scultori contemporanei più importanti al mondo.

UNIVERSITÀ ARTI E MESTIERI

Comunicato sul rito dell'Inchinata

Il 28 gennaio, in piazza Trento, su richiesta dell'Amministrazione e alla presenza del Direttore dei lavori, la Confraternita del SS. Salvatore ha eseguito varie prove di spostamento con la propria macchina processionale poiché la statua e la pozzanghera sono posizionate esattamente nel punto in cui manovra e sosta l'icona raffigurante il Cristo risorto affinché sia vista da tutti.

Le prove eseguite hanno fatto emergere l'insufficienza dei 4 metri di arretramento della statua decisi a tavolino dal Sindaco, e concessi a un privato cittadino, senza che fossero stati concordati con i priori delle confraternite. Tale misura comunque, benché rivelatasi insufficiente, è stata anche ulteriormente ridotta a 3,60 metri dallo stesso Sindaco e non voleva neanche essere presa in considerazione dal Direttore dei lavori, l'arch. Petrocchi, intenzionato addirittura a ridimensionare e accantonare la plurisecolare cerimonia in un angolo della piazza pur di non spostare la statua e la pozzanghera.

Tutto ciò ha determinato la decisione delle Confraternite di sospendere dopo otto secoli il rito dell'Inchinata. Da sottolineare che la Soprintendenza con la direttiva n. 37273/B del 28 gennaio 2008 (ignorata dal

manifesto della Civica Amministrazione, ma che sorpassa e annulla la delibera sui 4 metri del 19 novembre 2007), è stata chiara: **«...arretrare il posizionamento dell'insero scultoreo al fine di ottimizzare l'effetto di fondale e nel contempo non costituire ingombro spaziale nei confronti della piazza».**

Ciò significa che la statua non deve ingombrare la piazza e deve essere tolta dall'attuale posizione e posta in un angolo, arretrandola sul fondo verso vicolo Tani. Per quale motivo il Direttore dei lavori e il Responsabile del procedimento, che hanno l'obbligo di eseguire tale direttiva, tardano ad attuarla? Forse hanno trovato qualche cavillo giuridico per aggirarla?

Qualcuno vuole farci forse credere che con la nuova delibera di 3,60 metri di arretramento, emessa dopo il 28 gennaio, si sia ottemperato a quanto disposto dalla Soprintendenza che aveva ritenuto invece addirittura insufficienti 4 metri?

Sembra a tutti che le maggiori incomprensioni verso la principale e plurisecolare tradizione della nostra città provengano proprio dall'Ufficio Tecnico e non capiamo il motivo per cui da parte dell'Amministrazione si continua a sostenere un contraddittorio progetto che offende la storia del popolo tiburtino, specialmente di fronte al continuo e crescente malcontento della cittadinanza. Il Consiglio Nazionale degli Architetti ha più volte affermato che per rendere più belle e vivibili le nostre città si devono necessariamente coinvolgere i cittadini e attuare un'edilizia partecipata in quanto la mancanza di dialogo genera progetti che non rispondono alle reali esigenze dei cittadini. Ciò non significa che gli architetti debbano rinunciare alla loro professionalità, ma che si devono rendere disponibili ad ascoltare e interpretare le esigenze dei cittadini.

La contraddizione sostanziale del progetto di piazza Trento è che nel momento in cui è stato inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per ottenere le necessarie autorizzazioni, non conteneva alcun riferimento al plurisecolare rito dell'Inchinata, che si svolgeva da otto secoli nella piazza, così che, analizzandolo, la Soprintendenza non ha potuto valutare l'impatto che l'inserimento della statua e della pozzanghera potevano avere sul patrimonio storico della città, un *bene culturale* da salvaguardare. Soltanto recentemente alcuni cittadini hanno informato la Soprintendenza del problema, e gli stessi cittadini invieranno 5.000 firme di protesta raccolte al Ministero dei Beni Culturali, alla Presidenza della Repubblica e all'Ordine degli Architetti per sensibilizzarli. È qui ancora una volta necessario ribadire che ogni tecnico che si accinge a effettuare un lavoro di riqualificazione o restauro, dovrebbe avere, *in primis*, la sensibilità di salvaguardare, recuperare e trasmettere alle future generazioni il patrimonio storico su cui opera. Troppe volte nella storia si sono distrutti monumenti, opere d'arte, o cancellate tradizioni, per gli errori di valutazione di qualcuno che presumeva di far meglio di altri vissuti prima.



La fiaccolata organizzata per le vie del centro.



WWF

Sezione di Tivoli

WWF Sezione di Tivoli

Via dei Sosii 18 - 00019 TIVOLI (Roma)

e-mail: anienelucretili@wwf.it - Tel. 0774 312745

La sede è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 20.00 e il sabato della 15.30 alle 17.00

PER DOMENICA 30 MARZO
INVITO SULLA CIMA DI MONTE GENNARO

Per la posizione della croce manifestare la difesa della montagna

di Carlo Boldrighini

Presidente della sezione «Aniene e M. Lucretili» di Italia Nostra

Promossa dal consiglio direttivo del Parco dei Monti Lucretili, e in particolare dal presidente Paolo Piacentini, nella mattina di domenica 30 Marzo si terrà sulla cima di M. Gennaro una manifestazione, che speriamo sia assistita dal bel tempo. L'occasione è la collocazione di una nuova croce, in sostituzione della vecchia distrutta dai vandali. All'evento si accompagnerà una manifestazione per la difesa del M. Gennaro, che, nonostante sia tutelato a vario titolo come pochi altri luoghi del Lazio, è minacciato, come abbiamo scritto su queste pagine, da un progetto per l'insediamento di un'area di ripetitori tra le maggiori della regione, recentemente approvato dalla giunta regionale, con grande leggerezza, nonostante numerose precise controdeduzioni delle associazioni, dei comuni e della stessa RAI. Il programma definitivo della manifestazione apparirà a giorni sul sito web del parco. Per il momento possiamo dire che l'appuntamento è per le 11,30 in vetta. Ci sarà una breve cerimonia, dopodiché si scenderà al pratone, dove ci saranno letture di testi, offerta di prodotti tipici, canzoni popolari e racconti. Alla manifestazione si cercherà di dare un carattere multiculturale ed interreligioso. (Speriamo che non si cada in banalità come spesso accade quando si vogliono soddisfare obblighi ideologici.) Le associazioni che hanno aderito a vario titolo sono molte. Tra di esse sono: Agesci, CAI, FIE, Italia Nostra, Mountain Wilderness, WWF, Comitato Promotore del Parco dei Lucretili, La Cordata. Mi scuso per le associazioni che ho involontariamente ommesso, e che comunque saranno elencate nel programma ufficiale.

A piedi in Italia: l'acropoli di Palestrina

di Luciano Meloni

luciano.meloni@libero.it

Il percorso proposto in questa nota è un ottimo esempio di come l'intervento della mano pubblica nazionale, come nel caso della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio, possa indirizzare le amministrazioni locali verso modelli virtuosi di promozione del territorio. Il "trekking urbano" dell'acropoli di Palestrina è scaturito dall'esigenza di mettere in rete diversi progetti di restauro che hanno interessato la "Porta del Sole" di Palestrina, le mura poligonali dell'intero complesso dell'acropoli di Praeneste e la Rocca dei Colonna a Castel S. Pietro. Si auspica che al più presto si metta in cantiere una guida dell'intero circuito e venga pubblicata una adeguata

cartografia turistica. Il tracciato inizia dall'area antistante la stazione di Palestrina, della dismessa linea ferrata vicinale Roma-Fiuggi, utilizzata ora dall'amministrazione comunale come parcheggio di sosta a servizio del centro storico. La ferrovia Roma-Fiuggi-Frosinone era una direttrice a scartamento ridotto che inizialmente univa la capitale con il capoluogo ciociaro. Nel 1940 venne limitata ad Alatri e successivamente, a partire dagli anni '80 a seguito dei mancati investimenti e per la politica dei c.d. rami secchi, fu abbandonata e oggi è in esercizio solo tra Roma e Pantano Borghese come prodomo della Linea C della Metropolitana. Lasciati alle spalle i piccoli edifici di servizio si sale per una rampa sino a raggiungere lo spazio antistante la seicentesca "Porta del Sole". Il prospetto architettonico si apre nelle mura cittadine del lato meridionale dell'abitato dell'antica Praeneste e il suo restauro, finanziato con il gettito statale dell'otto per mille, è stato completato a luglio 2007 con l'inaugurazione ufficiale da parte dell'amministrazione cittadina. Entrati nel centro storico ci si dirige a sinistra per Via Anicia sino ad arrivare alla Basilica di Sant'Agapito. A destra del Duomo si apre l'ingresso all'area archeologica del Foro e dell'Anfro delle Sorti, una breve visita è d'obbligo. Per un vicolo in salita, alla sinistra della basilica cristiana si raggiunge, in breve, l'ingresso del complesso monumentale del "Santuario della Fortuna Primigenia di Palestrina". Le ampie cordonate che salgono alla mole del Museo Archeologico Prenestino, ospitato all'interno del Palazzo Barberini, offrono un segno tangibile della monumentalità dell'opera che seppellita all'interno del centro storico sotto il quartiere medioevale tornò alla luce solo dopo gli eventi luttuosi della seconda guerra mondiale. Arrivati alla Piazza della Cortina si può optare per la visita al Museo o la prosecuzione del percorso archeologico. La parte dell'abitato moderno di Palestrina, che ora percorriamo, è chiamata il quartiere dello "Scacciato" ed è attraversata dall'antica viabilità per l'arx prenestina. Per una via lastricata si raggiunge una delle porte orientali della cinta muraria. Si attraversa la provinciale per Castel S. Pietro e seguendo le indicazioni del sentiero "Formale-La Costa" si percorre con larghe svolte il pendio nudo del Monte Ginepro sino ad arrivare sotto le mura ciclopiche dell'arce di Palestrina, l'odierna Castel S. Pietro. Un lungo tratto del manufatto antico è stato recuperato con i fondi dell'Obiettivo 5b e finanziamenti dell'Unione Europea e Regione Lazio. La città di Praeneste presentava un doppio anello difensivo che cingeva l'acropoli e l'abitato sottostante. La parte recuperata riguarda il complesso delle mura poligonali della cinta interna ed è prevalentemente di seconda e terza maniera. Arrivati a Castel San Pietro si può visitare il centro storico e la Rocca dei Colonna. E bene comunque informarsi in Comune per gli orari di visita.

L'itinerario è stato collaudato durante l'escursione del 20 gennaio 2008 di WWF e Italia Nostra di Tivoli e merita una nota di merito per l'interesse e l'acume degli ideatori del percorso. Si ringraziano gli amici dell'Associazione Orchidea di Genazzano (www.orchis.it) e in particolare Bruno Renzi per la consueta cortesia. Il ritorno avviene per la stessa via dell'andata o mediante bus Cotral. Dislivello in salita e discesa circa 200 m. Difficoltà facile.

Bibliografia: TCI - Guida Rossa d'Italia; Circolo Culturale R. Simeoni - Guida Storico Turistica "Palestrina"; Soprintendenza Archeologica del Lazio - Tabelloni descrittivi in situ.



Salita lungo la via dell'acropoli.



**PARCO
MONTI LUCRETILI**

**Il Parco alla
trasmissione TV
Sereno Variabile**

Il Parco è stato ospite di "Sereno Variabile". Domenica 1° marzo la popolare trasmissione condotta da Osvaldo Bevilacqua ha presentato le bellezze del parco regionale dei Monti Lucretili riprese da un'escursione organizzata in collaborazione con l'Associazione «La Rosa dei Nirb» che si è snodata da Prato Favale in Comune di San Polo dei Cavalieri fino ad arrivare al Pratone di Monte Gennaro in territorio di Palombara Sabina, passando per la bellissima e suggestiva faggeta di Valle Cavallera. Una finestra particolare della trasmissione è stata riservata al Comune di Marcellina che attraverso l'associazione «I Butteri» e la locale Pro-Loce ha ripercorso le antiche tradizioni del paese, la lavorazione del formaggio, la lavorazione del ferro, quella delle olive e di altri prodotti tipici. «Sereno Variabile è un grande veicolo promozionale per il parco che in questo modo può dimostrare l'impegno profuso nei campi della conservazione della natura, dell'educazione ambientale e delle attività escursionistiche - ha dichiarato il Presidente del Parco Paolo Piacentini nell'intervista concessa a Bevilacqua -, ma ci preme far sapere che gli sforzi sono rivolti oltre che alla preservazione del patrimonio anche alla sua valorizzazione mediante azioni di marketing che hanno lo scopo dare valore aggiunto a quanto il territorio riesce a esprimere in termini economici facendo leva sul fattore ambientale».



**PARTITI I LAVORI DI
MANUTENZIONE DEL
PONTE DELLA PACE**

Avviati dall'amministrazione comunale i lavori per la manutenzione del Ponte della Pace. L'intervento prevede l'ordinaria manutenzione della struttura lignea che, come previsto, sarà restaurata a seguito della normale usura provocata dagli agenti atmosferici. I lavori comprendono inoltre la riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione, che sarà

potenziato e modificato per essere preservato da atti vandalici. Nella struttura sarà installato anche un sistema di videosorveglianza, per aumentare la sicurezza dei pedoni e per prevenire danneggiamenti. Per l'intera durata dei lavori, circa due mesi, il ponte resterà utilizzabile dai pedoni.



**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI
PIAZZA GARIBALDI**

In merito ai lavori in corso per il completamento della riqualificazione di piazza Garibaldi, l'amministrazione comunale precisa che al termine dell'intervento, previsto per i primi di aprile, sarà ripristinato il sistema di viabilità in vigore prima dell'apertura dell'ultimo cantiere, con il ritorno al senso unico in largo Nazioni Unite a salire e in via Aldo Moro a scendere. L'attivazione della nuova zona a traffico limitato Trevio Santa Croce è stata rinviata al termine dei suddetti lavori e al ripristino della viabilità alla situazione esistente.



MOSTRA FOTOGRAFICA

È stata inaugurata, venerdì 14 marzo, la mostra fotografica "Tivoli immagini della città", con l'esposizione dei lavori dei partecipanti all'omonimo concorso indetto dall'amministrazione comunale.



**COMUNITÀ MONTANA
DELL'ANIENE**

**12 marzo 2008:
consegna delle piante
di olivo**

È iniziata già dalla scorsa settimana la consegna da parte della Comunità Montana delle piante di olivo, a coloro i quali hanno fatto domanda di richiesta entro i termini di scadenza stabiliti dal bando. Per il sesto anno consecutivo la Comunità Montana si impegna nell'assegnare ai comuni ed al singolo cittadino del comprensorio piante di olivo, un'azione mirata all'incremento del settore agricolo: dare quindi, con questa iniziativa, la possibilità di potenziare la redditività del terreno. Un potenziamento quindi, che ha come fine ultimo anche la richiesta di riconoscimento di "denominazione di origine protetta" per l'olio extra vergine prodotto nel territorio della Comunità Montana. «Un'azione mirata - commenta il Presidente della Comunità Montana - che va non solo a soddisfare le esigenze del singolo privato, ma è, per il territorio della Comunità Montana anche un modo per accrescere il settore dell'olivicoltura, una possibile sorgente di ricchezza per l'intero territorio». I comuni di Subiaco, Olevano, Jenne, Arcinazzo hanno già ricevuto le piante richieste, nel fine settimana sarà la volta dei comuni restanti.

**Sviluppo Animazione Locale
Territoriale Imprenditoriale**

Presso la sede della Comunità Montana, si è tenuto, venerdì 14 Marzo 2008, il convegno di presentazione del Progetto S.A.L.T.I., nato dall'azione congiunta tra la Comunità Montana, Enapra-Confagricoltura e Form-Azione s.r.l., cofinanziato dalla Provincia di Roma a valere sul Fondo Sociale Europeo. L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla crescita imprenditoriale locale e la diffusione di informazioni mirate a incrementare processi di innovazione tecnologica, di crescita e di potenziamento aziendale, in linea con quanto stabilito dalle politiche comunitarie, regionali e provinciali. Anche in funzione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 il progetto S.A.L.T.I. realizzerà seminari e incontri rivolti alle realtà imprenditoriali locali, nonché ai rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di promuovere una maggiore condivisione e collaborazione tra il mondo imprenditoriale e quello istituzionale.

**"Sportello del cittadino"
terza annualità**

Approvato, per la terza annualità, da parte della Giunta della Comunità Montana, il progetto denominato "Sportello del Cittadino" dedicato alla tutela e salvaguardia dei diritti dei consumatori. Lo "Sportello del Cittadino", con il supporto finanziario della Provincia di Roma - Assessorato Tutela dei Consumatori - nasce con lo scopo di fornire gratuitamente un supporto istituzionale ai cittadini dei 31 comuni del comprensorio per la tutela dei loro diritti. Il servizio continuerà a dare informazioni, documentazioni, tutela e consulenza su questioni riguardanti i principali aspetti della quotidianità; migliorare il rapporto tra commercianti e consumatori; organizzare campagne di informazione sulla salvaguardia dell'ambiente, sui sistemi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, sul costo dei principali servizi pubblici.

Internet veloce

La Comunità Montana accelera il passo per attivare e servire tutti i cittadini del comprensorio del servizio di linea veloce Wi-Fi. È ormai operativo da più di 10 giorni il centro di assistenza del servizio stesso, sito presso i locali adiacenti la sede della Comunità Montana, a Madonna della Pace (Agosta), aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle 13,00 compreso il sabato, dove è possibile chiedere informazioni in merito ai costi e ai tempi di attivazione e la copertura del servizio stesso, grazie anche a un personale competente e disponibile nel togliere ogni dubbio al gran numero di utenti che ogni giorno si recano per sottoscrivere le prenotazioni al servizio stesso. Per coloro i quali invece hanno difficoltà a raggiungere tale centro possono avere comunque informazioni attraverso il numero verde 800910217 attivo sempre dalle ore 9,00 alle ore 13,00. L'accesso a internet attraverso la banda larga è da considerarsi un elemento di competitività e crescita territoriale: la linea internet veloce pone le basi per la crescita del sistema imprenditoriale del territorio della Valle dell'Aniene ma anche, da non sottovalutare, migliora la qualità di vita del singolo cittadino.

Inaugurazione CADIT

È stato inaugurato il 21 Febbraio scorso il Centro di Accesso e Diffusione dell'Innovazione Tecnologica (CADIT) della Comunità Montana "dell'Aniene": l'ente prosegue la diffusione di servizi informatici nei Comuni del suo territorio, cercando così il superamento del "digital divide" permettendo l'accesso a tutti i cittadini del comprensorio a sistemi informatici. Il Centro CADIT è costituito da varie postazioni di lavoro messe a disposizione di tutta l'utenza del comprensorio comunitario, provviste di connessione internet a banda larga. Lo stesso centro offrirà corsi di formazione di informatica di base e avanzata, ma anche comunicazione e diffusione nel territorio dell'Innovazione Tecnologica.



COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE

Sede legale:
Via Cadorna, 8 - 00028 SUBIACO
Sede amministrativa:
Piazza 15 Martiri
Madonna della Pace - 00020 AGOSTA
Tel. 0774829201/2 - Fax 0774/829206
www.valleaniene.it
www.ecowntny.it
www.retianiene.it
e-mail: comunita@tiscalinet.it

Seminari Arca di Pace di educazione alla pace e alla diversità culturale

Riprendono i seminari di educazione alla pace e alla diversità culturale tenuti dai Prof.ri Liliosa Azara e Carlo Felice Casula (Università Roma Tre)

L'iniziativa è promossa dalla Comunità nel quadro delle attività e delle proposte del progetto Arca di Pace. I corsi, aperti e gratuiti, sono rivolti alla formazione di docenti e collaboratori impegnati nelle attività progettuali e intendono favorire l'introduzione di una metodologia educativa innovativa affinché la cultura della pace possa subentrare come elemento fondante nei curricula degli studenti e costituire elemento di formazione ne-

Piani Intercomunali di Protezione Civile

131 Comuni della Comunità Montana "dell'Aniene" ora sono dotati di un Piano Intercomunale di Protezione Civile. Tale progetto fortemente voluto dalla Comunità Montana "dell'Aniene" e dalla Provincia di Roma, permette una completa pianificazione a livello comunale di rischi ma soprattutto di mezzi a disposizione in caso di emergenza; è solo un piccolo passo per poi redigere un Piano Provinciale realmente rispondente alle esigenze del territorio. Il Piano Intercomunale di Protezione Civile è stato creato con modalità e strumenti che consentono la agevole integrazione, consultazione, sia per i comuni che per le associazioni di volontariato di Protezione Civile, e l'aggiornamento nel tempo.

Il progetto è stato presentato durante la conferenza, svoltasi nella Comunità Montana "dell'Aniene", dove oltre al presidente dell'Ente stesso Luciano Romanzi, erano presenti il nuovo dirigente provinciale della Protezione Civile il Dott. Argentero e il gruppo di lavoro della seconda Università di Roma

Tor Vergata coordinato dalla Prof.ssa Ioannill, i quali hanno avuto l'incarico di redigere il Piano Intercomunale di Protezione Civile. I lavori sono iniziati nel mese di Marzo 2007, realizzando un'analisi del territorio e raccogliendo informazioni su un inquadramento generale dei Comuni, considerando fattori di pericolosità, presenza e caratteristiche di elementi vulnerabili, caratteristiche delle risorse umane e strumentali come strutture, materiali e mezzi disponibili. Il gruppo di lavoro, ha indirizzato la ricerca in una completa analisi di eventi considerati pericolosi per ogni singolo comune, come inondazioni, incendi boschivi, frane, neve, ghiaccio, ipotizzando soluzioni ed interconnessioni tra i comuni del comprensorio per affrontare in modo repentino ed efficiente una simile emergenza. Conclusi ormai i lavori, il Piano Intercomunale di Protezione Civile è ora portato nei 31 Comuni del Comprensorio Comunitario per la lettura e approvazione da parte delle Amministrazioni.



La zona interessata

cessario alla crescita del nuovo cittadino consapevole del suo ruolo di costruttore di pace. Gli incontri assumono particolare importanza proprio quest'anno in cui ricorre il 60 anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani e nel quale l'Unione Europea celebra il 2008 come «anno del Dialogo Interculturale». I seminari non mancheranno di affrontare questi e altri temi con particolare attenzione al Novecento in cui l'antinomia pace-guerra è particolarmente presente e riserveranno spunti e informazioni come quelle per la conoscenza critica delle origini, degli sviluppi e delle funzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e delle sue agenzie specializzate, nelle loro interazioni reciproche e nei rapporti con gli Stati. Dopo il 1° Incontro dal titolo «Interpretazioni, periodizzazioni della storia contemporanea e chiavi di lettura del secolo-mondo» tenutosi nel Teatro Comunale di Arsoli il 17 marzo a favore degli insegnanti delle scuole della Valle dell'Aniene e dell'Area tiburtina, lo stesso sarà ripetuto a Roma per le scuole della capitale e dell'area metropolitana il 31 marzo (ore 17,00) nella scuola «A. De Curtis» nel quartiere tuscolano. Il 2° Incontro dal titolo «A 60 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti umani. Un percorso di studio e formazione» si terrà il 7 aprile (ore 17,00) a Villanova di Guidonia presso la Scuola «E. De Filippo» nuovamente a favore delle scuole della Valle dell'Aniene e dell'area tiburtina e sarà replicato a Roma il 21 aprile (ore 17,00) sempre nella scuola «A. De Curtis» (V.le S. Giovanni Bosco 125).

Sillabario - Ca come Calvino

All'uomo che cavalca lungamente per terreni selvatici viene desiderio d'una città. Finalmente giunge ad Isidora, città dove i palazzi hanno scale a chiocciola incrostate di chiocciola marine, dove si fabbricano a regola d'arte canocchiali e violini, dove quando il forestiero è incerto tra due donne ne incontra sempre una terza, dove le lotte dei galli degenerano in risse sanguinose tra gli scommettitori.

Il 26 gennaio, nella sala conferenze della Biblioteca comunale di Tivoli, situata nel Palazzo Coccanari Fornari, la Cooperativa AMICA VETERA ha organizzato uno spettacolo imperniato su letture tratte da due opere di Italo Calvino, le "Lezioni americane" e "Le città invisibili". 4 attrici, 1 attore, una danzatrice, 2 musicisti, basi musicali originali, una fantasmagoria di disegni colorati e di costruzioni tridimensionali, sapiente uso delle luce e del buio hanno permesso una comunicazione diretta e totale con il pubblico, che è stato coinvolto intellettivamente ed emotivamente dal primo all'ultimo minuto della non breve rappresentazione.

Leggerezza, rapidità ed esattezza, tre dei valori della letteratura (e della vita) che Calvino focalizza con racconti, metafore, miti, nelle sue "lezioni", i protagonisti dello spettacolo hanno permesso di ritrovare nei testi delle "città invisibili", sia nello stile sia nei contenuti e nel "messaggio".

Il tutto viaggiando e perdendosi dentro il mito della città, non solo vista come entità fisica per quanto immaginaria, ma anche e soprattutto come luogo di sedimentazione di esperienze, storie e relazioni. *Non di questo è fatta la città, ma di relazioni tra le misure del suo spazio e gli avvenimenti del suo passato: la distanza dal suolo d'un lampione e i piedi penzolanti d'un usurpatore impiccato; il filo teso dal lampione alla ringhiera di fronte e i festoni che impavesano il percorso del corteo nuziale della regina; l'altezza di quella ringhiera e il salto dell'adultero che la scavalca all'alba.*

La città come desiderio, come sogno irrealizzato, come uno delle migliaia di mondi possibili e inconfondibili, nomi, descrizioni "esatte" di oggetti che a loro volta evocano altri mondi e altre realtà. *A ottanta miglia incontro al vento di maestro l'uomo raggiunge la città di Eufemia, dove i mercanti di sette nazioni convengono a ogni solstizio ed equinozio. La barca che vi approda con un carico di zenzero e bambagia tornerà a salpare con la stiva colma di pistacchi e semi di papavero, e la carovana che ha appena scaricato sacchi di noce moscata e di zibibbo già affastella i suoi basti per il ritorno con rotoli di mussola dorata. O ancora il legame che ogni cosa, ogni oggetto con la sua storia ha con le storie degli uomini. La quantità di cose che si potevano leggere in un pezzetto di legno liscio e vuoto sommergeva Kublai; già Polo era venuto a parlare dei boschi d'ebano, delle zattere di tronchi che discendono i fiumi, di approdi, delle donne alle finestre...*

La realizzazione nella scrittura della leggerezza fortemente e invano perseguita nella realtà. *In certi momenti mi sembrava che il mondo stesse diventando tutto di pietra: una lenta pietrificazione più o meno avanzata a seconda delle persone e dei luoghi, ma che non risparmiava nessun aspetto della vita. Era come se nessuno potesse sfuggire allo sguardo inesorabile della Medusa. Calvino di nuovo ricorre al mito, sedimentazione di esperienze e conoscenze millenarie, per illudersi di evitare la ineluttabile pesantezza della vita. L'unico eroe capace di tagliare la testa alla Medusa è Perseo, che vola coi sandali alati, Perseo che non rivolge il suo sguardo sul volto della Gorgone ma solo sulla sua immagine riflessa nello scudo di bronzo. Per tagliare la testa senza lasciarsi pietrificare, Perseo si sostiene su ciò che vi è di più leggero, i venti e le nuvole, e spinge il suo sguardo su ciò che può rivelargli in una visione indiretta, in un'immagine catturata da uno specchio.*

Anche la sua riflessione sul rapidità della scrittura ci coinvolge sia in una riflessione stilistica e "tecnica" sulla letteratura, sia in una vera e propria meditazione sull'illusione del tempo. *Il racconto è un'operazione sulla durata, un incantesimo che agisce sullo scorrere del tempo, contraendolo o dilatandolo. In Sicilia chi racconta le fiabe usa una formula: «lu cuntù nun metti tempù», «il racconto non mette tempo» quando vuole saltare dei passaggi o indicare un intervallo di mesi o anni. La tecnica della narrazione orale nella tradizione popolare risponde a criteri di funzionalità: trascura i dettagli che non servono ma insiste sulle ripetizioni, per esempio quando la fiaba consiste in una serie di ostacoli da superare. Il piacere infantile di ascoltare storie sta anche nell'attesa di ciò che si ripete: situazioni, frasi, formule.*



Ma anche *«Tra le molte virtù di Chuang-Tzu c'era l'abilità nel disegno. Il re gli chiese il disegno d'un granchio. Chuang-Tzu disse che aveva bisogno di cinque anni e di una villa con dodici servitori. Dopo cinque anni il disegno non era ancora cominciato. «Ho bisogno di altri cinque anni» disse Chuang-Tzu. Il re glieli accordò. Allo scadere dei dieci anni, Chuang-Tzu prese il pennello e in un istante, con un solo gesto, disegnò un granchio, il più perfetto granchio che si fosse mai visto.*



Infine, quasi un commiato dello scrittore, un messaggio di mediazione sull'utopia della leggerezza

Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

«Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?» chiede Kublai Kan. «Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra» risponde Marco «ma dalla linea dell'arco che esse formano».

Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo. Poi soggiunge: «Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che m'importa».

Polo risponde: «Senza pietre non c'è arco».

Ma la vera conclusione dello spettacolo è che la ricerca della bellezza, nella leggerezza, nella rapidità e nell'esattezza, è in fondo sempre la ricerca di relazioni, di persone, di compagni di viaggio nella nostra breve traversata, per renderla degna di essere affrontata. *L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme: Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.*

La sala gremita, il pubblico entusiasta. Le voci recitanti: Laura Amicone, Stefania Amicone, Eclario Barone, Tullia Ranieri, Claudia Vernier, scenografie, disegni, musiche Eclario Barone, Anna Rita Tola, Giancarlo Federico, Valerio Antonelli, al flauto traverso Tiziano Teodori, al sax Valerio Antonelli, luci Gianfranco, regia di Leandro Teodori.

Sempre la mia scrittura si è trovata di fronte due strade divergenti che corrispondono a due diversi tipi di conoscenza: una che si muove nello spazio mentale di una razionalità incorporata, dove si possono tracciare linee che congiungono punti, proiezioni, forme astratte, vettori di forze; l'altra che si muove in uno spazio gremito d'oggetti e cerca di creare un equivalente verbale di quello spazio riempiendo la pagina di parole, con uno sforzo di adeguamento minuzioso dello scritto al non scritto, alla totalità del dicibile e del non dicibile.

A' quali Guido, da lor veggendosi chiuso, prestamente disse: «Signor, voi mi potete dire a casa vostra ciò che vi piace»; e posta la mano sopra una di quelle arche, che grandi erano, si come colui che leggerissimo era, prese un salto e fusi gittato dall'altra parte, e, sviluppatosi da loro, se n'andò.

Se volessi scegliere un simbolo augurale per l'affacciarsi al nuovo millennio sceglierei questo: l'agile salto improvviso del poeta-filosofo che si solleva sulla pesantezza del mondo, dimostrando che la sua gravità contiene il segreto della leggerezza, mentre quella che molti credono essere la vitalità dei tempi, rumorosa, aggressiva, scalpitante e rombante, appartiene al regno della morte, come un cimitero d'automobili arrugginite.

Non siamo soli

Il soccorso locale in caso di calamità è assicurato dalla FVRS, dall'ARI e dai Rangers d'Italia

Per essere dei loro, solo tanta voglia di fare

di Anna Maria Panattoni

L'8 marzo è stata inaugurata ufficialmente la nuova sede della centrale operativa della Protezione Civile di Tivoli in via Monte Vescovo 2 presso il Comando della Polizia Locale, ma in realtà lì i volontari ci stanno già da un anno.

La contingenza politica ha però giovato a sottolineare l'impegno irrinunciabile di chi, sul territorio, veglia silenziosamente ed è pronto a garantire interventi pressoché immediati in caso di calamità.

Allerte, servizi antincendio, ricerca e soccorso, vigilanza ed educazione ambientale, servizi di pubblica utilità (assistenza a eventi pubblici e trasporto acqua potabile), gravi eventi calamitosi; queste le competenze della Federa-

zione Italiana Volontari del Radio Soccorso, dell'Associazione Radioamatori Italiani e dei Rangers d'Italia.

Quando parte una richiesta di intervento dal Coordinamento Integrato di Protezione Civile, essa viene raccolta dalla Sala operativa locale che, attraverso l'ARI, provvede al subitaneo intervento di Rangers o Volontari del Radio Soccorso.

Con una reperibilità pressoché totale, i *nostri uomini* entrano in azione in tempi brevi. In effetti è una forza, quella dei volontari, animata da una grossa spinta verso gli altri e dalla consapevolezza che, insieme, si può curare e tutelare il nostro paese.

Per entrare a far parte di questi corpi non occorrono al-

Foto A.M.P.



La sala operativa.

Foto A.M.P.



(Da sinistra) Salvatore Buglione, Responsabile della Sala Operativa, Alessandro Segnalini, Responsabile dei Rangers d'Italia, Aldo Anselmi, Responsabile ARI e Fabio Conti, Vice Responsabile FVRS.

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Alcuni dei veicoli di cui dispongono le associazioni locali.

Foto A.M.P.



L'attestato tipo consegnato dal Sindaco e dall'Assessore Di Tomassi alle sez. locali di FVRS, ARI, Rangers, VV.FF, CRI.

tri requisiti che la serietà e l'energia: l'aver compiuto 18 anni è piuttosto una formalità; l'essere avanti con l'età, quando si è in buono stato di salute, non è un limite. Esistono mansioni diverse che ognuno ricopre in base alle sue possibilità. Le donne, sia pur presenti, sono ancora numericamente poche: in media, qui a Tivoli, meno del 10%.

Tuttavia i corsi avviati per quest'anno in via sperimentale al Liceo Classico e al Liceo Scientifico di Tivoli hanno registrato l'iscrizione di 34 nuovi elementi: studenti del 4° e del 5° anno che hanno seguito lezioni teoriche e attività pratiche di tutela e soccorso. Negli anni a venire l'esperienza verrà estesa anche agli altri istituti di istruzione secondaria di Tivoli e dintorni.

In effetti i volontari della nostra città lavorano in sinergia con le sezioni FVRS di Vicovaro, San Polo, Castel Madama e Fregene, con cui condividono anche la medesima frequenza radio.

Foto A.M.P.



Claudio Bellucci dei Rangers con alcuni mezzi in dotazione all'associazione.

Foto A.M.P.



Il Sindaco di Tivoli consegna i riconoscimenti alle associazioni che si distinguono per la sicurezza, la tutela e la salvaguardia del territorio. Qui viene consegnato l'attestato di benemerenzza ai Vigili del Fuoco.

I mezzi a disposizione dei FVRS

- 1 camion polifunzionale (autobotte, carico, spargisale/spalaneve) 4 x 4
- 2 pick-up
- 1 Land-Rover Defender equipaggiato antincendio
- 1 Mitsubishi L 200 equipaggiato antincendio
- 1 Bremach 4 x 4
- 1 pulmino trasporto per 13 persone
- 2 pompe idrovore di cui una carrellata
- 2 gruppi elettrogeni
- 1 cucina da campo per 1000 pasti/ora

Foto A.M.P.



Una foto di gruppo con il Capo reparto della Polizia Stradale Cap. Gelsomina Eliseo e i nonni vigili.

L'erba del vicino

CASTEL MADAMA

DOPO L'ORTOPEDICO E IL CARDIOLOGO ORA ANCHE L'INTERNISTA E IL DIABETOLOGO DELL'ASL UNA VISITA SPECIALISTICA? PUOI FARLA A CASTEL MADAMA

Si arricchisce il servizio di prestazioni sanitarie a Castel Madama. A essere ospitato negli ambulatori del consultorio famigliare di Via Baccelli, oltre all'Ortopedico e al Cardiologo, ora c'è anche un esperto in Medicina Interna e Diabetologia. «Dopo molte sollecitazioni siamo riusciti a concordare con l'ASL RMG un ulteriore servizio, che permette ai cittadini castellani di sottoporsi a visite specialistiche senza doversi allontanare dal paese». Queste le parole dell'Assessore ai Servizi Sociali Vincenzo Ascani, convinto più che mai dell'importanza della dislocazione dei servizi sanitari sul territorio in modo tale da renderli accessibili a tutti. «Inoltre – prosegue Ascani – molto presto verrà inaugurato anche uno sportello CUP (Centro Unificato di Prenotazione) per prendere appuntamenti, scegliere e revocare il medico o il pediatra». L'ortopedico e il cardiologo visitano a Castel Madama il mercoledì dalle ore 8,30 alle 13,30, mentre l'internista esperto anche in diabetologia riceve il venerdì dalle ore 8,30 alle 11,30.

Per informazioni e per fissare un appuntamento bisogna contattare il CUP regionale, muniti dell'impegnativa in cui si richiede la prestazione.

Un appuntamento mensile per liberarsi gratuitamente di vecchi elettrodomestici, mobili e apparecchiature elettroniche

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

Un appuntamento mensile per liberarsi correttamente dei rifiuti ingombranti. Dopo quello dell'8 Marzo, il 19 Aprile e il 24 Maggio i cittadini castellani potranno disfarsi gratuitamente di elettrodomestici, mobili usati, apparecchiature elettroniche, materiali ferrosi o rifiuti in plastica, vetro e carta che saranno differenziati e smaltiti in maniera appropriata. Per liberarsi delle vecchie cose basterà recarsi nei giorni stabiliti al piazzale sopra la Galleria A24 di San Quirico dalle ore 9.00 alle 13.00. Per le persone anziane o prive di mezzi propri di trasporto è stato pensato un servizio di raccolta domiciliare prenotabile il sabato direttamente in piazza o nei giorni precedenti telefonando all'ufficio ambiente del Comune (tel. 07744500220) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e il martedì e giovedì anche dalle 15.15 alle 17.30. Il servizio organizzato dal Comune di Castel Madama è in collaborazione con la Protezione civile, i Ranger d'Italia, i Volontari del soccorso della CRI, e il Forum rifiuti di Agenda 21 di Castel Madama. «Stiamo cercando di migliorare e potenziare la pulizia del paese» ha spiegato il sindaco, Giuseppe Salinetti. Del resto dopo la chiusura del centro raccolta dell'ex mattatoio, e il prolungarsi dei tempi per la realizzazione del nuovo eco-centro, per i castellani è diventato difficile liberarsi dei rifiuti ingombranti. Negli ultimi mesi, inoltre, comportamenti incivili hanno aggravato la situazione con rifiuti abbandonati ai

margine delle strade e per le campagne. A tutte le famiglie del paese l'amministrazione comunale ha fatto recapitare un vademecum per la corretta differenziazione dei rifiuti, e un invito a rispettare delle semplici regole per evitare che qualcuno possa incappare nelle sanzioni amministrative che vanno da venticinque a cinquecento euro.

RISPARMIO ENERGETICO: CASTEL MADAMA PER KYOTO, IMPIANTI FOTOVOLTAICI E NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO

Lampioni alimentati a energia solare, impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole, del municipio e un nuovo regolamento edilizio che parli anche di risparmio energetico. Castel Madama punta sulle fonti rinnovabili per fermare il riscaldamento del pianeta. E proprio la ricetta castellana contro l'effetto serra è stata al centro del convegno "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" tenutosi nella Sala Consiliare il 28 Febbraio u.s., per iniziativa del Comune in collaborazione con l'Università Agraria. «Se il pianeta ha la febbre è anche dal nostro paese che deve partire la cura – affermano gli amministratori – ed ecco che Castel Madama, si sta attrezzando a fare la sua parte». L'iniziativa "Castel Madama per Kyoto" prevede l'avvio dal progetto "Il sole a scuola" finanziato dalla Regione Lazio, con l'installazione da parte della società Azzero Co2 di un piccolo impianto fotovoltaico di 1,5 chilowatt picco (kwp), che consentirà ai ragazzi della scuola media di comprendere cosa significa sfruttare energia verde. Imminente anche la cessione in diritto di superficie di un terreno dell'Università Agraria, sul quale verrà realizzato un impianto fotovoltaico da parte di un'azienda che in cambio trarrà utili dalla vendita dell'energia prodotta. Nell'agenda castellana c'è anche la presentazione di un nuovo regolamento edilizio che ponga l'accento sul risparmio energetico. I progetti in esame prevedono una nuova illuminazione pubblica che sfrutti l'energia solare, e lo studio di fattibilità di un impianto cogeneratore di energia elettrica e vapore utilizzando la sansa dei frantoi. Ma non è tutto. Anche i cittadini sono chiamati a fare la loro parte. Nel corso del convegno sono state raccolte le adesioni dei castellani intenzionati a installare impianti fotovoltaici e di solare termico su abitazioni private, condomini e aziende (Gruppo di Acquisto Castello per Kyoto). Il comune di Castel Madama non si è limitato solo a promuovere l'iniziativa, ma avvalendosi della collaborazione della società Azzero Co2, farà una vera e propria ricerca di mercato per individuare il prezzo base degli impianti da porre a gara con richiesta dell'offerta a ribasso. Il gruppo di acquisto che si formerà potrà avvalersi del servizio di fornitura, installazione e manutenzione da parte delle aziende selezionate. Il tutto con la possibilità di accedere al credito agevolato presso una banca locale e usufruire della riduzione delle aliquote ICI, come previsto dalla Finanziaria 2008.

MARCELLINA

CRISI DELLA BANDA MUSICALE

Nuovi iscritti cercasi

di Franco Cerasuolo

In questi giorni per le strade della cittadina ci sono dei manifesti nei quali il Sindaco, I. Salvatore, si appella alla popolazione e in modo particolare ai giovani affin-

INTORNO A TIVOLI

ché contribuiscano con la loro partecipazione a mantenere viva e attiva una associazione lodevole quale è la locale Banda Musicale. Nel 1983 anno in cui la Banda, diretta dal Maestro Claudio Croce, muoveva i primi passi, raggiungendo nonostante la poca esperienza dei partecipanti discreti risultati, i membri erano circa ottanta con una ventina di Majorette: era motivo d'orgoglio vedere tanti giovani cimentarsi con tanto entusiasmo e credere in un'attività tanto nobile quanto la musica. Col passare del tempo però i giovani hanno perso l'entusiasmo iniziale e le assenze hanno iniziato a susseguirsi in modo impressionante. Il gruppo ha però avuto il coraggio di raccogliere i pezzi e di continuare anche se sensibilmente ridotti di numero. Oggi si registra, purtroppo, un rinnovo di presenze pressoché nullo e di questo passo si rischia di perdere per il vanto di tutta la popolazione anche questa nobile associazione. Anche noi quindi, ci uniamo al Sindaco e invitiamo tutti gli amanti della musica a farsi avanti e ad accettare di fare un piccolo sacrificio, e trovare del tempo da dedicare a un'attività che può regalare loro e quanti ascoltano tanta soddisfazione e tante emozioni rendendo a tutta la comunità dignità, e orgoglio d'essere Marcellinesi.

GUIDONIA

**AERONAUTICA MILITARE
AEROPORTO DI GUIDONIA**

In un'ora, undici minuti e dieci secondi, gli oltre 21 Km di percorso, gettando il cuore oltre l'ostacolo

CORRERE ... IN DIVISA

L'AERONAUTICA MILITARE FESTEGGIA IL MARESCIALLO NOVELLI PER IL 2° POSTO PER CATEGORIA CONQUISTATO ALLA 34ª MEZZA MARATONA ROMA-OSTIA

del Ten. Antonio Auletta

Addetto stampa

Nella splendida giornata di domenica 24 febbraio, Giovanni Novelli di Montecelio (RM), in servizio presso l'aeroporto militare di Guidonia, partecipa con successo alla 34ª edizione della mezza maratona Roma-Ostia conquistando il 2° posto per la categoria dei quarantenni (MM40) e piazzandosi al 32° posto della classifica generale maschile dietro solo a un gruppetto di quasi tutti africani e davanti a oltre 7500 atleti di tutto il mondo. Soddisfatto Novelli al termine della prova: «Sono molto contento e non mi aspettavo questo risultato,



Il Mar.Ilo Giovanni Novelli durante la maratona.

anche perché corro solo per passione e mi alleno compatibilmente con l'orario di servizio...ma alla fine basta un po' di sacrificio per vivere queste piccole gioie». Novelli si inserisce così, a pieno titolo, tra gli atleti di punta dell'aeroporto di Guidonia che grazie ai suoi spazi ampi e verdi si è rivelato luogo ideale per gli allenamenti del maratoneta, componente storico del gruppo podisti dell'aeroporto recentemente sciolto per indisponibilità finanziarie. Oltre a Novelli sono giunti al traguardo, con tempi di

tutto rispetto, anche altri atleti dell'aeroporto: il tenente colonnello Domenico Capezzuto di Guidonia, il primo maresciallo Armando Mormile di Guidonia, il maresciallo Giorgio Bramosi di Tivoli, il maresciallo Mauro Marsigliani di Roma, il sergente maggiore Alberto Sarnacchiaro di Guidonia, il dipendente Sergio Colantoni di Tivoli.

* * *

L'aeroporto di Guidonia è sede di vari enti dell'aeronautica militare quali il Comando Scuole, il Comando Aeroporto, la Scuola di Aerocooperazione, il Centro Volo a Vela e il Centro di Selezione, che svolgono attività di selezione, reclutamento, formazione, addestramento e qualificazione basica del personale. Ogni anno vengono, inoltre, organizzati corsi di "cultura aeronautica" e di "volo a vela" destinati agli studenti di scuole medie e superiori italiane.

MANDELA

LO STATO DELLE COSE

PROGRAMMAZIONE DI APRILE

- 4 IN QUESTO MONDO LIBERO...**
di Ken Loach con Kierston Wareing e Juliet Ellis
- 11 XXY**
di Lucia Puenzo con Inés Efron e Ricardo Darin
- 18 ELIZABETH - THE GOLDEN AGE**
di Shekhar Kapur con Cate Blanchett e Clive Owen
- 25 TIME**
di Kim Ki-duk con Sung Hyun-ah e Ah Jung-woo

PROGRAMMAZIONE DI MAGGIO

- 2 OGNI COSA È ILLUMINATA**
di Liev Schreiber con Elijah Wood e Eugene Hutz
- 9 FUNERAL PARTY**
di Frank Oz con Ewen Bremner e Peter Dinklage
- 16 4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI**
di Christian Mungiu con Anamaria Marinca e Laura Vasiliu
- 23 THE ROAD TO GUANTANAMO**
di Michael Winterbottom con Rizwan Ahmed e Farad Harun
- 30 IRINA PALM**
di Sam Garbarski con Marianne Faithfull e Miki Manojlovic

Circolo del cinema LO STATO DELLE COSE al n. 1 di Piazza Europa Unita, all'interno del Palazzo Comunale, a Mandela. Proiezione alle ore 22,00.

SUBIACO

PROGRAMMA DELLA FESTA DI SAN BENEDETTO, PATRONO DI SUBIACO

Sabato 29 marzo

- Ore 15 - pellegrinaggio da S. Andrea al Sacro Speco.
- Ore 17 - celebrazione eucaristica al Sacro Speco.
- Ore 19 - processione di ritorno dal Belvedere a S. Andrea.

Domenica 30 marzo

- Ore 16 - in S. Andrea Vesperi solenni e poi processione per le vie di Subiaco.
- Ore 18 - in S. Andrea il Vescovo Mons. Benotto presiederà la Celebrazione eucaristica.

I Soci dell'Associazione Patrocinio di S. Benedetto sono direttamente impegnati a favorire la maggiore partecipazione di popolo.



Publicato il nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale

a cura di **Alessandro Panci**

È in pubblicazione dal 14 febbraio 2008 il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), consultabile all'indirizzo web: www.regione.lazio.it/web2/contents/ptpr/. Dal portale è possibile scaricare la relazione generale, la normativa, la cartografia, la partecipazione dei cittadini e gli adempimenti dei Comuni. Sul sito, la ricerca è possibile anche per singolo Comune, consentendo di visualizzare 4 tipi di tavole cartografiche: le tavole A che individuano 'i Sistemi ed Ambiti del Paesaggio', le tavole B che indicano i vincoli 'i Beni paesaggistici' e le 'Aree agricole identitarie', le tavole C 'Beni dei Patrimoni Naturale e Culturale' e le tavole D 'Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti'.

Il PTPR sviluppa le sue previsioni sulla base del quadro conoscitivo dei beni del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio della Regione Lazio, esso, adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, è redatto sulla C.T.R. 1:10.000 della Regione Lazio, volo 1989-1990.

Con tale strumento la Regione Lazio disciplina le modalità di governo del paesaggio, indicando le relative azio-

ni volte alla conservazione, valorizzazione e al ripristino dei paesaggi.

Questo Piano sostituirà completamente i 29 piani paesistici esistenti (per la maggior parte approvati nel 1998) dopo la fase di partecipazione dei cittadini attraverso le osservazioni, che si concluderà con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Tra le variazioni principali rispetto ai precedenti piani, oltre ad una migliore graficizzazione dei vincoli, si evidenziano la perimetrazione delle aree urbanizzate all'interno delle zone vincolate, in cui il regime normativo è meno restrittivo, e l'individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, come da DGR n. 211 del 22.2.2002, n. 861 del 28.6.2002 e n. 452 del 1.4.2005.

Per 90 giorni dalla data di pubblicazione, il PTPR, è depositato presso tutti i comuni e le Province del Lazio per la pubblica visione. Sempre entro tale termine possono essere presentate osservazioni da cittadini, enti e associazioni.

Per approfondimenti si rimanda al sito dello studio di architettura www.pstudio.edilsitus.com

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina.

Ritira qui il



NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA Piazza Massimo - CARTOLIBRERIA PIERANTONI Via S. Sinferusa, 8 - EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - EDICOLA PIERUCCI Via Empolitana - EDICOLA D. DE SANTIS Via Francesco Bulgarini, 53 - EDICOLA Via dei Pini - EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite - EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 - EDICOLA CARTOLERIA di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - EDICOLA DI SALVATI ROBERTA Via Acquaregna, 78-80 - CARTOLIBRERIA PASSARIELLO Viale Mannelli, 10 - CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 - LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 -

TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA Via Empolitana, Loc. Arci - TABACCHERIA BARBARA CONTI Via Domenico Giuliani, 71 - ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 - LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA Via Colsereno, 44 - ARGENTERIA di GIORI MARISA Via Colsereno, 61 - LA MOTO AGRICOLA Vicolo Empolitano, 4 - ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata - PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 - L'ISOLA CHE NON C'È Via Palatina, 38 - LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 - PICCHI-FELICI Piazza Santa Croce, 31 - AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 - BAR DEL COLLE Via del Colle - PINO COIFFEUR Via Due Giugno - GIOCHERIA Via del Trevio, 92 - COPISTERIA KARTOONIA Via A. Del Re, 57 - TIVOLI TERME: EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc - VILLALBA: PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67 - VILLA ADRIANA: EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana.



BRICIOLE DI STORIA

S. Romualdo e la sua venuta a Tivoli

a cura di www.tibursuperbum.it

Fondatore dell'Ordine dei Padri Camaldolesi e appartenente alla famiglia ducale degli Onesti-Sassi, nacque a Ravenna nel 907; fu educato adeguatamente a quanto richiedeva il suo rango. A vent'anni, assistendo al duello di suo padre Sergio con un congiunto (che rimase ucciso), traumatizzato dall'accaduto, decise di espiare con quaranta giorni di dure penitenze (anche se non era lui il colpevole) così come imponeva la legge a chi si macchiava di omicidio. Si ritirò a tal fine nel monastero benedettino di S. Apollinare in Classe.

Affascinato dalla vita monastica, non volle più tornare alla vita secolare e, malgrado l'opposizione familiare, decise di vestire l'abito. Restò in Classe per alcuni anni; poi, avendo rimproverato per la loro rilassatezza i monaci, fu costretto a partire col permesso del suo abate. Decisivo per lui fu l'incontro con Pietro Orseolo, messo a capo della Repubblica della Serenissima da una congiura che aveva eliminato il doge Pietro Candiano.

Desideroso di far penitenza per il modo illecito con cui era giunto al potere, Orseolo si recò in Catalogna presso il convento di S. Michele di Cusano ove vestì l'abito religioso. Suo compagno di viaggio, insieme a pochi altri, fu Romualdo che si ritirò presso un eremitaggio vicino ove fu raggiunto da molti seguaci. L'alto esempio morale di Romualdo fu seguito da suo padre Sergio. Si ritirò nel convento di S. Severo presso Ravenna per espiare ma subito dopo cambiò idea.

Romualdo, tornato in Italia, convinse il padre a espiare e quindi si ritirò nuovamente tra i monaci di Classe. Fu eletto abate malgrado avesse rifiutato la carica; fu l'imperatore Ottone III a imporgliela e fu a causa della minaccia di scomunica avanzata dai vescovi, radunati a Ravenna, se non avesse accettato. Ritenuto dai monaci di Classe troppo severo, decise in seguito di rimettere il pastorale ai piedi dell'imperatore, allora a Tivoli, ed in presenza del papa Silvestro II, Gerberto d'Aurillac.

Le vicende di Tivoli, in guerra con l'imperatore Ottone III, si intrecciarono così nel 1001 con l'arrivo di S. Romualdo giunto qui per rimettere la sua carica di abate alla presenza del sovrano e del papa.

Il suo arrivo fu provvidenziale per l'antica Tibur, poiché il Santo dissuase Oddone dal saccheggiare la città ed anzi gli impose di espiare pubblicamente il reato di cui si era macchiato: l'uccisione del patrizio romano senatore Crescenzo. Ottone III morì non ancora ventiduenne nel gennaio 1002 a Paterno nei pressi del Soratte, presso cui aveva preso quartiere. Molto più lunga fu invece la vita di S. Romualdo a cui il nuovo imperatore, Enrico II donò il convento di Monte Amiata. Dopo una vita di penitenza e di preghiera, morì, a circa centoventi anni, il 19 giugno del 1027 nel convento di Val di Castro, nella Marca di Ancona. Nel 1032 i suoi discepoli ottennero dal Papa il permesso

di poter innalzare un altare sulla sua tomba (ciò a quei tempi equivaleva alla canonizzazione).

Il suo corpo era ancora integro nel 1440 ma nel 1481 si dissolse dopo un tentativo di furto perpetrato; le sue ceneri furono trasportate nella Chiesa camaldolese di S. Biagio in Fabriano il 7 febbraio.



Il pontefice Clemente VIII stabilì che in questo giorno fosse celebrata la festa di S. Romualdo. Sia Raffaello che Luca della Robbia ci hanno tramandato l'aspetto di S. Romualdo.

Il campanile del Duomo di Tivoli

Il Cardinale Giulio Roma fece radere al suolo la vecchia basilica e nel 1641 ne fece costruire un'altra fin dalle fondamenta. Della vecchia chiesa medievale ciò che ci rimane è proprio il campanile altissimo (ca. 45 m.) in stile romanico. È una costruzione quadrata molto possente che ha la caratteristica di avere delle aperture solo negli ultimi tre piani (l'ultimo ed il penultimo piano sono abbelliti da due coppie di bifore su ogni facciata mentre il terzo piano presenta finestre (sempre due per ogni lato) della stessa ampiezza delle bifore.

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Una passeggiata a Monte Gennaro da Palombara

Ad appena un km da Palombara Sabina sulla via Maremmana che porta a Marcellina si devia all'altezza del Casinò Belli davanti alla dismessa stazione della seggiovia per Monte Gennaro e si segue per circa 2 km la strada rurale per i ruderi del convento medievale di S. Nicola. Con l'auto è consigliabile parcheggiare prima della salita finale in quanto essa è troppo sconnessa e ripida. Proseguendo a piedi si incontrano i ruderi del predetto convento: un edificio di culto a pianta semplice con una sola navata e una piccola torre campanaria posta sulla facciata. Alcuni corpi distaccati sono iscritti nel perimetro murario; il tutto si fonda sul terrazzamento e i resti di una villa rustica di età repubblicana come dimostrano le strutture murarie con paramento in opus reticulatum presenti lungo il muro aggettante verso il declivio. La fondazione della chiesa, in stile romanico, è probabilmente più antica, di origine altomedievale. Procedendo sulla destra per pochi metri, si trova sulla sinistra un cancello che immette su un sentiero...

Per sapere come il sentiero porta a Monte Gennaro visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Amaro alla genziana

La genziana è un genere appartenente al tipo della famiglia delle genzianacee di cui la più nota è la maior (gialla e alta nota come pianta medicinale) seguita dalla genzianella (più grande) e dalla genziana (più piccola) dai colori violacei o turchini. Vuoi realizzare questo amaro?

Vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/liquori/Genziana.htm>

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

E-mail: associazionekappa@hotmail.it

PREMIO FACCIAMO QUADRATO

Scadenza iscrizione: 25 aprile

Il bando del concorso si può richiedere al seguente indirizzo: Libreria Kalhesa, Rivista Mezzocielo, Laboratorio Altre Stanze, Foro Umberto I, 21 90133 Palermo Email: facciamoquadrato@gmail.com Telefono: 333-862-74-75 Sito internet: <http://facciamoquadrato.blogspot.com> Sezioni: racconti- video- fotografie. Note: Il tema del concorso sono le cose nascoste, riposte, segrete, intime, conservate. Entra in una stanza (cucina, bagno, camera da letto, studio). Guardati intorno. Sai dove cercare (cassetti, armadi, ceste, scatole, mensole). Sai cosa cercare (lettere, biancheria, lenzuola, fazzoletti, saponi, trucchi, gioielli, pentole, tazze). Fruga, scruta, rintraccia, desidera. Il concorso è aperto a tutte le donne. Quelle che abitano case, che nelle case ricreano il proprio mondo, definiscono confini invalicabili e segreti. Quelle che abitano stanze, riempiono spazi, fanno traboccare cassetti, colmano scatole, chiudono ante a fatica, accendono piccole luci. Quelle che hanno a cuore memorie, ricordi, colori, suoni, odori.

XXIV EDIZIONE PREMIO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA "SANTA CHIARA"

Scadenza iscrizione: 30 aprile 2008

Il bando del concorso si può richiedere al seguente indirizzo: Associazione Culturale "maria saveria lenoci" Segreteria del Premio Santa Chiara - via gen. Baldissera, 42 - 33100 Udine Email: premio.s.chiara@libero.it Telefono: 339.5640943, giorni feriali, ore ufficio Sezioni: Sezione A - Narrativa - Racconto a tema libero. Sezione B - Poesia a tema libero. Patrocinio: Provincia di Udine, Club Unesco di Udine e Comune di Canosa di Puglia. Note: Vincitori e segnalati sono tenuti a ritirare personalmente, o farsi rappresentare con delega scritta, i premi loro assegnati, pena la decadenza. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico del partecipante. Per il fatto stesso della partecipazione al concorso, gli autori cedono i diritti di pubblicazione delle opere premiate sulla plaquette che andrà in stampa in occasione della cerimonia di premiazione, senza nulla pretendere come diritti d'autore.

PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA S. MARIA DELLA LUCE - IV EDIZIONE 2008

Scadenza iscrizione: 30 aprile 2008

Il bando del concorso si può richiedere al seguente indirizzo: Accademia Internazionale Il Convivio-sede di Mattinata via Madonna Incoronata 103 - 71030 Mattinata (FG). Le opere e la quota devono essere inviate a: Premio Santa Maria della Luce c/o Maria Cristina La Torre

- Via Madonna Incoronata 103 - 71030 Mattinata (FG). Email: m.cristina@ilconvivio.org Telefono: 0884/552091 Sito internet: <http://mattinata.ilconvivio.org> Sezioni: Sezione Tema religioso 1) Sezione poesia religiosa in lingua italiana o straniera (con traduzione), inedita o edita. 2) Sezione poesia religiosa dialettale, inedita o edita con traduzione in lingua italiana. Sezione Tema libero - 3) Sezione poesia a tema libero in lingua italiana o straniera (con traduzione), inedita o edita. 4) Sezione poesia a tema libero dialettale, inedita o edita con traduzione in lingua italiana. Categoria Studenti 5) Poesia a tema religioso o tema libero in lingua italiana o dialettale (con traduzione), inedita o edita. Libro di poesie. 6) Inviare 1 volume in lingua italiana o dialettale (con traduzione) a tema religioso o tema libero. Su una copia inserire i dati personali. Categoria Premio cultura. 7) Inviare il curriculum della propria attività poetica, compresi giudizi critici o recensioni delle proprie opere e della propria attività culturale.

CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE CITTÀ DI SASSARI: "L'ISOLA DEI VERSI"

Scadenza iscrizione: 30 aprile 2008

Organizzazione: Arts Tribu - Rassegna Ottobre in poesia - Direzione artistica Leonardo Omar Onida. Indirizzo: Via Einaudi, 14 - 07100 SASSARI. Email: leo@ottobreinpoesia.it - Telefono: 347/1346413. Sito internet: www.ottobreinpoesia.it - Sezioni: Poesia inedita in lingue: sardo, italiano, inglese, francese, spagnolo. Lunghezza opere ammesse: da una a tre poesie di max 40 versi ciascuna (compresi spazi bianchi). N° Copie da spedire: 6 di cui 5 anonime riportanti solo uno pseudonimo, una copia completa dei dati anagrafici. Quota di adesione: 15,00 Euro (Paesi Comunità Europea) - 25,00 Euro (Extra Comunità Europea). Premi: Al 1° classificato: - Euro 500,00 (- Targa o medaglia - Attestato di merito) - Al 2° classificato: - Euro 300,00 (- Targa o medaglia - Attestato di merito) - Al 3° classificato: - Euro 200,00 (- Targa o medaglia - Attestato di merito) - Al 4° e 5° classificato: - attestato di partecipazione e menzione d'onore. Premiazione: a Sassari all'interno della rassegna di "Ottobre in poesia". Notizie sui risultati: on-line, comunicazione telefonica e via e-mail ai vincitori. Giuria: Marco Manotta (Università di Sassari), Giuseppe Serpillo (Università di Sassari), Luigia Polo (docente di lingua inglese), Hernán Loyola (Università di Sassari) Giovanni Nuscis (poeta e scrittore), Antonio Fiori (poeta e scrittore) e Antonio Strinna (poeta e scrittore) in rappresentanza dell'associazione culturale Verba Manent (Sassari), Leonardo Omar Onida (scrittore, ideatore e direttore artistico di "OTTOBRE IN POESIA"), Luca Losito (Autore/attore/regista e direttore artistico di "ARTS TRIBU"). Patrocinio: Comune di Sassari, Provincia di Sassari, Università degli studi di Sassari - Facoltà di Lettere e Filosofia. Sponsors: Biagio Giordanelli, Extra Informatica, Messaggerie Sarde. Note: Per tutti i vincitori è previsto il rimborso delle spese sostenute per il viaggio; le stesse saranno solo anticipate dal vincitore che dovrà successivamente consegnare i biglietti e le ricevute relative. Sarà realizzata un'Antologia del premio letterario in cui verranno inserite le opere vincitrici e una selezione delle poesie partecipanti; motivazioni dei premi, prefazione e menzioni saranno a cura dei componenti della giuria. Ai tre vincitori saranno consegnate cinque copie omaggio dell'antologia del premio.

Ancora una volta a Tivoli BiciScuola

Aderiscono al Progetto il I Circolo Didattico e il Taddei

di A.M.P.

Un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1°, *Bici Scuola*.

A Tivoli hanno aderito all'edizione 2008 alcune classi del 1° circolo didattico e la V dell'Ist. Opera Pia Taddei, vincitrice dell'edizione dell'anno passato.

L'intento è quello di sensibilizzare i giovani all'uso della bicicletta, alla corretta alimentazione e ai valori positivi dello sport. Il tutto attraverso concorsi e iniziative che attraggono i piccoli e intrigano i grandi. Naturalmente le attività sono *in field* al Giro d'Italia che il 17 maggio p.v. sarà di nuovo nella nostra città.



La V del Taddei con l'ins. A. Scalpellini.



Il D.S. M. Luisa Stefani con i promotori.



La III A del Tivoli 1° con le insegnanti M. Proietti Zaccaria, C. Moreschini e A. Colatei.



La V del Tivoli 1° con le insegnanti F. Cortesini e A. Colatei.



I cartelloni realizzati dalle classi del I Circolo Didattico: IIIA, IVA, IVB e VB.

1° CIRCOLO DIDATTICO TIVOLI I

Bianchi e neri

L'esperienza di 12 piccoli scacchisti tiburtini

Il 25 febbraio presso l'I.T.I.S. «Armellini» di Roma si è svolta la Fase Provinciale GSS SCACCHI 2007/08 a cui hanno partecipato 18 squadre della provincia. Il 1° Circolo Didattico di Tivoli ha preso parte alla competizione con due squadre di sei giocatori ciascuna: una squadra femminile e una maschile. I *nostri* si sono classificati quinti! Il loro impegno ora prosegue: si attende il mese di maggio per il consueto torneo d'istituto.



III° CIRCOLO DIDATTICO

Siamo tutti infermieri?

di Clementina Sculli

Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, come già da alcuni anni precedenti, gli alunni del III Circolo Didattico di Tivoli-Villa Adriana, diretto dalla dott.ssa Anna Proietti Panatta, hanno avuto l'opportunità di seguire alcune lezioni di primo soccorso impartite dai volontari della Misericordia di Villa Adriana.

I signori Gianfranco Cerchi, Antonio D'Anna e la signora Stefania Colantoni si sono impegnati per sollecitare nei bambini, che hanno un'età compresa tra i 6 e gli 11 anni, un'attenzione e una prontezza a saper fronteggiare una eventuale emergenza.

Per meglio fissare gli insegnamenti, che via via si espletavano, sono state simulate delle situazioni a cui i piccoli "infermieri" dovevano far fronte.

Per esempio la chiamata al 118: in quali casi va fatta, come e quali sono le notizie che bisogna dare, chiare e precise, per evitare sprechi e confusioni che potrebbero determinare dei ritardi, in qualche caso, pericolosi.

CONVITTO NAZIONALE «A. DI SAVOIA»

La valanga rosa e azzurra colpiscono ancora

di Ludovica Lenci e Alice Natalucci

Anche quest'anno, come tutti gli anni, si sono svolti i Giochi della gioventù di sci. Noi, grazie alla nostra insegnante di educazione fisica, la prof.ssa V. Mariella, abbiamo partecipato con grande entusiasmo. La prima gara è stata nelle fasi provinciali, a Campo Catino, vicino Frosinone, il 20 Febbraio. A questa gara, abbiamo partecipato noi due che abbiamo scritto il presente resoconto, Emanuele Patrizi, della classe 2^a B della scuola secondaria di primo grado, Davide Di Cesare (della 2^a A), Giorgia Martella, Francesca Troiani, Valeria Bonuccelli (della 1^a B), Andrea Favale (3^a A) e Andrea Ariano (3^a B). Ci siamo ritrovati alle 7,00 al piazzale delle Nazioni Unite e siamo partiti con le nostre auto, poi, dopo circa un'ora e 40 minuti, siamo arrivati alla nostra destinazione: Campo Catino. Non c'era molta gente. Dopo esserci preparati per andare a sciare, siamo andati a fare una ricognizione del luogo: molto bello! Era una giornata bellissima con sole e neve fantastica. La pista non era molto difficile! Verso le 10,00 finalmente è iniziata la gara: la specialità era il gigante. Sono partite prima le ragazze e poi i ragazzi. Dopo circa un'oretta e mezza, noi ragazze – fortissime! – siamo arrivate prime come squadra. I ragazzi, forti ugualmente, sono arrivati terzi come squadra. Alle 14,30 siamo andati alla premiazione: abbiamo ritirato, due bellissime coppe e nello stesso momento ci hanno comunicato la splendida notizia che saremmo stati ammessi alla fase successiva, quella regionale.

Finalmente le regionali! Infatti il 26 Febbraio siamo ripartiti per andare di nuovo a Campo Catino. I partecipanti alla gara erano gli stessi, solo che alcuni ragazzi non sono venuti e hanno partecipato Claudia Ariano e Domenico Marra. Anche questa seconda volta ci siamo preparati e siamo andati a fare una prima ricognizione del tracciato. La pista era diversa da quella della scorsa volta: un po' più difficile e impegnativa, perché era più lunga e leggermente più ripida, il tracciato era abbastanza angolato e la neve non era delle migliori. La giornata era, come la scorsa volta, bellissima. Dopo la gara, sulla via del ritorno a casa, eravamo tutti felicissimi perché ci eravamo divertiti tantissimo e anche se non ci eravamo classificati per le nazionali, avevamo raggiunto buoni risultati.

I trofei da noi vinti sono stati esposti, dal nostro Retto-

re prof. Carlo Mercuri nella bacheca all'entrata del Convitto, con una scritta ben visibile a tutti: «*La valanga rosa del Convitto espugna i giochi sportivi studenteschi conquistando il 1° premio nella categoria sci alpino fase provinciale*» e «*La valanga azzurra del Convitto espugna i giochi sportivi studenteschi raggiungendo il 3° posto nella categoria sci alpino fase provinciale*».

Il Convitto si aggiudica il premio di fotografia sulle ville e i monumenti di Tivoli

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno letteralmente sbancato al concorso fotografico *Ville e monumenti tiburtini* che si è svolto tra febbraio e marzo uu.ss. con il patrocinio del Comune di Tivoli. Infatti i primi sette classificati sono tutti studenti del Convitto che hanno dimostrato di essere bravi con la macchina fotografica, sapendo cogliere il lato più bello e caratteristico delle meraviglie storiche di Tivoli.

Notizie in breve

a cura di Vincenzo Bucciarelli

RITORNA LA DIVISA SCOLASTICA - Con una semplice, ma significativa cerimonia, sabato 15 marzo scorso, è stata inaugurata la nuova, anche se provvisoria, divisa scolastica per le alunne e gli alunni del Convitto. Si tratta di un ritorno alla tradizione degli anni sessanta e settanta quando la divisa costituiva un segno di appartenenza alla storia e alla tradizione del Convitto Nazionale.

CONVITTIADI 2008 - Anche quest'anno il Convitto Nazionale di Tivoli parteciperà, dal 4 al 9 maggio, alla gratificante e qualitativa esperienza delle "Convittiadadi" a Lignano Sabbiadoro in provincia di Udine. Una selezione di ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado avrà l'occasione di confrontarsi con studenti provenienti dagli altri convitti d'Italia (sono 27) nella pallavolo, nel basket e in altre discipline sportive oltre a manifestazioni culturali di vario genere. Le Convittiadadi rappresentano una sorta di olimpiadi dello sport e della cultura per i convitti e sono state organizzate dal Ministero della Pubblica Istruzione per il secondo anno consecutivo. Punto di riferimento e polo organizzativo sarà il Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli.

AL VIA I TORNEI POMERIDIANI DELLA SCUOLA PRIMARIA - Sono partiti con entusiasmo e allegria i tornei sportivi organizzati nel pomeriggio dagli educatori e dalle educatrici e riservati alle semiconvitticce e ai semiconvittori della scuola primaria. Gli alunni più piccoli quest'anno si affronteranno nel torneo di mini volley, biliardino e rubabandiera, mentre quelli delle classi terze,quarte e quinte si impegneranno nei tornei di calcetto, pallavolo e biliardino. Alla fine, a tutti i partecipanti sarà assegnata una medaglia ricordo, mentre speciali targhe e coppe saranno destinate ai vincitori dei tornei pomeridiani, da molti anni un fiore all'occhiello del Convitto Nazionale perché dimostrano l'importanza di un'attività sportiva ben guidata e indirizzata sui valori della lealtà, del rispetto verso i compagni e gli avversari e della sana competizione.



I.C. «A. BACCELLI»

Giovani e legalità

Il Prefetto accoglie gli studenti di Tivoli a Palazzo Valentini

a cura dei ragazzi della 2C

Il 20 febbraio 2008 le porte del "piano nobile" della prefettura si sono aperte per accogliere gli studenti delle classi 2C e 2F.

Il Prefetto Carlo Mosca ci ha ricevuti nell'area di rappresentanza della Prefettura a Palazzo Valentini. Tutto nasce dal fatto che nel nostro istituto è in corso un progetto "Giovani e legalità", che coinvolge anche tutte le altre forze dell'ordine, che stanno affrontando con le classi tematiche diverse per educare i ragazzi a una cittadinanza consapevole. Tutto ciò si è potuto realizzare grazie all'interesse e all'impegno dell'assessore alle politiche della sicurezza e della polizia provinciale Ezio Paluzzi.

Il Progetto ha avuto un debutto speciale il 24 novembre 2007, con la venuta nel nostro istituto del Prefetto Carlo Mosca e di molte altre autorità, la nostra ospitalità è stata meravigliosamente ricambiata con l'invito a visitare la Prefettura che ha aperto per la prima volta le porte al pubblico. Siamo stati accolti dalla statua di Enea e Anchise e da cordiali agenti della polizia provinciale che ci hanno offerto dei gadgets e ci hanno guidato verso gli appartamenti. Il Prefetto ci ha salutati personalmente e si è intrattenuto con noi raccontandoci alcune sue esperienze personali, spiegandoci quanto sia difficile ma anche gratificante il suo compito e quanto la sua figura di garante dei cittadini sia autorevole, ma non autoritaria. Il Prefetto e l'assessore Paluzzi ci hanno poi accompagnati nella visita guidata alle sale, illustrateci da una storica dell'arte del servizio Restauro della Provincia.

Palazzo Valentini, sede della Provincia dal 1873, fu edificato a partire dalla fine del '500 per volontà del Cardinale Michele Bonelli, nipote di papa Pio V. Alla morte del Cardinale Bonelli, l'edificio venne dato in eredità ai suoi nipoti che lo vendettero al cardinale Giuseppe Spinelli, esecutore testamentario del cardinale, che fece eseguire, tra l'altro, le raffinate decorazioni pittoriche che abbiamo potuto ammirare e rese pubblica la ricchissima biblioteca Imperiali, che si trova ancora oggi al piano terra dell'edificio. A fine secolo il palazzo fu acquistato dal banchiere Valentini, per poi passare alla Deputazione Provinciale di Roma. Abbiamo ammirato i soffitti delle sale per i ricevimenti, che sembra furono affrescati da Stefano Pozzi e raffiguranti dei putti. Le immagini affrescate sono a volte incorniciate e ai lati di queste cornici si trovano spesso gli stemmi araldici. Si crede che questi affreschi risalgano al 1752 quando Giuseppe Spinelli acquistò il palazzo. I preziosi quadri presenti nelle diverse stanze sono in parte proprietà della provincia e in parte dati in prestito da musei e gallerie pubbliche.



Il Prefetto di Roma Carlo Mosca.



L'Assessore Ezio Paluzzi.

Il Prefetto ci ha poi offerto un gradito rinfresco salutandoci molto cordialmente e tornando ai suoi gravosi impegni. L'esperienza si è conclusa con una visita alla splendida sala del consiglio provinciale e con un giro agli scavi, tuttora in corso, relativi alle scoperte archeologiche sotto Palazzo Valentini.

Oltre all'opportunità di ammirare interessanti opere d'arte e reperti storici, tale esperienza ci ha arricchito e ci ha fatto riflettere sul ruolo delle istituzioni, che sentivamo lontane e che invece abbiamo capito che sono al servizio dei cittadini e che, pur potendo vivere in palazzi meravigliosi, svolgere certi compiti è molto difficile e impegnativo, poiché le responsabilità sono enormi.

LICEO SCIENTIFICO
«L. SPALLANZANI»

La Sapienza premia il liceo di Tivoli

di Marco Marinaro

Lo scorso anno, l'attuale classe 5D del liceo scientifico «L. Spallanzani» ha partecipato al concorso "Statistica e Società" organizzato dalla facoltà di Scienze Statistiche dell'Università «La Sapienza» di Roma. L'obiettivo era quello di elaborare un progetto, utilizzando la statistica; per questo gli attuali maturandi hanno pensato di sviluppare, sotto forma multimediale, un argomento attinente la disciplina e hanno così elaborato dei grafici basati sui dati raccolti tra gli studenti del triennio, riguardanti fumo, alcool e droga.

A settembre dell'anno in corso, è arrivato l'invito da parte dell'Università in occasione della manifestazione "Porte aperte a Scienze Statistiche": in tale situazione una delle docenti della facoltà, la Prof.ssa Gabriella Salinetti, ha premiato per il lavoro svolto la classe e l'istituto di cui fa parte con degli omaggi e con una postazione multimediale.

Martedì 4 Marzo, in concomitanza con la premiazione degli studenti e della scuola è stata installata la postazione e la preside della facoltà di "Scienze e Statistiche" si è definita "onorata" di essere stata presente nel liceo e particolarmente entusiasta di consegnare personalmente la targa-premio. Questo riconoscimento andrà ad aggiungersi ai numerosi altri ottenuti dall'istituto.

Per questo progetto, è stato rilevante, oltre che la supervisione del dirigente scolastico, Prof.ssa L. Rettighieri, l'appoggio della Prof.ssa Mero, docente della 5D, sempre presente durante la realizzazione del programma. Un grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato e per il bell'esempio fornito e perché, con il nuovo impianto multimediale hanno lasciato una testimonianza che permarrà a lungo nel liceo.



Tutti giù in acqua

di A.M.P.

Ulpio - 13 marzo - Coi costumi, le cuffie e gli occhiali sono entrati in acqua i bambini delle scuole primarie di Tivoli per il progetto *Tutti giù in acqua*: da quest'anno infatti il palinsesto sportivo delle attività comunali prevede che i piccoli della scuola primaria familiarizzino con gli sport senza un forzato programma competitivo. Seguiranno, negli anni della scuola media e di quella superiore, un iter che li porterà ad affrontare in maniera più consapevole e serena le competizioni, prima in ambito di istituto, poi in quello comunale e, eventualmente, distrettuale, provinciale e regionale.

La risposta è stata massiccia: c'erano l'I.C. «A. Baccelli», il S. Getulio, il Taddei, il Tivoli I°. Entusiasmo tra i piccoli e gli insegnanti. Soddisfazione per gli organizzatori.



Foto A.M.P.

Con noi in acqua anche la maestra Marzia.

L'occasione, ancora una volta, spinge a riflettere sullo slancio di energia dei giovani che si accompagna però alla sete di impianti del territorio.

L'utenza in effetti ha potenzialità sottosfruttate: con le risorse e le guide giuste potrebbe dare moltissimo.



Foto A.M.P.

Tutti in acqua.



Foto A.M.P.

Le premiazioni.



Foto A.M.P.

La ginnastica prima di entrare in acqua.



Foto A.M.P.

Lo staff dell'ULPIA.

OPERE PUBBLICHE

In arrivo: nuova scuola agli Arci, ponte di collegamento tra Paterno e Favale e nuova strada tra Campolimpido e Favale

La giunta comunale, nella riunione del 17 marzo, ha approvato i progetti per tre importanti realizzazioni comprese nel programma delle opere pubbliche. Il primo riguarda la costruzione della nuova scuola elementare in via Empolitana, nel quartiere Arci, per la quale è prevista una spesa di 1,5 milioni di euro nel bilancio di previsione 2008-2010 e nel piano triennale delle opere pubbliche. Per la nuova scuola è stato approvato il progetto preliminare ed è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva. La Giunta ha inoltre approvato il progetto preliminare per la realizzazione della nuova strada di collegamento tra Campolimpido e Favale, prevista nel bilancio di previsione 2008-2010 per un importo di 1,7

LICEO CLASSICO «A. DI SAVOIA»

Per un pugno di libri

Bissano il successo dello scorso anno gli alunni del Liceo classico di Tivoli alla trasmissione *Per un pugno di libri di Neri* book game condotto da Neri Marcorè, insieme a Piero Dorflès, responsabile dei servizi culturali del GR Rai. Nella puntata che verrà trasmessa il 6 aprile su Rai 3 alle 18,00, il successo della classe III A, in testa alla classifica di tutte le altre squadre con un punteggio addirittura strepitoso. Assolutamente da non perdere!

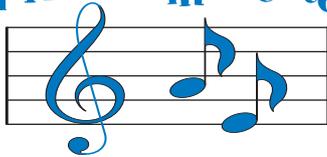
milioni di euro e nel piano triennale delle opere pubbliche. Con la stessa deliberazione, è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva. Infine la Giunta ha affidato l'incarico per la progettazione della costruzione del nuovo ponte di collegamento tra Campolimpido e Favale, previsto nel bilancio di previsione 2008-2010 e nel piano triennale delle opere pubbliche con una spesa di 4 milioni di euro.



Diario di Bordo

Pagine di Vita dalla Nostra Casa

Mi ri^{to}rnⁱ in m^ent^e...



Compleanno



DOMENICO ha
compiuto 18 anni.

Auguri da tutti noi!



Ringraziamento

I Ragazzi del Villaggio Don Bosco con Don Benedetto ringraziano, con l'affetto di sempre, tutti i benefattori,

appartenenti alle più diverse categorie sociali, che anche in occasione della Santa Pasqua, così come in tutte le iniziative dell'anno, vogliono testimoniare il loro affetto e la loro vicinanza. Buona Pasqua!



SCHEDA N. 38

Sezione: fotografie antiche dell'acropoli

di Roberto Borgia

Il famoso Musée D'Orsay si trova in Rue de la Légion d'Honneur 1 a Parigi, situato di fronte al Musée du Louvre in una ex-stazione ferroviaria (la *gare d'Orsay*), costruita in stile eclettico alla fine dell'Ottocento ed è celebre per i numerosi capolavori dell'impressionismo e del post-impressionismo esposti al suo interno.

L'edificio fu costruito su progetto dell'architetto Victor Laloux a partire dal 1898 nel luogo in cui in precedenza sorvegliavano una caserma di cavalleria e il vecchio Palazzo d'Orsay; i lavori furono terminati dopo soli due anni, perché la stazione fosse pronta per l'Esposizione Universale del 1900. Nel 1939 le grandi linee ferroviarie furono spostate alla *gare d'Austerlitz* e la stazione continuò a servire solo il traffico locale. Successivamente lo stabile fu adibito a vari usi: nel 1945 fu destinato a sede di transito dei prigionieri di guerra e negli anni 50 cessò completamente il servizio. Nel 1961 ne fu decisa la demolizione e gli spazi ormai vuoti, nel 1962 furono lo straordinario set del film di Orson Welles *Il processo*.

I provvedimenti presi da Pompidou nell'ambito del progetto di rinnovamento della capitale prevedevano che al suo posto nascesse un grande parallelepipedo di cristallo (già molti anni prima era stata progettata al suo posto una piscina coperta con pavimento mobile, come sede di eventi sportivi); ma gli sforzi di molti cittadini illustri che si battevano per la sua salvaguardia fecero sì che la stazione venisse risparmiata dalla demolizione, e che venisse classificata monumento nazionale. Nel 1973 fu scelto come sede stabile della compagnia teatrale Renaud-Barrault e nel 1974 divenne sede della casa d'aste Drouot.

Nel 1978, sotto la presidenza Giscard d'Estaing fu finalmente decisa la trasformazione in museo. Parliamo però per questo museo di un'arte forse minore, la fotografia, perché ci ha colpito un'opera conservata in questo Museo che illustra il monumento certamente più rappresentato della nostra città: **Tivoli, tempio de Vesta**, prova su carta albuminosa, cm. 26,5 x 35,7 opera del fotografo scozzese Robert MacPherson (1811-1872), risalente intorno al 1855. Alcune note per illustrare la fotografia: innanzitutto i due templi non sono isolati come ora, ma collegati dalla casa del parroco di S. Giorgio, mentre il tempio rettangolare (conosciuto come tempio della Sibilla) è ancora coperto e funzionante come chiesa dedicata ai Santi Giorgio e Martino.

Ci piace ricordare come Cairoli Fulvio Giuliani li presenta con poche, ma efficacissime parole: «*I monumenti più celebri della città sono i due templi dell'acropoli, templi che, sia per la loro posizione sia per l'importanza architettonica, hanno sempre richiamato l'attenzione degli scrittori di antichità, degli architetti e degli incisori a partire dal XV secolo ai nostri giorni*».

Ma certamente una vigilanza maggiore esigono i due capolavori antichi, soprattutto per proteggere la struttura che potrebbe essere notevolmente danneggiata da lavori per ampliare locali sottostanti e deve essere assolutamente evitata la commistione di finte statue antiche in gesso nelle terrazze sottostanti i templi stessi!

Allo stesso modo andrebbero conservate e salvaguardate le antiche mole che ancora, fino a poco tempo fa, si vedevano

nell'ex "gallinaro" sotto piazza delle Mole, "gallinaro" contro il quale battagliammo già

negli anni '80 sulle pagine del glorioso periodico *L'Aniene* diretto

dall'amico Giuseppe Porcellini. Archeologia industriale

si, ma copie in gesso di statue sotto il tempio di

Vesta, no! Le ricostruzioni stanno bene a

Las Vegas, non presso gli originali. Ritornando ai due monu-

menti, solo nel 1777 possono essere

fatti risalire i primi interventi conosciuti e

che sono documentati nell'Archivio di Stato di

Roma. Altri piccoli lavori vennero eseguiti nel 1827.

Giuliani ci informa che le notizie d'archivio riguardano essenzial-

mente il tempio rotondo. Da un carteggio del 1807 si sa che già sotto Pio VI, nel 1777, si

operò un restauro delle strutture.

Poco prima del 1807 si «*vide la necessità di un nuovo restauro e di rimettere il Tempio nel migliore aspetto possibile, facendolo sbarazzare da un'immondezzaio, da un pezzo di cimitero scoperto e fetente, che vi aveva addossato il curato vicino di San Giorgio e da un gallinaro* (per quello sotto Via delle Mole bisognerà aspettare l'anno 1985 o giù di lì)...».

Del 14 aprile 1842 è il primo progetto di isolamento, ma bisognerà aspettare il 1888 per vederlo realizzato con la definitiva demolizione della chiesa di S. Giorgio, ricavata nel cosiddetto Tempio della Sibilla, dopo l'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica, ma per volontà e munificenza del concittadino Francesco Bulgarini.

(1 - continua)





a cura di
Anna Maria Panattoni

**GALLERIE
DI VILLA MEDICI**

Sabato 5
Domenica 20 aprile 2008

**Nuovi
spettri**

La mostra
a Villa Medici

Da sabato 5 a domenica 20 aprile 2008, l'Accademia di Francia a Roma espone le opere di Bruno Perramant, nella mostra *Nuovi spettri*, titolo che si ispira a un verso tratto dalle *Illuminazioni* di Arthur Rimbaud: "così come, dalla mia finestra, vedo spettri nuovi che rotolano attraverso il denso ed eterno fumo di carbone (...)".



Cosa vediamo e cosa non vediamo più? Cos'è che ci osserva e cosa ha smesso di farlo? Lo sguardo dell'artista si confronta, con lo sguardo vuoto dei fantasmi dei nostri giorni, usando la pittura come mezzo per esprimere la sua visione della cultura contemporanea dell'immagine, nonostante l'egemonia dei media, principali produttori della rappresentazione della realtà. Secondo Perramant, cineasti e pittori osservano lo stesso mondo e percepiscono la stessa quotidianità, sottolineando, quindi, la grande similitudine tra un film e un dipinto. Ma, per lui, la "realtà" esiste solo come apparizione e sono le ombre di una realtà frammentata che egli cerca di dipingere prendendo spunto dalla sua mitologia personale che è influenzata dalla storia dell'arte e dalla letteratura. Così, nei dipinti di questa mostra è lo stesso Rimbaud a risvegliare "intuizioni" o "visioni raccontate". *Nel percorrere il tempo attraverso la pittura, se ne scoprono resti,*

WEB

**La politica
ai cittadini sul web**

La novità delle Elezioni Amministrative 2008 a Tivoli? Più che i nomi e le idee, il modo di comunicarle



Elezioni Tivoli

La IMG.ZEROUNO, Agenzia di comunicazione di Tivoli, ha ideato e realizzato il sito www.elezionitivoli.it, quella che si preannuncia come un'autentica novità della tornata elettorale 2008.

Il progetto è ambizioso ma concreto, perché mai prima d'ora in Italia, né tanto meno a Tivoli, era stato creato un canale così completo per dare ai cittadini-elettori uno strumento così efficace.

Sul sito elezionitivoli.it, on-line dal 13 Marzo 2008, i cittadini potranno trovare i curricula dei candidati a Sindaco e alla carica di Consigliere, tutti i programmi elettorali e gli appuntamenti della campagna elettorale. Ma non solo. I candidati avranno a disposizione uno spazio per registrare due video interviste: la prima all'apertura della campagna, l'altra qualche giorno prima della chiusura, per presentarsi e tirare le somme prima del verdetto delle urne.

A rendere il tutto ancora più innovativo, una sezione interattiva dedicata ai sondaggi. Con la possibilità di esprimere finalmente la propria opinione in maniera diretta, senza intermediazioni.

L'accesso al sito, a tutti i suoi contenuti e ai sondaggi è totalmente gratuito.

Il cittadino al centro della vita politica. Finalmente.

www.elezionitivoli.it

di volta in volta sempre nuovi. Nuovi spettri, che rappresentano il lavoro che ci è necessario per esorcizzare le immagini che ci sono state date. (Bruno Perramant)

L'artista

Bruno Perramant nasce nel 1962 a Brest, e vive tra Parigi e la Bretagna. Espone regolarmente sia in Francia che all'estero; durante il mese di maggio, prenderà parte alla mostra «Traces de sacré» organizzata presso il Centre George Pompidou di Parigi. A settembre, lo aspetta una mostra personale a Parigi, presso la Galerie In Situ, di Fabienne Leclerc.

Info pubblico: 06/67611

Orario: 11.00 - 19.00 (orario continuato)

Riposo: lunedì

Ingresso gratuito

Accademia di Francia a Roma - Villa Medici

Viale Trinità dei Monti, 1 - 00187 Roma



«ORDINE EQUESTRE SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME»

Aspettando l'investitura

Ad aprile la cerimonia dei Cavalieri e delle Dame

di Gian Carlo Rosati

Cavaliere
Delegazione Tivoli - Guidonia

Il prossimo 19 aprile, presso la chiesa di Santa Maria Maggiore (San Francesco) in Tivoli, si terrà una solenne cerimonia di investitura di Cavalieri e Dame dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, delle delegazioni della Sezione Lazio.

Evento particolare e ricco di antico fascino, con un rito religioso suggestivo e pieno di spiritualità, che verrà celebrato in una delle più belle e antiche chiese della nostra cittadina.

Ma che cosa significa oggi, nel terzo millennio, diventare Cavalieri e Dame del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ordine che non conferisce onorificenze, ma che impegna gli stessi aderenti in un'attività caritativa e spirituale in favore della comunità cristiana in Terra Santa?

Entrare a far parte dell'Ordine ha un significato particolare: in primis quello di assumere l'impegno, per tutta la vita, di testimonianza di fede e di vita cristiana esemplare, con un forte senso di appartenenza alla chiesa cattolica, rispettandone la dottrina e gli insegnamenti, e sicuramente teso «a rafforzare e aiutare le opere e le istituzioni della chiesa cattolica in Terra Santa, particolarmente quelle del Patriarcato Latino di Gerusalemme...».

Il 2 marzo 2000, ai partecipanti del Giubileo dell'Ordine convenuti in aula Paolo VI, Sua Santità Giovanni Paolo II rivolse parole d'elogio per l'importante missione e il generoso impegno spirituale e caritativo in favore dei Luoghi Santi del Patriarcato Latino di Gerusalemme. Nel suo intervento ribadì, tra l'altro, la missione per la custodia del Santo Sepolcro di Nostro Signore, compito voluto dal beato Pio IX, che nel 1847 restituì all'Ordine la sua funzione primitiva ma con una significativa differenza «la custodia della Tomba di Cristo non sarebbe più stata affidata alla forza delle armi, ma al valore di una costante testimonianza di fede e solidarietà verso i cristiani residenti nei Luoghi Santi». Impegno questo che l'Ordine del Santo Sepolcro, grazie alle generose oblazioni dei suoi circa 24 mila membri sparsi nel mondo, tramite il Gran Magistero finanzia i progetti che ogni anno gli vengono sottoposti dal Patriarcato Latino di Gerusalemme.

Essi sono finalizzati alla costruzione e restauro di chiese e conventi, scuole o centri comunitari per attività sociali e religiose. La formazione culturale dei giovani cristiani, che vivono in Terra Santa, è portata avanti con il sostegno a 45 scuole, frequentate da circa 20 mila bambini e ragazzi cristiani, ebrei e mussulmani che, sedendo sugli stessi banchi, imparano a convivere e fraternizzare.

I ragazzi cristiani che frequentano queste scuole, le cui rette sono interamente sostenute dai Membri dell'Ordine,

sono circa 10 mila. Attraverso tali aiuti l'Ordine del Santo Sepolcro si prefigge di dare a questi giovani una istruzione adeguata per inserirsi in un contesto sociale e politico, come è quello attuale della Terra Santa, che non lascia spazi alla minoranza cristiana, se non a livelli culturali e professionali di eccellenza.

La Luogotenenza per l'Italia Centrale e Sardegna è impegnata, da diversi anni, a sostenere il pagamento delle rette degli studenti cristiani che frequentano la scuola di Madaba in Giordania. Così operando i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro hanno raccolto l'esortazione del compianto Sommo Pontefice Giovanni Paolo II che «per giungere alla pace bisogna educare alla pace» e, oggi più che mai, sono impegnati come «operatori di pace» al raggiungimento di quella pace che, in Terra Santa, purtroppo, ancora oggi appare molto lontana.

Diversi sono i progetti portati a termine o, approvati in questi ultimi anni.

È in corso il restauro delle scuole di Bir Zeit, Nablus e Zabadeh in Palestina, la costruzione dei Centri Scolastici e Comunitari di Aboud, nei territori palestinesi a nord ovest di Gerusalemme, e Jenin, in Sameria; il restauro delle chiese di Kerak e Smakiek in Giordania, della chiesa di Nablus Rafidia, del convento delle suore a Zabadeh in Palestina.

L'ordine del Santo Sepolcro trae le sue origini storiche dalla liberazione di Gerusalemme, da parte dei crociati. Dopo tale evento venne costituito l'Ordine dei canonici del Santo Sepolcro che accoglieva i Canonici Regolari (*frates*) i Canonici Secolari (*confrates*) e i Cavalieri armati (*sergentes*) questi ultimi, abbracciata la regola di Sant'Agostino della povertà e dell'obbedienza, erano impegnati alla difesa dei luoghi Santi. Difesa che terminò con la riconquista di Gerusalemme da parte di Saladino, dopo la battaglia di Hattin (1187) e la successiva disfatta di San Giovanni d'Acri (1296).

Solo dopo due secoli, esattamente nel XIV la Santa Sede ottenne dal Sultano d'Egitto, dietro versamento di un oneroso riscatto, la custodia dei Santuari della Fede cristiana. Custodia che venne affidata all'ordine dei francescani minori di San Francesco.

Il Patriarcato latino di Gerusalemme venne soppresso, ciò nonostante il custode francescano di Terra Santa, unico rappresentante della Chiesa cattolica in Palestina, continuò a creare nuovi cavalieri fra quei cristiani che, in pellegrinaggio, si recavano al Santo Sepolcro, per ricevervi l'investitura. Dal 1847 l'Ordine riprese vita.

EVENTI



Cavalieri e dame della Delegazione di Tivoli e Guidonia.

Fu il Beato Pio IX, con la bolla *Nulla Celebrior* a ribadire l'ecclesialità, ripristinando il Patriarcato Latino di Gerusalemme e rinnovandone le funzioni.

Nel contempo affidò al Patriarca la reggenza e l'amministrazione del sodalizio. Nel 1888 Papa Leone XIII introdusse nell'Ordine una novità, istituendo una sezione femminile di Dame.

San Pio X, per dimostrare l'alta considerazione in cui teneva l'Ordine, ne assunse il titolo di Gran Maestro.

Nel 1928 Pio XI restituì il magistero al Patriarca Latino di Gerusalemme, quasi a rendere più evidente il vincolo millenario che lega questo Ordine alla Terra Santa.

Pio XII, durante il suo pontificato, stabilì che il Gran Maestro fosse un Cardinale, assegnando la prerogativa di Gran Priore al Patriarca Latino di Gerusalemme.

Con *motu proprio* nel 1945 assegnò all'Ordine, quale sede, la chiesa di Sant'Onofrio al Granicolo, con l'annesso convento. In questa chiesa il 25 aprile del 1595 moriva il grande poeta che fu il cantore delle gesta dei crociati: Torquato Tasso.

Sia Giovanni XXIII che Paolo VI diedero ulteriore impulso all'Ordine con nuove norme statutarie.

Nel 1996 il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II ha elevato, con Rescritto del 1 febbraio, la dignità dell'Ordine. Infatti oggi, a norma del can. 312 esso è riconosciuto come una Associazione Pubblica di fedeli eretta dalla Santa Sede che gode di personalità giuridica e canonica: è l'unica istituzione laicale dello Stato del Vaticano.

La vita spirituale dell'Ordine è posta sotto la protezione della Beata Vergine Maria, invocata con il titolo di Regina della Palestina (Patrona dell'Ordine) la cui festività

viene celebrata con particolare solennità nell'ultima domenica di Ottobre.

Vari sono i personaggi che hanno fatto parte dell'Ordine: il Santo Pio X i beati Cardinali Giuseppe Benedetto Dusmet, Andrea Ferrari e Ildefonso Schuster nonché il fondatore del Santuario di Pompei Bartolo Longo.

Durante le cerimonie religiose dell'Ordine, i Cavalieri e le Dame del Santo Sepolcro, usano indossare il mantello, bianco per i Cavalieri e nero per le Dame, mentre per gli ecclesiastici è previsto l'uso della mozzetta, ornati, sotto la spalla sinistra, della Croce di Gerusalemme, detta anche quintuplice perché ricorda le cinque piaghe di Nostro Signore.

Alla guida e al coordinamento delle attività dell'Ordine è stato chiamato di recente S.E. Rev.ma il Cardinale John Patrick Foley. La presenza dell'Ordine si è estesa in tutto il mondo con varie Luogotenenze in Europa, Americhe, Australia e Asia. In Italia sono operative cinque Luogotenenze: Italia Centrale e Sardegna, Italia Meridionale Adriatica, Italia Meridionale Tirrenica, Italia Settentrionale, Sicilia.

La Luogotenenza per l'Italia Centrale e Sardegna, nella quale opera la Delegazione di Tivoli e Guidonia, delegato il Dr. Antonio Battista (composta da 62 membri: 46 cavalieri, 8 ecclesiastici e 8 dame), annovera le regioni di Abruzzo, Lazio, Marche Molise e Sardegna, amministrando circa 2.500 Cavalieri (laici ed ecclesiastici) e Dame, è posta sotto la responsabilità del Luogotenente Cavaliere di Gran Croce S.E. Nob. Dott. Alberto Consoli Palermo Navarra, mentre la guida spirituale è demandata al Gran Priore Nunzio Apostolico S.E. Rev.ma Mons. Giovanni De Andrea Arcivescovo titolare di Acquaviva.



STORIE DA CARTOLINA

Achille Luciano Mauzan

Un grande maestro dalla poliedrica carica espressiva

a cura di Tertulliano Bonamoneta

Achille Mauzan nasce a Gap, nelle Hautes-Alpes, nel 1883.

Terminati gli studi alla Scuola di Belle Arti di Lione, nel 1905, viene mandato in Italia dalla famiglia come viaggio premio per la medaglia d'oro guadagnata a scuola. Si ferma subito a Milano, centro che lo affascina per la vita pulsante di commercio, di industria in grande espansione e che offre perciò molte opportunità ad artisti, pubblicitari, stampatori.

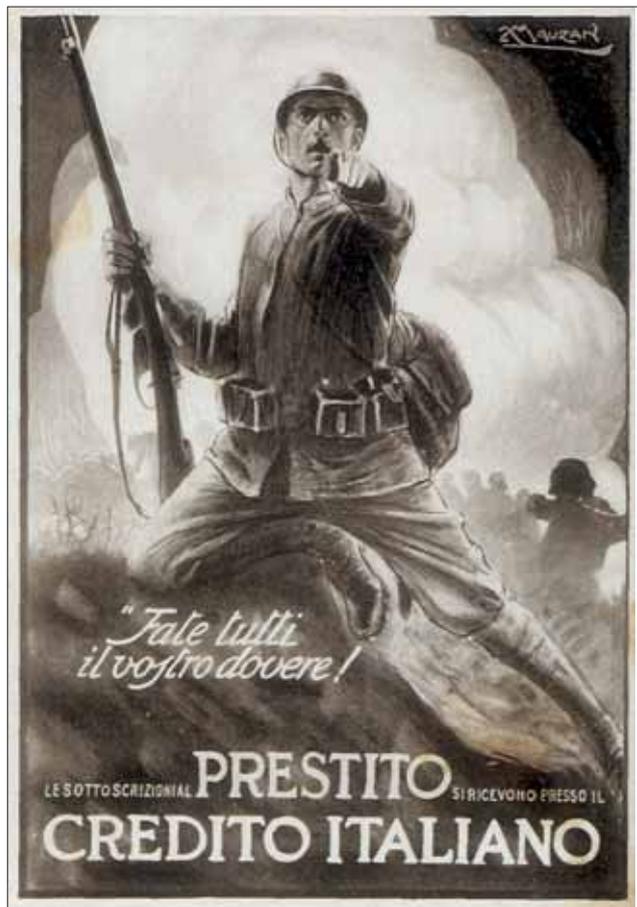
Decide di non rientrare più in Francia e inizia a impegnarsi caparbiamente in molteplici settori, seguendo il suo istinto di grande sperimentatore: si occupa di disegno, incisione, pittura, scultura, arredamento, editoria, pubblicità e, in particolar modo, di manifesti e cartoline illustrate.

I primi manifesti li realizza per il cinema, allora nascente, che aveva in Roma, ma soprattutto in Torino, i suoi centri di produzione.

Sulla strada del grande successo

Mauzan risiede prima saltuariamente e poi stabilmente a Torino dal 1911 al 1912, lavorando alacremente. Semplifica il procedimento di preparazione per la stampa litografica, eliminando il bozzetto e disegnando direttamente sulla matrice, riducendo così i tempi di esecuzione: si calcola che tra il 1909 e il 1913 abbia prodotto circa millecinquecento manifesti.

La fama della sua grande abilità tecnica, insieme alla sua vivace creatività, fanno sì che venga chiamato a lavorare a Milano per le famose officine grafiche Ricordi dove, in quegli anni, c'è il meglio dei cartellonisti italiani. Il confronto e l'emulazione con i grandi maestri lo spronano e lo maturano mentre si addensano ormai all'orizzonte le nubi del primo conflitto mondiale; Mauzan è riformato per problemi di salute, ma ha l'occasione di distinguersi ugual-



RUBRICHE

mente nell'evento bellico: il Credito Italiano, infatti, gli ordina un manifesto propagandistico per un prestito nazionale e la sua creazione diventa un successo universalmente riconosciuto; una delle più note immagini della storia del manifesto italiano.

Naturalmente il soggetto, il famoso fante con l'indice puntato verso il lettore, viene riprodotto anche in cartolina e diffuso a tappeto.

Tante cartoline in serie

In quegli anni in cui la pubblicità subisce una battuta d'arresto, Mauzan si dedica molto al disegno di serie di cartoline illustrate, nelle quali dimostra la sua straordinaria capacità di passare da uno stile all'altro, mantenendo comunque alto il livello qualitativo della creazione. Sono serie di bambini, figure femminili eleganti, maliziosamente provocanti o alle prese con buffi amorini; coppie romantiche per messaggi d'amore, magari per l'amato al fronte e viceversa, o anche coppie umoristiche.

Non mancano i soggetti satirici o quelli augurali. La produzione è copiosissima: dal 1917 al 1920 vengono stampate circa novanta serie diverse ed è in questi anni che si realizza un forte legame di amicizia e di operatività fra l'artista e gli editori dell'Anna e Gasparini di Milano, per i quali lavorano agli altri grandi nomi come Busi, Corbella, Nanni, Terzi.

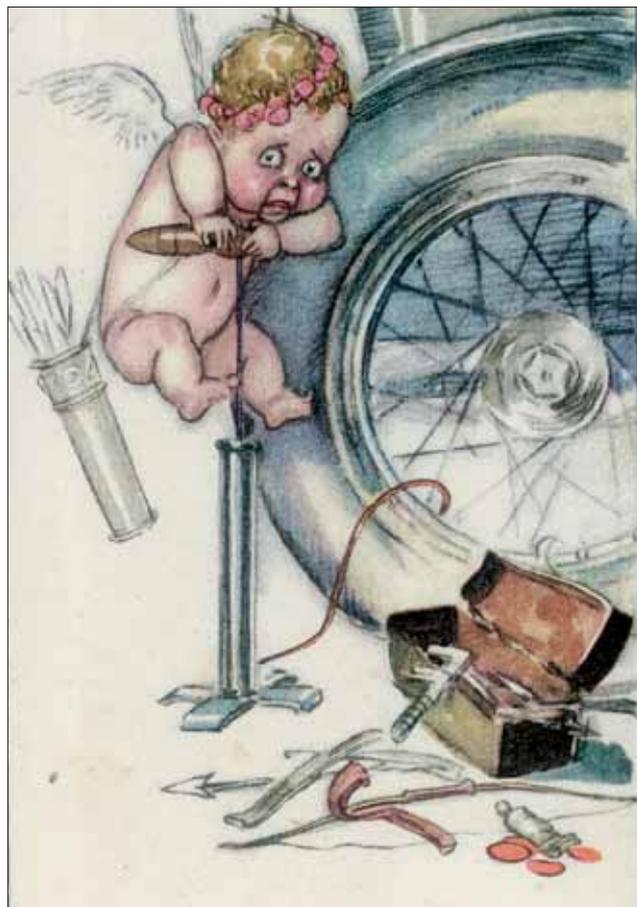
Colore, humor e forza comunicativa

Nel 1917 Mauzan lascia la Ricordi e si trasferisce a Roma, anche se continua a tenersi in contatto con Milano. Nel 1919, con la ripresa dell'industria, rinasce la richiesta di validi artisti per la réclame.

Fondamentale l'incontro con Magagnoli: lo stile "maga" si addice perfettamente a quello di Mauzan e nascono così splendidi manifesti (e cartoline) ricchi di colore, di humor, di forza comunicativa. Nel 1922 ritorna a Milano dove, verso la fine del '23, fonda una casa editrice, l'*Affiches Mauzan Morzenti*.

Dal '21 al '26 è ancora un periodo di grande produzione in pubblicità: di sue cartoline se ne conoscono un centinaio. Poi, nel dicembre 1926, la grande decisione: il balzo verso l'Argentina, dove resterà fino al 1932 pubblicando circa mille manifesti.

Nel 1932 rientra in Francia, dove riprende il lavoro in campo pubblicitario al quale affianca una modesta produzione di cartoline aventi come soggetto i bambini. Poi la guerra e pian piano la riduzione dell'attività fino alla scomparsa, avvenuta nel 1952.





Chi bello vuole apparire ...non sempre deve soffrire

del Dr. Francesco Madonna Terracina

Specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica presso l'Ospedale di Tivoli

L'avvicinarsi della stagione calda evoca sempre pensieri felici: il mare, la spiaggia, magari una bella tintarella, ma allo stesso tempo ci fa ricordare di tutti quei piccoli o grandi inestetismi del nostro corpo che in previsione della temutissima quanto attesa "prova costume" diventa una priorità eliminare o quanto meno correggere. Sia chiaro: non tutti abbiamo le stesse priorità ma per la maggior parte degli italiani il ritocco aiuta il successo; da statistiche recenti si evince che il 55% degli intervistati è convinto che migliorare il proprio aspetto aiuti nella vita e nel lavoro. Il 56% degli Inglesi sogna di dimostrare 10 anni di meno e non è un caso se proprio in questo periodo dell'anno, dati alla mano, si registra un incremento dei consumi di prodotti cosmetici per il viso e per il corpo. Aumentano i fatturati di beauty farm e centri estetici e in ambito medico le richieste per dietologi e specialisti del dimagrimento arrivano alle stelle. Anche per la medicina e la chirurgia estetica nel periodo pre-estivo si riscontra un picco nelle statistiche degli interventi chirurgici effettuati, sia per le donne (aumento del seno, liposuzioni, lifting etc.) che per gli uomini (trapianto di capelli, rinoplastiche, blefaroplastiche etc), a testimonianza, come dimostrato, di quanto sia diventato importante in una società così frenetica la cura del proprio aspetto fisico.

Il consiglio medico per tenersi in forma prescinde dalla scelta di un intervento chirurgico piuttosto che un altro e così, per cominciare, può essere di ausilio seguire pochi semplici consigli che, se adottati con costanza, sono fondamentali per mantenersi in salute e conservare una buona forma fisica.

Bere molta acqua e camminare molto, avere una dieta equilibrata e ridurre al massimo il consumo di alcol e bevande gassate, abolire il fumo, fare attività fisica regolarmente, esporsi al sole sempre con delle creme schermo solare adeguate alla propria pelle e al proprio fototipo. Naturalmente tutto questo può non essere sufficiente a piacersi e a piacere un po' di più e così molti prendono in considerazione l'idea di consultare un chirurgo plastico. I costi sostenuti e le legittime perplessità legate alla traumaticità di taluni interventi di chirurgia plastica, qualche volta, fanno desistere dal rivolgersi a uno specialista, spingendo ad adottare meno traumatiche ma certamente più improbabili metodiche fai da te. Non tutti sanno infatti che gli sforzi compiuti dagli addetti ai lavori in questi decenni hanno portato, nell'ambito della medicina e chirurgia estetica, allo sviluppo di tecniche ancillari poco o nulla invasive che hanno permesso e permettono ai pazienti di ottenere buoni risultati senza sottoporsi allo stress di un intervento chirurgico e soprattutto (e di questi tempi non è poco) con costi molto contenuti.



Invecchiamento.

Volto

Per attenuare i segni del tempo o solamente aumentare di poco il volume delle labbra o degli zigomi, qualora ci sia un indicazione, è sufficiente l'utilizzo di fillers a base di acido ialuronico, prodotto naturale e ben tollerato dall'organismo.

La metodica consiste di microiniezioni di prodotto senza necessità di anestesia e di una preparazione specifica con risultati estremamente naturali e la pressoché completa assenza di effetti collaterali.

Stesso dicasi per le iniezioni della famigerata tossina botulinica purificata, che se iniettata nei muscoli mimici del viso ne provoca un indebolimento temporaneo, una riduzione dell'attività contrattile, attenuando così rughe e segni d'espressione. I risultati migliori si ottengono a livello delle rughe orizzontali della fronte, di quelle verticali tra le sopracciglia e di quelle intorno agli occhi a "zampa di gallina". Questo trattamento viene eseguito ambulatorialmente e, se affidato a mani esperte, produce risultati estetici davvero convincenti senza effetti collaterali.

La tossina botulinica è, infatti, un prodotto affidabile e ben conosciuto in campo medico dove da tempo viene usato in oculistica per curare i casi di strabismo o blefarospasmo.

Se volessimo contrastare i segni dell'invecchiamento (rughe, macchie, elastosi cutanea, etc.) senza ricorrere al bisturi, attualmente la tecnologia laser presenta alternative valide e collaudate come ad esempio i laser non ablativi di ringiovanimento facciale rappresentati dalla luce pulsata ad alta intensità o dal laser frazionale. Queste procedure possono essere effettuate in qualsiasi periodo dell'anno, sono indolori, non lasciano fastidiosi eritemi o croste nel post trattamento e mediante una stimolazione profonda delle fibre collagene permettono in poche sedute di ottenere un miglioramento della tessitura cutanea ed un rallentamento dei normali processi di fotoinvecchiamento della pelle. Ultima novità in chirurgia estetica del distretto cervico-facciale è l'introduzione dei cosiddetti fili di sospensione che attraverso delle microincisioni vengono inseriti sottopelle determinando una trazione sui tessuti cedevoli del volto con un classico effetto lifting. La tecnica in grande espansione si effettua in anestesia locale e presenta oltre che risultati naturali una convalescenza molto rapida.



Labbro pre-post fillers.



Acido ialuronico.

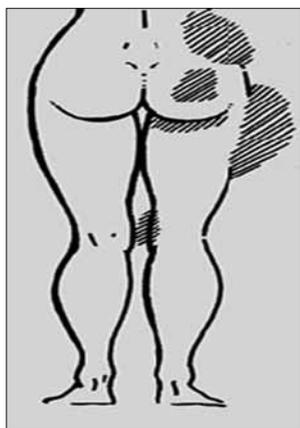
MEDICINA

Arti inferiori, glutei e addome

La cellulite, i cuscinetti di grasso e la perdita di elasticità dei glutei, della pancia o dell'interno delle cosce sono alcuni tra i più fastidiosi inestetismi che, soprattutto per le donne, rappresentano un problema di non facile risoluzione. Ovviamente, non esistendo una singola problematica estetica da risolvere è sempre opportuno avere a disposizione più risorse terapeutiche che orientate nella giusta direzione ci condurranno a un esito soddisfacente. Prendiamo ad esempio la cellulite, complesso di alterazioni che hanno origine nel microcircolo del tessuto connettivo cutaneo e sottocutaneo e che secondariamente coinvolge il grasso.

La causa più importante è indubbiamente genetica. La cellulite è grasso degenerato che diventa rigonfio con noduli fibrosi avvertibili al classico pizzico delicato con il quale la pelle si manifesta a buccia di arancia. Prima di impostare una strategia medica o chirurgica si deve fare un'attenta valutazione della paziente da un punto di vista della salute generale, poi si passa alla situazione locale. Coadiuvati da moderni esami strumentali, come l'ecografia con sonda ad alta frequenza e dall'impedenziometria segmentale, viene studiato il deposito adiposo come spessore e le caratteristiche della cellulite.

Il primo presidio è l'attuazione di regole comportamentali di tipo globale, dall'alimentazione, all'esercizio fisico che mirino alla prevenzione o alla cura di questo inestetismo. Sono rilevanti infatti i danni provocati da un'alimentazione scorretta e poco bilanciata, così come sono ingenti i danni provocati da dimagrimenti drastici che peggiorano le manifestazioni cellulitiche in virtù dei deficit nutrizionali. Come già detto bisogna bere molta acqua, specialmente al mattino, consumare molta frutta e verdura con preferenza per i prodotti ricchi di vitamina C, ridurre le sostanze eccitanti (tè, caffè, etc.), evitare alcolici e superalcolici, privilegiare i cibi integrali, abolire o almeno limitare cibi in scatola, grassi animali, dolci, formaggi grassi e infine curare la masticazione.



Zone di adiposità localizzata.



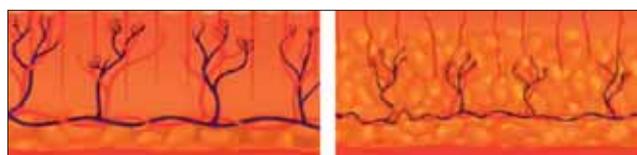
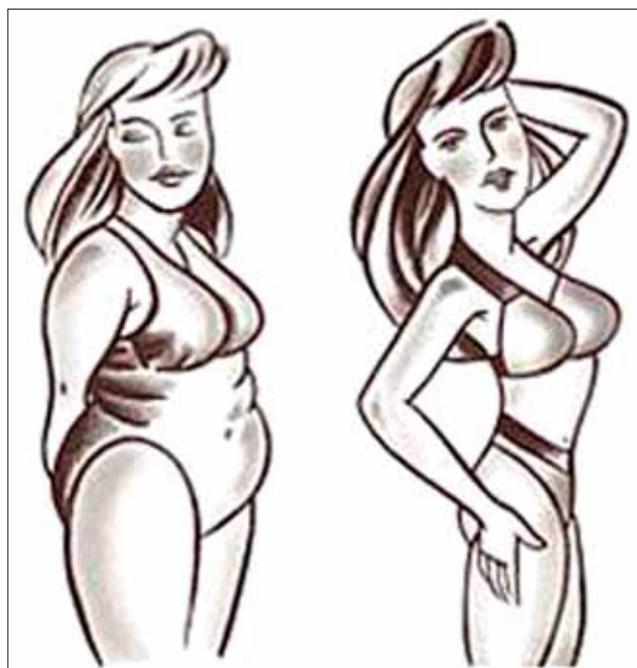
Una perfetta silhouette.

Per quanto riguarda l'esercizio fisico si deve camminare almeno mezz'ora al giorno, dedicarsi a sport e ginnastica senza superare i limiti di resistenza, abituarsi a respirare profondamente e in modo completo, curare sempre un buon assetto posturale. Si possono utilizzare anche rimedi vegetali in forma di infusi o tisane, a base di ananas, mirtillo, ortica, betulla, tarassaco, gramigna, ippocastano, etc. tutti con azione diretta o indiretta sulle alterazioni alla base della patologia cellulitica.

Quando il quadro clinico è complesso, un piccolo aiuto medico e chirurgico sono consigliabili sia per la loro sicurezza sia per l'efficacia comprovata. La liposcultura, il modellamento chirurgico della silhouette e l'adominoplastica sono tra gli interventi chirurgici più gettonati ma qualora si voglia scegliere un approccio più soft, anche in questo caso le soluzioni e le novità non mancano.

Ad esempio per ridurre gli accumuli adiposi molto utile può risultare la mesoterapia con fosfatidilcolina (lipodissoluzione), farmaco in grado di sciogliere il grasso in eccesso in poche sedute e con risultati molto buoni.

La procedura consta di microiniezioni, ben tollerate, nelle zone interessate, che possono essere effettuate ambulatorialmente e in completa sicurezza. Per rassodare i tessuti inoltre una buona tecnica è la radiofrequenza bipolare, macchinario utile a ridurre la perdita di elasticità grazie alla contrazione delle strutture del derma, per merito del calore generato al passaggio sulla pelle.



Tessuto normale-cellulite.

Una novità al vaglio di chirurghi plastici di tutta Europa è l'aumento del seno non più con protesi silioniche inserite sotto la ghiandola mammaria o sotto al muscolo pettorale, ma semplicemente grazie a iniezioni di acido ialuronico ad alta densità che permettono di guadagnare una taglia rispetto alle dimensioni del seno originario senza sottoporsi ad un vero e proprio intervento di chirurgia plastica.

La metodica per ora molto sviluppata in Giappone desta ancora qualche dubbio: 1. i costi del materiale da iniettare attualmente molto elevati rispetto alle possibilità di aumento volumetrico 2. la durata del prodotto che essendo a base di acido ialuronico va incontro a completo riassorbimento dopo circa 12-18 mesi.

Le possibilità offerte dal mercato della bellezza e dalla ricerca scientifica sono, come visto, numerose ma l'enorme interesse che circola intorno alla materia spinge anche ad un avvicinamento di operatori non qualificati e non specialisti che per puro interesse economico si cimentano in metodiche per le quali invece è necessaria una specifica preparazione.

Il consiglio quindi, è di rivolgersi sempre e soltanto a medici specialisti del settore che conoscano e illustrino dettagliatamente i vantaggi ma anche i limiti di tutte le procedure proposte.

Il proliferare di tecniche, sempre più, alla ricerca della non invasività sta diventando una prerogativa degli addetti ai lavori e così oggi si può andare dal chirurgo plastico senza timore e ... senza spendere una fortuna!



La famiglia di fatto

di Giorgio Giare

È sempre più frequente che nel presentarsi ad altre persone, ovvero, nel presentare una persona cara, si dica o ci si senta dire: «Ti presento la mia compagna (o il mio compagno)». Infatti non vi è altro termine per indicare una persona che non sia il classico ...fidanzato (o fidanzata), ovvero il ...marito (o moglie). Si pensi, invece, che può persino dirsi: «Ti presento il mio ex marito (o la mia ex moglie)». Non si usa dire però: «Ti presento il mio convivente (o la mia convivente)». Suona male. Sembra quasi qualcosa di poco lecito; suona “stonato”, per usare un termine musicale. La convivenza (ci limitiamo ad accennare a quella più comune, cioè tra un uomo e una donna; per carità, non vogliamo creare alcun vespaio di polemiche e/o risentimenti tra i conviventi dello stesso sesso), pur se nell'epoca attuale è spesso la regola anziché l'eccezione, lascia intuire che tra le coppie conviventi, il termine letterale per definirli tali non sia molto apprezzato: eppure non si riferisce a uno *status* negativo. Un uomo e una donna che vivono insieme un rapporto *more uxorio* (altro termine che ignorantemente suona “stonato” sembrando quasi una maledizione o un vivere al di fuori della legalità), cioè senza essere sposati, convivono, cioè, sono “conviventi” e danno vita alla c.d. “famiglia di fatto”.

Anche questa, per serietà e durata del legame tra i conviventi, può riprodurre, di fatto, la situazione di un vero ambiente familiare, anzi, più correttamente, di un normale ambiente familiare. Specie se vi sono figli nati dalla convivenza. In questo caso, infatti, per l'art. 317 bis del codice civile, entrambi i genitori naturali esercitano la potestà congiuntamente sui figli minori, secondo le stesse modalità previste per le famiglie legittime.

Non solo, ma l'art. 30 della Costituzione precisa che è un dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio, ai quali, comunque, la legge assicura ogni tutela giuridica e sociale né più né meno come ai figli nati nell'ambito di una famiglia legittima, la quale, non perché tale definita impliciti, per quanto alla famiglia di fatto, il termine di “famiglia illegittima” (altro equivoco terminologico). Infatti il termine di famiglia legittima si usa per indicare quella famiglia che per costituirsi ha fatto ricorso al matrimonio secondo i dettati di legge.

Dalle situazioni di convivenza extramatrimoniale derivano varie esigenze di tutela, anche giuridica, che attendono, tuttavia, l'emanazione di un'apposita normativa, da sempre auspicata, ma che, ancora oggi, nel corso del secondo millennio, purtroppo, tranne qualche norma di scarso rilievo, specie per quanto alla tutela del singolo componente la coppia, tarda a essere in concreto elaborata. Si pensi, infatti, ai vari problemi inerenti ai rapporti personali e ai rapporti patrimoniali tra i conviventi che danno luogo a numerose controversie variamente risolte dai giudici, che tentano, nel vero senso della parola, di dare risposte con strumenti di interpretazione analogica confrontandosi, cioè, con le norme vigenti per la famiglia legittima. La maggior parte dei giudici, la cosiddetta “giurisprudenza pre-

valente”, considera la famiglia di fatto come fonte di “obbligazioni naturali”, cioè di doveri di ciascun convivente verso l'altro. Pertanto la prestazione fatta da un convivente verso l'altro in adempimento di doveri morali e sociali è irripetibile, nel senso che, in pratica, l'uno non è obbligato (per legge) verso l'altro, ma questi, una volta adempiuta una prestazione a favore dell'altro, non può richiederne la restituzione. E ciò, obiettivamente, non può considerarsi sufficiente.

Molti egoisticamente diranno: «Hanno scelto loro di non sposarsi, ne accettino le conseguenze». Ciò sarebbe ingeneroso e non degno di un ragionare civile. Anche chi era sposato prima dell'entrata in vigore della legge sul “divorzio” aveva scelto di sposarsi sapendo che non poteva disciogliere quel rapporto. Ma siccome non era giusto proprio perché sarebbe stato indignitoso pretendere che una persona potesse rinunciare nel corso della vita all'irrinunciabile diritto di libertà di scegliere, nel quale è ricompresa la facoltà di ripensare e di rinunciare a qualche cosa, solo successivamente risultata contraria alle proprie aspettative di vita, finalmente, nel 1970, il legislatore ha fornito a chi ne avesse avuto l'esigenza (non il capriccio), l'istituto del “divorzio”.

È altrettanto auspicabile che quanto prima, anche la cosiddetta famiglia di fatto abbia una specifica normativa a tutela dei componenti tutti, siano essi i conviventi che gli eventuali figli nati dal rapporto extramatrimoniale.

Ricordiamo ai nostri Lettori come contattarci per far pervenire in Redazione il materiale destinato alla pubblicazione sul

Notiziario Tiburtino

tel. e fax **0774312068**

o utilizzando la casella di posta elettronica

notiziarotiburtino@tele2.it

Ricordiamo inoltre ai Lettori che le foto non vanno incollate nei files, ma salvate separatamente, possibilmente in **formato .jpg**

CURIOSITÀ

CURIOSITÀ

Scavando nella storia locale siamo andati a recuperare un personaggio che, tra i Tiburtini di un tempo, compì imprese che hanno del leggendario.

Questo signore, di cui vi parliamo, nella tradizione di una Tivoli d'altri tempi, fu il marito della signora Livia Amorosi, la prima a offrire, nel suo "bar" presso Piazza Sabucci, il caffè al cuccamo.

Il Signor Adolfo, alla fine del servizio nella Guardia Reale, passò tra le guardie municipali di Tivoli.

Ringraziamo il sig. Eugenio Gerla, che ha voluto metterci a disposizione questa breve nota di famiglia, tassello di storia e spunto di curiosità.

Squadrone Carabinieri Guardie del Re

Foto private Famiglia E. Gerla



GERLA ADOLFO, faceva parte dello squadrone a cavallo della Scorta Reale e fece parlare di se i quotidiani di tutta Italia, sventando un precedente attentato al Re Umberto I.

Nell'inverno del 1899 il Corazziere Adolfo Gerla sventa a Roma un attentato contro il Re. Un episodio del quale, ancora oggi, poco si è detto, risolto solo grazie alla repentina azione del Carabiniere Guardia del Re. Così i giornali del tempo riferiscono il drammatico episodio:

«Mentre il Re si recava con la carrozza reale all'ippodromo Capannelle di Roma, venne fuori dal Vicolo dell'Anelli un individuo, il quale, con aria non del tutto festosa, tenendo nelle mani un mazzo di fiori, cercava di salire sulla carrozza reale. Il cocchiere però, che lo aveva notato, fece trottare i cavalli per non facilitare la salita; egli infatti scivolò dal predellino e il colpo di pugnale che stava per inferire al Re non gli riuscì. Mentre stava rialzandosi per ripetere l'attentato, il Gerla, che si trovava distante circa 50 metri dalla carrozza reale, per precedenti disposizioni date dallo stesso Sovrano, accortosi di quanto stava accadendo, speronò il cavallo per farlo sollecitare, piombando per primo addosso all'attentatore, immobilizzandolo e traendolo in arresto».

Il 29 luglio 1900, il Re Umberto I viene assassinato a Monza dall'anarchico Gaetano Bresci.

Li riconoscete?



Foto Archivio Foschi

1958 - Don Nello e... Aiutateci a riconoscerli!

Viso antico

di Raffaele Berti



Foto Raffaele Berti

O Pietra dei Padri
da mano sicura scolpita
fissata da tempo nel muro.
Guardo quel freddo tuo viso
di giovane antico vissuto.
Taci al mio domandare dei fasti
non sveli l'arcano tuo passato.
Chi sono, ora, domani
sarò pietra anch'io
freddo allo sguardo d'altri.

PER COMPLETEZZA D'INFORMAZIONE

Al Campidoglio c'era un altro tiburtino

Insieme a M. Antonietta Coccanari de' Fornari, al terzo posto per la categoria *Racconti a tema*, Luigi Brasili

La cerimonia di premiazione – lo ricordiamo – si è tenuta nella Sala Promoteca del Campidoglio, gremita di partecipanti al premio e accompagnatori. Numerose le personalità del mondo della cultura che hanno composto le diverse giurie assegnate alle varie sezioni del Premio; poeti, scrittori, docenti e giornalisti, tra i quali i noti Enrico Varriale, Marco Franzelli e Pino Scaccia della Rai. Il Premio prevedeva sezioni distinte, dedicate alla poesia, al racconto e al romanzo; **LUIGI BRASIL**I ha partecipato alla sezione *racconti a tema*, "Cine e città, l'occhio del cinema sulla città", presentando un racconto dal titolo "L'ultimo spettacolo" scritto a quattro mani con l'amico scrittore Andrea Franco di Ostia (che è anche l'autore della copertina del libro di Luigi Brasili, "La strega di Beaubois", edito da Magnetica Edizioni). Gli autori hanno ricevuto il premio dai giurati: Liliana Astrologo (esperta in marketing e comunicazione), Angela Damiani (redattrice enciclopedia Treccani), Cesare Paris (giornalista), Davide Pistillo (art director).

Questa, testualmente, la motivazione della giuria, letta durante la premiazione dal presidente del Premio AlberoAndronico, dottor Acquafredda:

«UNA ACCOPPIATA DI AUTORI PER IL TERZO POSTO, CHIAMO INFATTI LUIGI BRASIL E ANDREA FRANCO UNO DI TIVOLI L'ALTRO DI OSTIA CHE HANNO SCRITTO A QUATTRO MANI "L'ULTIMO SPETTACOLO"; MOTIVAZIONE: PRESENZE. EVANESCENTE. FANTASMI SU UN VIALE DEL TRAMONTO. GLI AUTORI DIMOSTRANO UNA MATUREZZA DI SCRITTURA, UNA RAFFINATEZZA DI STILE, UNA SOMMESSA MALINCONIA E UN AMORE PER LA SETTIMA ARTE NOTEVOLI. UNA GHOST STORY ELEGICA E NOSTALGICA. A DISPETTO DEL TITOLO, SPERIAMO CHE PER QUESTI AUTORI... LO SPETTACOLO CONTINUI...».

La collaborazione tra i due autori è partita da un esperimento, dal quale è scaturito proprio il racconto "L'ultimo spettacolo"; entrambi sono intenzionati a ripetere il fortunato connubio, e intanto continuano a scrivere in autonomia. Andrea Franco, oltre ad aver pubblicato numerosi racconti (di prossima uscita il romanzo "Nella bolla", Giraldi editore) è responsabile del sito Internet dedicato alla scrittura "operanarrativa.com". Luigi Brasili, tra libri e riviste di carta, e libri digitali, ha pubblicato una quarantina di racconti. Quelli presenti in libri di carta, circa venti, sono stati pubblicati sempre in seguito a concorsi letterari, da editori diversi tra i quali alcuni prestigiosi come Fanucci editore e Rai-Eri, oltre al settimanale Cronaca Vera. Alcuni suoi rac-

conti vincitori sono stati letti in diretta radiofonica, e presso l'Università «La Sapienza» durante un reading alla presenza di scrittori e docenti. Numerose anche le recensioni letterarie scritte per il sito specializzato "lettera.com". La sua pagina personale in rete è la seguente: "luigibrasili.altervista.org" (Scrivere è magia).



Da destra: Luigi Brasili riceve il premio insieme ad Andrea Franco.

COMPLEANNO

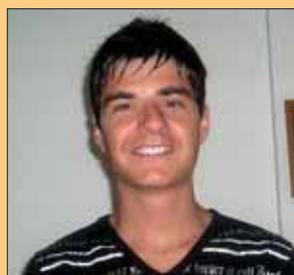


Auguri, **BEATRICE**, per i tuoi 3 anni. Ti mandiamo un mare di coccole e un oceano di baci. Nonna Elena, nonno Gianni, papà, mamma, zia Laura e zio David.



Tantissimi auguri a **EDOARDO PIACENTINI** che il 13 marzo 2008 ha compiuto 5 anni, circondato dall'amore di mamma Federica e papà Andrea e dei nonni Amato e M.Rosaria, di Mario e Ivana, degli zii Fabio ed Eleonora, di Domenico e

Alessandra e della cuginetta Rachele. Edoardo, ci hai regalato tanta felicità, tanto divertimento e la tua vivacità ha rallegrato i nostri cuori e, dai nostri cuori pieni di amore per te, ti auguriamo una vita piena di gioia e serenità.



Gli zii Lia ed Emile augurano un felice compleanno a **FLAVIO** che ha compiuto 18 anni!

LAUREA

IL 12 dicembre 2007 il Dott. **PASQUALE COLUCCI** ha conseguito la laurea in *MANAGEMENT PER FUNZIONI DI COORDINAMENTO* presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», discutendo la tesi: «Progetto di sensibilizzazione rivolto ad una prima classe di scuola media superiore». Relatori i chiar.mi Dott. Giorgio De Dominicis e Dott.ssa Laura Iacorossi.

I migliori auguri da Don Benedetto e da tutti i ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Al Villaggio la festa della "Cicogna"

di Vanni Darabia

Lunedì 25 febbraio il Villaggio Don Bosco ha celebrato la bella festa dell'amata *Cicogna* Gigliola Timperi, giunta ai suoi 80 anni, in un abbraccio ideale con gli 11.000 'antichi bambini' che ha portato, a bordo della mitica 'Lambretta' prima e poi della pionieristica 'Bianchina', durante tutti gli anni '50 e '60 nelle case di Tivoli e della Val d'Aniene.

Il più felice è stato Don Benedetto Serafini che, con la sua fine sensibilità, ha colto fin dall'inizio l'ideale collegamento di questo compleanno con il trionfo della vita nella sua intera estensione, dalla nascita di tanti teneri virgulti alla diuturna fatica di crescere, in condizioni spesso amare e dolorose. Ma poi il giorno della festa, tutti sono volati lassù, nel nido d'aquila del Monte Catillo, casa e rifugio di tutti i tiburtini, come è volata ancora una volta l'indimenticata 'cicogna' che ha lasciato la vecchia lambretta alle immagini di *Vacanze Romane* che scorrevano su uno schermo quasi magico...



Gigliola Timperi con il "primo bambino" Enrico Cococcia.

Un pomeriggio 'in famiglia'... dal tenerissimo abbraccio con il "primo bambino" Enrico Cococcia, nato in via del Seminario, proprio di fronte all'officina salesiana aperta dall'indimenticato Don Nello, all'accorrere gioioso di quaranta/cinquantenni tornati bambini, delle carissime 'puerpere' di allora che partorivano nel clima sereno della famiglia tra nonne, vicine di casa, mariti nervosissimi, ma tutti incantati dall'azzurro fiordaliso degli occhi di Gigliola...che entrava nei palazzi nobiliari e negli umili tuguri con il medesimo sorriso, incoraggiando, augurando serenità e felicità ai nuovi nati... e seguivano battesimi dove spesso la stessa cicogna era chiamata al compito di 'madrina', sempre accettato con fierezza e orgoglio... e le tante 'Giglioline' che le hanno fatto corona, con gli occhi lucidi e tanta emozione nello sfogliare le antiche foto della nascita e del battesimo, nel rileggere i bigliettini augurali di allora...

Con voce chiara, pur nella commozione, Gigliola ha espresso il suo vibrante pensiero e i suoi ricordi: "Il bilancio della mia vita è entusiasmante e positivo. A ogni bambino ho augurato tante cose belle e oggi, quando li incontro, è con vero orgoglio che ricordo di averli aiutati a nascere. Non mi sono pesate le difficoltà. Una volta, alla stazione di Mandela si ruppe la Lambretta... doveva nascere un bambino...era l'alba... chiesi immediatamente aiuto al carro degli spazzini che mi portarono al domicilio della paziente e aspettarono con ansia di essere chiamati a brindare! Allora la nascita era un evento meraviglioso e tutt'oggi la patologia sarebbe minima se si rispettasse la natura. Ho fatto tesoro, durante la professione delle raccomandazioni del mio grande maestro Cattaneo: il miglior ostetrico è quello che riesce a rimanere più tempo con le mani incrociate e la migliore puerpera è quella che prende esempio dal parto della gatta e della cavalla... Rispettare la natura e mettere nella propria professione l'amore per il prossimo annunciato da Nostro Signore... amore che questo Villaggio che ospita il mio compleanno manifesta ogni giorno da più di 60 anni"...

Intorno a Gigliola l'atmosfera gioiosa era quella degli anni '50... musiche, film, giornali, ricordi... a ogni 'antico bambino' continuava ad augurare lo stesso fulgido avvenire preannunciato al momento della nascita... E' stata una bellissima festa, coadiuvata dalla affettuosissima partecipazione di quanti hanno seguito e voluto bene alla mitica ostetrica. Ricordarne uno solo farebbe torto agli altri... presente era l'amore e l'affetto sincero di infinite, care amicizie di famiglia... Protagonista assoluto: "Il trionfo della vita"!

CULLA



Abbiamo aspettato tanto... finalmente i nonni Rita e Otello possono annunciare l'arrivo di **FILIPPO**. Per mamma Barbara e papà Maurizio oltre ai ringraziamenti i nostri auguri per un mondo di bene.



...e mentre spegne le candeline.

**ASSOCIAZIONE MUSICALE
«FRANCESCO MANNELLI»**

IV stagione concertistica

di G.S.

Uno straordinario concerto di violino e pianoforte è stato il secondo appuntamento della IV Stagione Concertistica organizzata dall'Associazione Musicale «F. Mannelli». Il 16 Febbraio scorso il Duo formato da Catherine Geach al violino e Laura Cali al pianoforte, si è prodotto in un'intensa esibizione che ha messo in luce l'elegante musicalità delle due interpreti. Il concerto proposto è stato un'interessante carrellata dal romantico al '900, con brani selezionati dal repertorio originale e rielaborazioni tratte dalla tradizione classica più celebre. Il programma si è aperto con l'op. 75 di Dvořák per proseguire con la Danza Ungherese n° 5 di Brahms (rielaborata da Fritz Kreisler), la Sonatina in Mi Minore di Paganini e Méditation du Thaïs di Massenet, producendo un'impegnativa esibizione ben resa sia sotto l'aspetto tecnico-virtuosistico che sotto il profilo stilistico da entrambe le esecutrici. La sala non è riuscita a contenere il folto pubblico che la gremiva, costringendo parte degli astanti ad assistere in piedi al concerto. Il 1° Marzo è stata la volta del Duo De Marchis, con Luca al flauto e il fratello Simone alla chitarra, che ha presentato un concerto con brani originali e rielaborazioni, in un *excursus* cronologico dal Rinascimento al '900. Plauso particolare va all'organizzazione qualitativamente molto alta sotto il profilo gestionale e logistico dell'evento, che di anno in anno sta risultando essere molto apprezzata dal pubblico, sempre più numeroso a ogni nuovo evento proposto.


Prossimi appuntamenti:

12 Aprile - ore 19,00
ex Chiesa di Santo Stefano ai Ferri
OBOE E PIANOFORTE

Giovanni Di Ruzza (ob) - Massimo Multari (pf)
musiche di: F. Chopin, C. Debussy

17 Maggio - ore 19,00
ex Chiesa di Santo Stefano ai Ferri
CONCERTO LIRICO

Slavina Borisovskaya Caruso (mezzosoprano)
Manuele Orati (pf)
musiche di: G. Verdi, J. Massenet, P. I. Tchaikovsky

ASSOCIAZIONE CULTURALE «CITTÀ DI TIVOLI»

Incontri musicali 2007-2008 e attività corale

di M.C.

Il 10 febbraio e cioè con una settimana di ritardo rispetto al programma pubblicato, causa le sfilate del Carnevale, cosa di cui ancora ci scusiamo, si è svolto presso l'Aula Magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia Duca d' Aosta», il *Concerto per pianoforte e canto*, quinto appuntamento della II edizione della Rassegna "Incontri Musicali 2007/08", organizzata dall'Associazione Culturale «Città di Tivoli». Splendido protagonista della serata, il *Duo Romance*, composto dalla pianista Marina Mezzina e dal soprano Filomena Schettino. La coppia, affiatatissima e di incredibile bravura, ha tenuto benissimo la scena davanti al numeroso pubblico che riempiva la sala, eseguendo un repertorio originale di musiche che spaziavano dal Barocco al Liederistico fino al '900, con una notevole originalità interpretativa, dove spiccava la incantevole pronuncia e la bellissima voce del soprano Filomena Schettino. Il 17 febbraio invece, è stata la volta del Coro Polifonico dell'Associazione a esibirsi, insieme al maestro Alessandro Di Petrillo, nel *Concerto per organo e coro*, in occasione dei festeggiamenti per il decennale dalla dedicazione della chiesa romana ai SS. Cirillo e Metodio e della visita di Giovanni Paolo II, il cui ricordo è ancora così vivo e forte nella memoria dei parrocchiani. La prima parte dell'esibizione ha visto il maestro Alessandro Di Petrillo suonare, con la consueta bravura, alcuni pezzi per organo di J.S. Bach, e accompagnare poi il soprano Monia Salvati nell'esecuzione di brani di G. Caccini e F. Schubert. Nella seconda parte, il coro, magistralmente diretto dal maestro Alessio Salvati, ha eseguito con sempre maggiore padronanza e sicurezza nei propri mezzi, canti mariani e non, alternati alle preghiere scritte da Giovanni Paolo II e tratte dal libro *Pregherò per voi*, che sono state recitate dagli stessi coristi. E come poteva mancare, alla conclusione del concerto, il bellissimo *Inno alla Vergine di Quintiliolo* del nostro concittadino Vincenzo Vergelli, che così tanto piace ai nostri coristi e non solo! Infatti, anche in quel di Acilia ha riscosso, come tutta l'esibizione del resto, applausi a scena aperta e forte gradimento del pubblico presente, non molto numeroso per la verità. Infine il 2 marzo sempre presso l'Aula Magna del Convitto Nazionale, si è svolto il *Concerto per pianoforte, violino e violoncello*, sicuramente uno dei pezzi forti dell'intera rassegna "Incontri Musicali 2007/08", che ha visto come protagonisti i Maestri Marina Mezzina al pianoforte, Ludovico Tramma al violino e Nino Testa al violoncello. Il numerosissimo pubblico presente, ha certamente vissuto momenti intensi di grande musica, rapito da quell'atmosfera creata sia dalla bellezza dei brani in cartellone, sia dalla straordinaria bravura dei musicisti; un binomio vincente, in grado di mantenere sempre altissima la tensione e l'attenzione degli spettatori fino all'ultima nota. Testimonianza questa, viva e reale di quanto raro sia stato l'evento al quale abbiamo avuto la fortuna e il piacere di assistere.

L'Associazione vi dà appuntamento a:

Domenica
6 aprile 2008
presso le
Scuderie Estensi
alle **ore 18.30**

**CONCERTO
PER PIANOFORTE
E OBOE**

Pianoforte
Federica Simonelli
Oboe
Enio Marfoli



TELEVISIONE

**PALINSESTO SETTIMANALE
TELETIBUR-PORT TV**

LUNEDI

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
 ORE 9,00 CINE MATINEE' - I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero
 ORE 12,10 DOCUMENTARIO
 ORE 13,00 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR
 ORE 15,45 VIDEOONE con Roberto Onori
 ORE 16,45 VIAGGIONE con Roberto Onofri
 ORE 17,00 COMING SOON
 ORE 17,10 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 18,50 COMING SOON
 ORE 19,00 CUCINOONE con Roberto Onori
 ORE 19,15 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY (TRANNE QUANDO CI SONO GLI SPECIALI LUNGHI DI INFORMACITTA')
 ORE 20,30 I FILMISSIMI
 ORE 22,30 COMING SOON
 ORE 22,45 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 23,15 COMING SOON
 ORE 23,30 ULTIMI SPETTACOLI
 ORE 04,30 CARTOLINE D'EPOCA TIBURTINE a cura di Tertulliano Bonamoneta

MARTEDI

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
 ORE 9,00 CINE MATINEE' - I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero
 ORE 12,10 DOCUMENTARIO
 ORE 13,00 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR
 ORE 15,45 VIDEOONE con Roberto Onori
 ORE 16,45 VIAGGIONE con Roberto Onofri
 ORE 17,00 COMING SOON
 ORE 17,10 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 18,50 COMING SOON
 ORE 19,00 CUCINOONE con Roberto Onori
 ORE 19,15 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY
 ORE 20,30 PORT TV - LEGGENDARIO - rubrica
 ORE 21,00 GOL SU GOL diretta tv con Francesco Genetiermpo
 ORE 22,00 TELEFILM
 ORE 22,45 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 23,15 COMING SOON
 ORE 23,30 ULTIMI SPETTACOLI
 ORE 04,30 CARTOLINE D'EPOCA TIBURTINE a cura di Tertulliano Bonamoneta

MERCOLEDI

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
 ORE 9,00 CINE MATINEE' - I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero
 ORE 12,10 DOCUMENTARIO
 ORE 13,00 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR
 ORE 15,45 VIDEOONE con Roberto Onori
 ORE 16,45 VIAGGIONE con Roberto Onofri

ORE 17,00 COMING SOON
 ORE 17,10 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 18,50 COMING SOON
 ORE 19,00 CUCINOONE con Roberto Onori
 ORE 19,15 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY
 ORE 20,30 I FILMISSIMI
 ORE 22,30 COMING SOON
 ORE 22,45 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 23,15 COMING SOON
 ORE 23,30 ULTIMI SPETTACOLI
 ORE 04,30 CARTOLINE D'EPOCA TIBURTINE a cura di Tertulliano Bonamoneta

GIOVEDI

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
 ORE 9,00 CINE MATINEE' - I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero
 ORE 12,10 DOCUMENTARIO
 ORE 13,00 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR
 ORE 15,45 VIDEOONE con Roberto Onori
 ORE 16,45 VIAGGIONE con Roberto Onofri
 ORE 17,00 COMING SOON
 ORE 17,10 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 18,50 COMING SOON
 ORE 19,00 CUCINOONE con Roberto Onori
 ORE 19,15 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY
 ORE 20,30 I FILMISSIMI
 ORE 22,30 COMING SOON
 ORE 22,45 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 23,15 COMING SOON
 ORE 23,30 ULTIMI SPETTACOLI
 ORE 04,30 CARTOLINE D'EPOCA TIBURTINE a cura di Tertulliano Bonamoneta

VENERDI

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
 ORE 9,00 CINE MATINEE' - I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero
 ORE 12,10 DOCUMENTARIO
 ORE 13,00 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 14,00 I CLASSICI DI TELETIBUR
 ORE 15,45 VIDEOONE con Roberto Onori
 ORE 16,45 VIAGGIONE con Roberto Onofri
 ORE 17,00 COMING SOON
 ORE 17,10 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 18,50 COMING SOON
 ORE 19,00 CUCINOONE con Roberto Onori
 ORE 19,15 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY
 ORE 20,30 PORT TV - TRUCCOONE - rubrica
 ORE 21,00 GOL SU GOL diretta tv con Francesco Genetiermpo
 ORE 22,00 PORT TV - VOGLIA DI VOLARE rubrica
 ORE 22,30 COMING SOON
 ORE 22,45 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 23,15 COMING SOON
 ORE 23,30 ULTIMI SPETTACOLI

ORE 04,30 CARTOLINE D'EPOCA TIBURTINE a cura di Tertulliano Bonamoneta

SABATO

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI cartoni animati
 ORE 9,00 CINE MATINEE' - I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero
 ORE 12,10 DOCUMENTARIO
 ORE 13,00 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 14,00 PORT TV - ULTIMO KM - rubrica
 ORE 15,00 TELEFILM
 ORE 15,45 VIDEOONE con Roberto Onori
 ORE 16,45 VIAGGIONE con Roberto Onofri
 ORE 17,00 COMING SOON
 ORE 17,10 TELETIBUR RAGAZZI cartoni animati
 ORE 18,50 COMING SOON
 ORE 19,00 CUCINOONE con Roberto Onori
 ORE 19,15 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 19,45 COMING SOON
 ORE 20,00 MADE IN ITALY
 ORE 20,30 PORT TV - CAPITANI IN MEZZO AL MARE condotto da Roberto Onofri
 ORE 21,00 COMMEDIA ALL'ITALIANA
 ORE 22,30 COMING SOON
 ORE 22,45 TG TELETIBUR - telegiornale locale
 ORE 23,15 COMING SOON
 ORE 23,30 PORT TV - CASTZINE - rubrica
 ORE 24,00 SABATO NERO I grandi classici dell'horror movie
 ORE 01,30 ULTIMI SPETTACOLI
 ORE 04,30 CARTOLINE D'EPOCA TIBURTINE a cura di Tertulliano Bonamoneta

DOMENICA

ORE 7,00 IL BUONGIORNO
 ORE 7,01 SVEGLIA RAGAZZI E' DOMENICA! cartoni animati
 ORE 12,00 COMING SOON
 ORE 12,10 FILM
 ORE 14,00 PORT TV - VIDEOONE
 ORE 15,00 G.A.M. GIAPPONE ANIMATO MAGAZINE con Marco l'uomomagnete plus. All'interno cartone animato: STARBLAZER
 ORE 15,30 DOMENICA AL CINEMA. Le più belle pellicole del cinema italiano ed internazionale degli ultimi 30 anni.
 ORE 20,30 COMING SOON
 ORE 20,45 I FILMISSIMI
 ORE 22,30 PORT TV - CAPITANI IN MEZZO AL MARE - @
 ORE 23,00 G.A.M. @
 ORE 23,30 MADE IN ITALY
 ORE 24,00 SABATO NERO @
 ORE 01,30 ULTIMI SPETTACOLI
 ORE 05,00 COMING SOON
 ORE 05,10 CARTOLINE D'EPOCA TIBURTINE a cura di Tertulliano Bonamoneta

TELETIBUR - Studi e Redazione

Via Colsereno, n. 33 - 00019 Tivoli
 tel. 0774.31.79.99 - fax 0774.33.99.28
 e-mail: info@teletibur.it
redazione@teletibur.it
 sito web: www.teletibur.it

REDAZIONE INFORMACITÀ

telegiornale locale:
enricodimattia@teletibur.it
marcosantolamazza@teletibur.it

 **Studi e Redazione:**
 Via Colsereno, 33 - 00019 TIVOLI (Rm)
 Tel. 0774-31.79.99 Fax. 0774-33.99.28

L'attività del Centro Sociale Polivalente per Anziani

di Domenico Petrucci

Canzoni, canzoni e... ancora canzoni

Dopo le canzoni di Nico Fidenco, il 9 febbraio u.s., presso il Centro, in un pomeriggio all'insegna della buona musica e, diciamo pure, dei piacevoli ricordi legati alle nostre prime emozioni giovanili, un'altra bellissima occasione, per ascoltare indimenticabili canzoni, è stata offerta dalla Provincia di Roma, con un concerto di Al Bano Carrisi e la sua orchestra e con la partecipazione, nella veste di presentatore-animatore di Marcello Cirillo. Per ogni Centro era prevista una partecipazione di cinquanta persone, ma grazie a un fattivo interessamento del Comitato di gestione e in considerazione del rilevante numero degli iscritti, è stato possibile ottenere biglietti per un numero doppio di posti, distribuiti, previo avviso, secondo l'ordine di prenotazione. Due pullman, il cui costo è stato interamente sostenuto dal Centro, sono quindi partiti alle ore 18,30 da piazza delle Nazioni Unite e, alle ore 20,30 si era tutti presenti ed entusiasti allo spettacolo insieme ad altre circa ...ottomila persone!

Al Bano che, secondo i gusti, può piacere o meno, certamente è un grande artista che non si risparmia, dando al pubblico tutto se stesso con stupende interpretazioni che strappano emozioni e applausi.

La *kermesse* di canzoni non si è fermata e il 23 febbraio u.s. Emanuela Sax (nella foto) cantante e tastierista nonché, come dice lo stesso nome d'arte, virtuosa del sax, ormai piuttosto famosa e apprezzata nella zona, si è esibita al Centro con grande successo.



La giovane artista, spigliata, simpatica, ma soprattutto brava e con una bella voce, ha rallegrato il pomeriggio cantando canzoni per tutti i gusti, soprattutto ballabili che hanno messo le ali ai piedi dei presenti, veramente numerosi e che non si sono certo fatti pregare per lanciarsi nei balli di coppia e di gruppo. La presenza di Emanuela Sax al nostro Centro si è resa possibile grazie alla sua disponibilità e al fattivo interessamento del nostro Giorgio Doddi, amico e collega della cantante che, certamente, avremo presto ancora tra noi.

Va precisato che l'esibizione di Nico Fidenco al Centro è stata accompagnata dal gruppo musicale *La Quinta Idea*, costituito dai bravissimi Piero, Bruno e Fabrizia; a partecipazione al concerto di Al Bano al Palalottomatica e l'esibizione di Emanuela Sax, ancora al Centro non hanno rappresentato soltanto occasione di svago e di divertimento, ma importanti momenti di quel progetto che il Comitato di

gestione, da tempo, porta avanti con grande determinazione, allo scopo di suscitare negli anziani, sempre più, l'interesse per la cultura musicale, l'arte e la socializzazione.

La festa della donna

Sulla data dell'8 marzo e sul suo profondo significato credo che sia stato scritto tutto o quasi tutto pertanto, in questa sede, non resta che soffermarsi su alcuni aspetti particolari della festa che il Centro ha organizzato in tale occasione, con circa duecento partecipanti, al Ristorante "La Villetta" di Marcellina. Molto utile il tabellone predisposto dal vice Presidente Sig. Franco Pacifici, sul quale era rappresentata la disposizione dei tavoli, con un elenco nominativo delle persone che li avevano scelti, magari per stare insieme a parenti e amici. La meticolosa organizzazione si è estesa anche al viaggio con il pullman, messo gratuitamente a disposizione dal Centro (per tutti coloro che non hanno raggiunto in modo autonomo il ristorante) con il consigliere Sig.ra Maria Pascucci che ha provveduto affinché la partenza prima, e il ritorno poi, avvenisse senza alcun disagio. Non è certo mancato l'omaggio floreale costituito dalla tradizionale mimosa e, cosa molto gradita e originale, un regalo decisamente utile, costituito da un grazioso ombrellino Carpisa, offerto dal Comitato di gestione a tutte le donne.

A cento anni di distanza dal tragico evento di Chicago, può essere interessante soffermarsi brevemente a osservare il difficile cammino delle donne, verso la loro emancipazione, anche in quella parte della lettura definita fantascientifica. Infatti, i primi racconti di fantascienza, risalenti al 1926, erano rappresentati soprattutto da avventura e costituivano un fenomeno esclusivamente maschile. Dopo il 1938 fino al 1950 la fantascienza è dominata dalla tecnologia ma i curatori, gli scrittori e i lettori continuano a essere quasi tutti uomini. I pochi personaggi femminili che compaiono nelle storie sono decisamente secondari e perfino le poche donne che scrissero fantascienza in quel periodo, tendevano a seguire questo modello, come Catherine L. Moore e Leight Brackett.

Solo dopo il 1950, quando ha avuto inizio la fantascienza detta sociologica, viene concesso più spazio alla donna che acquista un posto sempre più rilevante e che spesso la vede anche come protagonista, fino ad arrivare al 1970 quando Ursula K. Le Guin vince l'ambito premio Hugo e Anne McCaffrey scrive opere di fantascienza di enorme successo. Appare quindi evidente che, anche in un genere di letteratura, definita prima di evasione, poi scientifica e profetica, che vanta autori importantissimi, molto aperti alla società e la scienza, come Isaac Asimov, Ben Bova, Ray Bradbury, John Campbell, Arthur C. Clarke, Robert A. Heinlein ecc., troviamo rappresentato il lungo e difficile cammino compiuto dalle donne per la conquista del loro ruolo nella società, cammino che, deve essere ancora portato avanti con forza e determinazione, specialmente nel mondo del lavoro e, in alcuni paesi, anche nel campo dei diritti umani.

Dopo il pranzo, che ha soddisfatto tutti i presenti e ai quali non è sfuggito il profondo significato della ricorrenza, sono iniziati i balli con la musica dal vivo e con un'appendice, costituita dalla lotteria, che ha distribuito numerosi e ricchi premi.

Alla fine della giornata tutti soddisfatti e uniti al grido di: *Viva le Donne!*

ASSOCIAZIONISMO



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Buona Pasqua

a cura di Renato Recchia

Presidente del Lions Club Tivoli Host

Dal Lions Club Tivoli Host i più sinceri auguri di Buona Pasqua a tutti i lettori del *Notiziario Tiburtino*.

Siamo perfettamente consapevoli di non poter realizzare gli ambiziosi progetti intrapresi senza il vostro sostanziale contributo.

Molto è stato fatto, moltissimo è ancora da concludere. Siamo convinti della bontà delle azioni che perseguiamo, ma il vederle realizzate grazie al contributo di voi tutti ci riempie d'orgoglio. Tivoli non deve essere soltanto una città da ammirare per le sue bellezze, ma soprattutto per la qualità delle persone che la vivono. Tanto splendore non può limitarsi all'apparenza, ma deve risiedere nei cuori palpitanti di noi tutti.

Il Lionismo tiburtino, al pari di tutte altre Associazioni di servizio al prossimo della nostra città, potrà essere grande ed efficace soltanto se creduto e stimato da tutti i cittadini.

Il nostro impegno è di meritare la vostra fiducia e la vostra stima.

Visitate il nostro sito: <http://lctivolihost.blogspot.com>
oppure scrivetececi all'indirizzo mail: lctivolihost@gmail.com
Abbiamo bisogno di suggerimenti, consigli, proposte: abbiamo bisogno di voi!

Fatto!



Gemellaggio con il Lions Club St. Amand-Montrond (Francia).

Tramite il gemellaggio con il Club francese potremo realizzare reciproci scambi giovanili per stages di lavoro, cultura, arte, lingua. *Un'opportunità per i giovani della nostra città.*



Serata dedicata alla poesia dialettale: «Incontri immaginari: Trilussa e Silvani» – Il 16 novembre il “Gruppo appuntamento con la Poesia”, composto da Marcello De Santis, Pierluigi Garberini, Grazia Palma Testa, Gianni

Pasqua e Alberto Maria Tarantino, ha proposto un immaginario incontro tra i poeti dialettali Trilussa, romano, e Tito Silvani, tiburtino. Sorprendente l'attualità della satira, specialmente in tema di politica. Presente il figlio del poeta Silvani, Cleoto, insigne musicista e Socio Fondatore del Lions Club Tivoli Host, che ha messo a disposizione dei presenti il libro “De coccia mea”, in cui è raccolta la produzione letteraria del padre. Grazie alla vendita del libro sono stati raccolti circa 1000 Euro, destinati alla “Casa Malati Oncologici” di Cagliari e al Service Nazionale “Bambini nel bisogno: tutti a scuola nel Burkina Faso”. Quest'ultimo service si propone, nel triennio 2007-2009, di raccogliere fondi sufficienti a costruire scuole per tutti i bambini del Burkina Faso, al fine di provvedere all'educazione e alla tutela sanitaria e alimentare dei piccoli.

Festa degli Auguri – La tradizionale Festa degli Auguri si è svolta il 21 dicembre in interclub con il L.C. Guidonia Montecelio. Presenti circa 100 ospiti, sono stati raccolti fondi per gli alluvionati del Bangladesh tramite una lotteria, che ha permesso di destinare circa 1000 Euro ai nostri amici bisognosi. Durante la serata: concerto dei favolosi “Tibur Gospel Singers”.



Campagna “Sight First II” – In collaborazione con la Delegazione “Valle dell’Aniene” della Associazione Italiana Sommeliers, dal 11 gennaio al 22 febbraio si è svolto con grande successo il “Corso di Analisi Sensoriale del Vino”. Circa 45 partecipanti hanno percorso le quattro tappe presso altrettanti Ristoranti di Tivoli. Un ringraziamento particolare per la straordinaria accoglienza ai titolari dei Ristoranti “Il Maniero”, “La Sibilla” e “Adriano” e all’enoteca “Vini e Delizie” di via Palatina, che hanno contribuito nella forma e nella sostanza al successo dell’iniziativa. Grazie ai partecipanti e ai titolari di questi splendidi ristoranti tiburtini, che hanno offerto la loro ospitalità a titolo praticamente gratuito, il Lions Club Tivoli Host ha potuto contribuire con 4.300 dollari alla campagna di salvaguardia della cecità che rende grande l’Associazione Internazionale dei Lions Clubs nel mondo.

Raccolta occhiali usati – Grazie alla partecipazione di tutte le Farmacie di Tivoli e Villa Adriana, fino al 10 aprile sarà possibile “sbarazzarsi” dei vecchi occhiali da vista usati realizzando un’opera di carità. Si tratta di un *gesto totalmente gratuito*, che permetterà a persone meno fortunate di noi di recuperare capacità lavorativa, benessere, dignità. **Affrettatevi!**

Dignità e diritti del mondo dei minori: rischi e abusi di internet e psicofarmaci – L’argomento, di sorprendente attualità, è stato trattato a Guidonia, presso l’Istituto Comprensivo “Don Milani” il 14 marzo. Un’esauriente relazione sul prossimo numero.

Da fare...

Ambiente e salute – *Quando:* data da stabilire (entro il mese di Aprile). *Dove:* Tivoli. *Argomento:* è ormai accertato che le trasformazioni apportate dall’uomo nell’ambiente stanno determinando conseguenze negative sulla catena alimentare, ingenerando quindi l’insorgere di malattie oncologiche. In particolare: ci proponiamo di evidenziare il progressivo aumento dell’uso di pesticidi in agricoltura con conseguente accumulo di sostanze pericolose nelle acque e nei vegetali e di verificare la validità e l’applicabilità delle leggi di tutela del cittadino in collaborazione con esperti in questo settore.

Acqua per l’Africa: Progetto Manazary – *Una serata a teatro al costo di un biglietto per il cinema!* Ci proponiamo di completare la rete idrica del piccolo villaggio di Manazary, in Madagascar, che da quando dispone di un pozzo realizzato con i contributi Lions, ha quadruplicato la sua popolazione residente. Grazie all’intervento gratuito della compagnia “I Sani da legare” verrà messa in scena la commedia brillante “Suite 719”. *Quando:* 7 maggio 2008, ore 21.00. *Dove:* Cinema Teatro Giuseppetti. Gli inviti sono a disposizione ad offerta. Facilitazione per gruppi di studenti e anziani. **Contattateci!**

Giochiamo un giorno per loro – Con il contributo della Società “Tivoli Calcio 1919”, delle principali Società Sportive di Tivoli e di numerosi sponsor, realizzeremo una giornata dove 500 ragazzi dimostreranno il miglior spirito altruistico. *Lotteria di beneficenza a favore della “Fondazione Villaggio Don Bosco” e “Amici del Benin”.* *Quando:* 24 maggio 2008, ore 15.00. *Dove:* Stadio “Olindo Galli” (Arce).

Mai più Bambini Sordi – Grazie all’intervento di importanti sponsor stiamo operando per realizzare lo screening universale della sordità nei nuovi nati. *Dopo la cecità lottiamo per sconfiggere la sordità.*

**Se ci sosterrete non ci fermeremo qui.
Abbiamo ancora tanti sogni nel cassetto!**



GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

di Pl. G.

Messa di ringraziamento

Ciò che auspicavamo nel precedente numero del *Notiziario* è divenuto realtà. S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto ha accolto con slancio e gioia il nostro invito a celebrare una "speciale" messa di ringraziamento alla B.V. Maria e di saluto a tutti qui fedeli che hanno accompagnato la Sua permanenza a Tivoli, con affetto e opere, in occasione delle cerimonie in onore della Madonna. Il nostro buon Pastore sarà, quindi, a Quintiliolo il 27 marzo alle ore 17.30. La celebrazione sarà animata, con i noti canti alla Vergine Maria del Radiciotti e Vergelli, dal sempre disponibile Coro dell'Associazione Culturale «Città di Tivoli» che con gratitudine ringraziamo. Prima della recita della preghiera dedicata dal Vescovo alla Vergine, sarà consegnato a Mons. Benotto un dono, in ricordo della Madonna che ebbe l'onore di incoronare.

Via Crucis in... sicurezza

La Via Crucis che da alcuni anni, con l'organizzazione della Pro-Santitate e gli attivi Maria Di Stefano e Franco Gentile, puntualmente si svolge lungo la strada provinciale che dall'arco di trionfo, posto in prossimità del salto della grande cascata, porta al Santuario di Quintiliolo, è considerata una delle più suggestive e partecipate di tutta la Val d'Aniene. Le stazioni della passione, "segnate" fino allo scorso anno dalle belle formelle realizzate dal noto scultore



La riproduzione di una delle formelle.

Robazza, sono state opportunamente sostituite dagli Amici di Quintiliolo (il loro valore oltrepassa i 25.000 euro!) con perfette riproduzioni realizzate gratuitamente attraverso l'opera fotografica del sig. Gianni Pasqua e per la stampa dalla Edim di Luciano Gubinelli. Si è addivenuti a ciò non soltanto per rendere più agevole e semplice il trasporto dei pesanti quadri, ma, ancor più per la sicurezza dell'opera e la rispettosa (nei riguardi di coloro che con amore e fede, attraverso gli Amici di Quintiliolo, le hanno donate al Santuario) conservazione delle preziose opere. Il 14 marzo, Mons. G.P. Benotto, nella veste di Arcivescovo Metropolitano di Pisa sarà ancora una volta guida e Parola del *Cammino doloroso di preghiera*.

Un intervento ritenuto impossibile

Ciò che accade a Quintiliolo non manca mai di stupire! La grande caldaia per il riscaldamento, inutilizzabile da tempo a causa di un danno causato da un fulmine, fu messa completamente fuori uso da un non ben identificato Marco che, millantando di essere un tecnico e carpando l'ingenuità e la buona fede dei Padri residenti, fece letteralmente "violenza" all'intero impianto elettrico, smontando pannelli, scatola comando e tagliando scriteriatamente gran parte

dei cavi (foto). Il Presidente, chiamato a intervenire, fece eseguire un sopralluogo dal sig. Vincenzo Pietropaoli, noto e apprezzato termoidraulico. Questi dopo aver constatato che nonostante la vetustà dell'impianto (1996) il corpo caldaia risultava ancora in buono stato, e diagnosticato con facilità l'impossibilità oggettiva di poter ricollegare correttamente la parte elettrica, suggerì di rivolgersi alla casa costruttrice per il cambio dell'intera scatola comandi. Prontamente furono interpellati, in sequenza, i Centri Assistenza di Tivoli, Villanova e Roma che confermando la difficoltà di "ricablare", si attivarono per reperire la scatola VKS93E, ma senza successo. Risultato vano anche un ulteriore intervento da parte dell'Ing. Servadio, membro del nostro Direttivo, nell'impossibilità di sostenere la spesa per la sostituzione dell'intera caldaia, si accantonò il problema. Dopo pochi giorni, inaspettatamente e provvidenzialmente, uno degli *Amici* più assidui e presenti in Santuario, il Geom. Franco Doddi, venuto per caso a conoscenza del problema e senza conoscere i tentativi già fatti, sollecitò l'intervento personale dei signori Piero Di Stefano e Luigi Bitocchi, titolare e tecnico di uno dei centri assistenza citati. Questi, attraverso un'opera paziente e diligente, ricollegano TUTTI i fili e... fanno ripartire l'impianto. Il tepore torna miracolosamente a circolare nel convento e nel cuore riconoscente di tutti coloro che sono vicini alle necessità del nostro Santuario. Grazie Franco e grazie ai tuoi bravi amici!



L'eloquente smarrimento del tecnico sig. Pietropaoli.

Abito di Festa alle Scuderie Estensi

La VII Edizione del Concorso *VESTIAMO L'ANTICO ABITO DI FESTA*, sarà ospitata il **24 aprile p.v., alle ore 17.30** presso le sale delle Scuderie Estensi g.c. Il premio materiale per il vincitore (quello più alto e importante prevede l'onore della consegna delle Chiavi alla Madonna) consistente in una speciale medaglia d'oro e pergamena, sarà integrato quest'anno, attraverso il patrocinio di un selezionato numero di ditte e imprese cittadine, con Buoni Acquisto per un valore complessivo di circa euro 1.000. Ricordiamo a coloro che intendessero partecipare di effettuare per tempo l'iscrizione (gratuita) fornendo tutti i dati necessari, come da regolamento.

Per eventuali informazioni:

Segretario: dott. Gabriella CARNEVALI TASSI
tel. 0774330708

Consigliere
Resp. Pubbliche Relazioni:
Maria Rosaria CECCHETTI
tel. 0774331028



Abito di Isabella d'Este, conservato presso l'omonimo Istituto Magistrale di Tivoli.



ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di M. Antonietta Coccanari de' Fornari

Ecco che gli antichi nomi della nobiltà tiburtina hanno animato questo mese rotariano. Infatti nella ex chiesa Santo Stefano ai Ferri, luogo di famiglia di meraviglioso impatto artistico e emozionale, il past president Giuseppe Petrocchi con Sandra hanno ospitato un pomeriggio di eccezione, presentato amabilmente dall'attuale "presidentessa" Anna Peluffo Chianca. Qui la dr.ssa Ilaria Morini che, se si ricorderà, aveva già portato un prezioso intervento sulle opere del Palazzo comunale S. Bernardino, ha proposto una lettura davvero sorprendente, oltre che straordinariamente brillante, sui "Mercati" romani di Traiano e sulla loro reale funzione di uffici al contrario di quanto comunemente si era sostenuto in passato. Il pomeriggio, conclusosi con un delizioso rinfresco offerto dalle signore del club, era da queste organizzato con la finalità di raccolta fondi per uno dei progetti più belli del presidente Enrico Chianca: la musealizzazione del nostro Palazzo comunale. Poi 2 fantastici Caminetti si sono svolti nelle residenze di Emanuele e Rita Lolli di Lusignano e di Carlo e Nicole Conversi. Infine una delle due conferenze nelle nostre conviviali, nell'ambito del ciclo "Qualità della vita" è stata fatta dalla socia Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, psichiatra, che ha parlato dei "Determinanti psicologici e culturali dell'alimentazione e del peso corporeo: idealità, normalità, patologia", con riferimenti storici (le veneri steatopigie del Neolitico, la *dieta* in Ippocrate con cui inizia in Occidente il concetto della Qualità della vita), con molte accattivanti citazioni letterarie e con una particolare attenzione scientifica ai più importanti disturbi dell'alimentazione: l'Anoressia e la Bulimia. Interessantissimo poi l'intervento del relatore esterno Stefano De Camillis, psicologo, sulla teoria dell'Enneagramma: teoria della personalità che, mutuando dai modelli fondamentali (Tipo estroverso ed introverso in Jung; binomi freudiani *Sé-altra*, *passività-attività*, *piacere-dispiacere*; teoria multiteorica di Millon), indica nei tratti individuali la possibilità di modularsi per la realizzazione ottimale nelle varie aree dell'esistenza. Ma non dimentichiamo l'evento più bello, perché appartiene alla bella giovinezza del club: i nostri ragazzi dell'Interact si sono fatti onore vincendo 2-0 la prima partita del primo girone (contro Roma Est) del torneo di pallavolo in beneficenza.

Complimenti e *ad majora* al loro Presidente Massimo Petrocchi, agli altri vincitori della squadra Francesco Baglioni, Riccardo Malavolti, Gianluca Pastura, Federico Urilli, e a tutti gli iscritti del loro giovane e già grande club!



Da sinistra: i soci Madonna, Lolli e il presidente Chianca.



AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI
SEZIONE DI TIVOLI

Attività

di M. Antonietta Coccanari de' Fornari

Come una sorta di parentesi nel ciclo delle conferenze mensili che in quest'anno sociale la sezione AMCI dedica ai temi dell'Eutanasia, dell'Accanimento terapeutico e del Testamento biologico, il 26 febbraio, presso la Sala Favari della Curia Vescovile, la serata si è svolta con una conferenza in cui il dr. Silvio Roscioli Consigliere regionale ARVAS e il nostro Presidente regionale Vincenzo Cilenti hanno illustrato il senso e la prassi delle 2 Associazioni legate sin dal costituirsi dell'ARVAS nel 1980 proprio presso il Card. Angelini allora Assistente ecclesiastico nazionale dell'AMCI, in Via della Conciliazione n° 15. Le accomunano obiettivi affini e complementari di opera assistenziale verso il malato visto secondo i principi cristiani di Amore e rispetto per la persona umana e per la Vita dall'istante del suo costituirsi fino all'ultimo istante del transito terreno. Oltre i rappresentanti dei Consigli locali AMCI (Maria Antonietta Coccanari de' Fornari e Roberto Bernoni) e ARVAS (Lina Santolamazza), erano presenti, tra gli altri, il Segretario generale della Consulta diocesana Franco Gentile e la presidente del CIF Franca Bernoni, nello spirito di collaborazione interassociazionistica che questa sezione AMCI ha voluto fortemente dall'inizio di questo mandato.

PROGRAMMA

VENERDÌ 18 APRILE ORE 19: al Villaggio don Bosco, serata di beneficenza in collaborazione con l'Associazione medico-chirurgica di Tivoli e della Val d'Areniene): proiezione di "Così è se vi pare", regia del dr. Alberto Cricchi, recitato dai medici di Tivoli (tra i quali i due Presidenti di queste Associazioni) e dai loro congiunti. Segue cena. Tutti i colleghi e i Tiburtini sono invitati a intervenire. Per prenotazioni dr. Guido Baldinelli 3288321872.

VIENI A TEATRO, VIVI IL TEATRO

La compagnia **TeatrArgo**

presenta

Medea di Euripide

Teatro Comunale «Dario Vittori» di Montecelio, nei giorni **5 e 6 aprile 2008** (sabato ore 20,45 - domenica ore 18,00). Lo spettacolo è promosso dal Comune di Guidonia Montecelio, Assessorato alla Cultura.

Il prezzo d'ingresso è simbolico di € 1,00.

Per assistere allo spettacolo, considerata la notevole richiesta e il numero limitato di posti, è necessario prenotarsi al numero di cellulare 3337691388. www.teatrargo.it

Testimonianze storiche sul metano

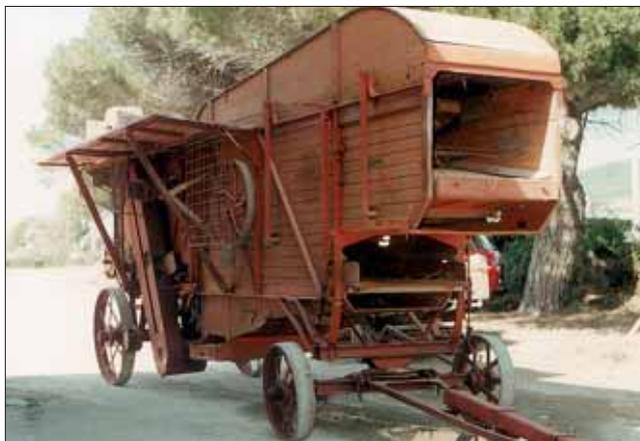
Dalla locomobile al turbogas

di Antonio Renzetti

Antiche incisioni rappresentano gli “adoratori del fuoco” che si inginocchiavano davanti alle “fiamme eterne”; ciò avveniva 5.000 anni fa in Asia Minore.

Si trattava di *metano* proveniente dal sottosuolo, attraverso fenditure nel terreno (camini naturali); il gas usciva all'aria libera e probabilmente un fulmine lo aveva acceso.

Per gli antichi si trattava di una manifestazione degli dei. Il Dottor Tardin, francese, scrisse un libro nel 1618 sulla “fontana ardente” che bruciava nelle vicinanze di Grenoble, se-



Trebbiatrice 1911.



Locomobile 1911 - Nata per la trebbiatura del grano. Combustibile biomasse e scarti di lavorazione (sansa, vinacce, ecc.).

condo gli stessi principi dei fuochi eterni dell'antichità. Di queste “fontane ardenti” o *pozzi infiammati*, oppure *lampade perpetue*, sono state ritrovate tracce un po' dappertutto nel mondo.

In Italia, nel 1766, Alessandro Volta riferiva della sua scoperta di aria infiammabile delle paludi.

I Cinesi per primi usarono il metano per cuocere gli alimenti sul luogo stesso della fiamma perenne. Tutto questo circa 2.000 anni fa. Inoltre i Cinesi non aspettarono che il gas uscisse da solo dal sottosuolo, ma lo andarono a cercare forando dei pozzi anche per la ricerca del sale; il metano così estratto, trasportato per brevi percorsi con tubazioni di bambù, serviva soprattutto per essiccare il sale molto umido, per illuminare e per cucinare.

Nel XIX secolo il gas che si usava nelle città veniva fabbricato distillando carbone o legna.

Negli Stati Uniti il metano è stato scoperto nel 1821 casualmente da ragazzi di una cittadina nello stato di Nuova York, che giocando con il fuoco e gettando nel fiume una torcia formata da paglia accesa, vedono apparire sul fiume delle fiammelle, che, fatte vedere all'armaiolo, rivelano il gas metano. Sulla riva del fiume viene scavato un pozzo di 8 metri di profondità e con *tronchi di pino scavati* e uniti tra loro si realizza il metanodotto destinato all'inizio ad alimentare un *faro sul lago Erie*; poco dopo si illuminarono le case e poi le strade.

Il metano, malgrado il suo successo iniziato come combustibile, nel 1860 con l'avvento del petrolio (corsa all'oro nero), quando i ricercatori portano alla luce miscele di gas e petrolio, viene trascurato perché considerato troppo difficile da usare; lo si brucia in gigantesche torce che illuminano le notti nelle regioni petrolifere (miliardi di metri cubi di metano distrutti e inquinando).

Bisogna attendere il 1920 perché con l'aiuto della tecnica (non quello della responsabilità dell'inquinamento e distruzione di energia), il metano sia infine considerato come fonte energetica.

Oggi il metano rappresenta il 30% circa di tutta l'energia utilizzata nel mondo. Esso ha preso posto fra le grandi energie primarie: *petrolio, carbone, energia idraulica, energia eliotecnica e energia nucleare*.

Il metano arriva all'utenza tramite gasdotti sia sottomarini che terrestri con tubazioni il cui diametro va dai 30 cm a oltre il metro; ricoperti da un rivestimento protettivo (quelli terrestri alla profondità di circa un metro) la velocità va da pochi km a 30 km/h.

Il metano può essere trasportato con navi metaniere e a Panigaglia (località La Spezia) è sorto un porto apposito.

Il metano così trasportato viene prima liquefatto raffreddandolo a -160°C , allo stato liquido occupa uno spazio di 600 volte inferiore.



Turbogas 2008 - Per produzione di energia elettrica e termica; combustibile: metano.

TRADIZIONI

Il pesce d'aprile

LA STORIA – Le origini di questa festa sono incerte. L'origine del nome, secondo l'opinione comune, deriverebbe dal fatto che proprio in concomitanza con il primo aprile il sole esce dalla costellazione dei Pesci. Qualcuno avanza l'ipotesi che il primo di aprile, in era precristiana, segnasse l'inizio dell'anno. Quando poi la Chiesa sopprime la festa stabilendo l'inizio dell'anno al primo di gennaio, la vecchia tradizione continuò comunque a sopravvivere tra i pagani che, per questo, venivano derisi e scherniti. Un'altra ipotesi, abbastanza diffusa, si rifà invece al rito pagano, legato all'antico calendario giuliano, quando il 1° aprile segnava l'inizio del solstizio di primavera. Terminato l'inverno, l'avvento della stagione primaverile segnava il rinnovamento della terra e della vita. In questa occasione, tra il 25 di marzo e il 1° di aprile, si usava propiziare gli dei offrendo doni e facendo sacrifici in loro onore. La festa era anche occasione per esprimersi in massima libertà con lazzi, burle e buffonerie. Con l'avvento del Cristianesimo, nell'Impero Romano feste di questo tipo furono sostituite con altre festività religiose al fine di far scomparire per sempre gli usi e le tradizioni pagane. Questo fu il destino che toccò anche alla festa del primo di aprile, rimpiazzata da quella della Pasqua. Le persone che, nonostante ciò, si ostinavano a festeggiare il vecchio rito pagano venivano ridicolizzate e fatte oggetto di scherzi e burle di ogni tipo. Sta di fatto che l'usanza del "pesce d'aprile", diffusa in tutta Europa e in America è, molto probabilmente, legata proprio dall'introduzione del calendario gregoriano che, anticipando l'inizio dell'anno di quattro mesi (dall'aprile al gennaio), ha dato origine a un periodo temporale nel quale – sembra uno scherzo – i nati di quel periodo perdevano o aggiungevano un anno alla loro età. In Francia fino al 1574 l'anno iniziava con il mese d'aprile in concomitanza con la primavera. In quell'anno il Re di Francia Carlo IX, in armonia con gli altri paesi dell'Europa, decise di adottare il calendario riformato dal Papa Gregorio XIII che, tra l'altro, anticipava l'inizio dell'anno nuovo al primo gennaio, anche se trovò qualche opposizione al cambiamento per le confusioni anagrafiche che si vennero a creare tra la popolazione.

LE LEGGENDE E GLI SCHERZI – Una leggenda popolare narra che la creazione del mondo terminò il 1° giorno d'aprile; in quel giorno il Signore, finite tutte le cose, se ne andò in cielo. I primi uomini erano come storditi, non sapendo cosa fare ma soprattutto da dove cominciare. Si misero a cercare il cibo per sfamarsi e un posto riparato per passare la notte; molti intralciavano le ricerche dei più intraprendenti, finché, in una confusione generale, i più sciocchi furono inviati lontano a prendere cose inesistenti. Da qui l'usanza di mandare i creduloni in giro a cercare ciò che non c'è. Un'altra vicenda tira in ballo perfino il patriarca Noè, il quale avrebbe mandato fuori dell'Arca, per la prima volta, una colomba che non trovava terra come i beffati non trovano l'oggetto richiesto. Si racconta anche che il Pesce d'aprile sia stato architettato in Egitto, intorno al 40 a.C., addirittura da Cleopatra che, sfidato l'amante Marco Antonio a una gara di pesca, e avendo scoperto che egli tentava di fare il furbo avendo incaricato un servo di attaccare all'amo una grossa preda che lo avrebbe fatto vincere, diede ordine di far abboccare alla propria lenza un grosso finto pesce in pelle di coccodrillo. Il 1° aprile del 1634, il Duca Francesco di Lorena, prigioniero del Re Luigi XIII, riuscì a fuggire dal Castello di Nancy nuotando sotto il pelo dell'acqua di un fiume. Qualcuno avrebbe poi commentato che le guardie erano state beffate da un enorme "pesce". Una storiella popolare narra che, il 1° aprile, un gruppo di montanari decise di scendere dalla collina per passare una giornata in riva al mare. Incontrarono dei pescatori i quali fecero credere loro che, quel giorno, era il giorno propizio per un'abbondante pesca, purché si fossero spinti in alto mare per gettare le reti. Dopo aver remato a lungo e dopo aver gettato le reti, al ritiro delle stesse non trovarono nessun pesce. L'operazione fu ripetuta più volte con lo stesso risultato; a sera i montanari si rassegnarono a abbandonare l'impresa e ritornarono a riva, stanchi, canzonati e derisi poiché l'inizio d'aprile è il periodo meno adatto alla pesca in quanto i pesci scendono sul fondo per deporre le uova. In alcuni paesi il giorno del 1° aprile è chiamato anche "giorno dei matti" (all'fools day); vittime predestinate delle burle sono i sempliciotti, gli ingenui, ai quali si chiedono cose assurde (alcune richieste tradizionali); in Germania: raccogliere neve disseccata; in Francia: comprare lievito per le salsicce; a Firenze: comprare il pesce in una



Esiste addirittura una serie di cartoline con il pesce d'aprile. Questa immagine è stata g.c. da T. Bonamoneta.

piazza dove il pesce è solo raffigurato in un bassorilievo; in Scozia: mandare qualcuno a caccia di cucù. In Italia vi è la tradizione di vendere cioccolata a forma di pesce, mentre, da parte dei ragazzi, si attaccano pesci di carta o bigliettini anche con scritte goliardiche o con la scritta "pesce d'aprile" ai vestiti degli adulti o dei coetanei.

NEL MONDO – Nei paesi anglofoni invece, la ricorrenza del 1° aprile si chiama "April fool's day" (= giorno dello sciocco d'aprile), dove il termine "fool" richiama alla mente il "Fool", il folletto delle corti medioevali, sottolineando così la connotazione scherzosa della festa.

FRANCIA – Qui, come del resto anche in Italia, si usa invece l'espressione "Poisson d'Avril" (= pesce d'aprile), in riferimento al Sole che, a fine marzo, lascia il segno dei Pesci per entrare in Ariete.

REGNO UNITO – Le origini della festa, probabilmente importata dalla Francia, si attestano intorno al XVIII secolo. In Scozia, il "pesce d'aprile" dura due giorni. Durante il secondo giorno, chiamato "Taily Day" (= giorno delle natiche), gli scozzesi si divertono attaccando dietro le spalle del "Gawk", lo sciocco, un cartello recante la scritta "Kick me" (= prendimi a calci).

STATI UNITI – La festa deriva dalla tradizione inglese. Quando gli inglesi si stabilirono in America perpetuarono l'uso di festeggiare il 1° aprile con scherzi veri e propri, a volte anche pesanti.

GERMANIA – La tradizione fa risalire l'origine di questa festa ("Aprilscherz" = scherzo d'aprile) all'anno 1530, anno in cui gli Asburgo decisero di riformare il sistema monetario allora in vigore. Gran parte della popolazione attendeva con fermento la data del primo aprile per far fortuna sulle spalle di chi della riforma non era a conoscenza. Ma, la riforma, purtroppo per loro, non fu mai attuata e gli speculatori riscossero nient'altro che scherno. Oggi in Germania vengono fatti scherzi di ogni tipo. Persino i giornali si divertono nel prendersi gioco dei lettori, pubblicando notizie improbabili, smentite ovviamente il giorno dopo.

ITALIA – L'uso di festeggiare il pesce d'aprile, che risale al periodo a cavallo tra il 1840 e il 1860, è stato importato dalla Francia a ragione delle relazioni commerciali che intercorrevano con la Città di Genova. In un primo momento la tradizione si diffuse solo tra i ceti medio-alti, poi si diffuse anche tra il resto della popolazione. È tradizione appendere un pesce di carta dietro la schiena del malcapitato o mandarlo alla ricerca di oggetti impossibili, facendolo correre incessantemente come uno sciocco.

INDIA – Qui esiste una analoga festa secolare chiamata "Huli": il 31 di marzo, si usa prendersi gioco dei conoscenti, facendo compiere loro peripezie inutili.

MESSICO – Usanza analoga ma data diversa invece in Messico, in cui "El Dia de los Inocentes" cade il 28 di dicembre, anziché il 1 aprile, e ricorda la strage degli innocenti compiuta da Erode. Lo spirito ilare dei messicani che li induce a sdrammatizzare persino le tragedie, esorcizzandole col riso, ha fatto in modo che questo giorno drammatico si sia trasformato in festa. In questo giorno tutto ciò che si concede in prestito non ritornerà più al legittimo proprietario, e lo scherzo consiste proprio nel convincere i conoscenti a prestare qualsiasi cosa. Se l'amico sprovveduto risponde alla richiesta, non sospettando lo scherzo, l'autore dello scherzo gli recapita a casa dei dolci o un piccolo giocattolo in memoria dei bambini innocenti uccisi da Erode.

CORO POLIFONICO «GIOVANNI M. NANINO»

La Musica di Tivoli, la musica a Tivoli

Il via alle celebrazioni del decennale

di Patrizia Polidori

Sabato 23 Febbraio 2008 le Scuderie Estensi sono state ancora una volta teatro di un interessante incontro culturale sulla storia musicale della nostra città.

Il Coro, nella persona del M^o Maurizio Pastori, ha inaugurato i festeggiamenti per il decimo anno di attività con la conferenza «La Musica di Tivoli, la musica a Tivoli»; il doppio titolo dell'evento allude non solo all'importanza della nostra cittadina nel mondo internazionale della musica *colta*, ma anche agli incontri annuali promossi dal Coro per la riscoperta del patrimonio musicale di Tivoli.

L'evento, patrocinato dal Comune e dalla Biblioteca «M. Coccanari Fornari», ha visto la gradita partecipazione del presidente dell'A.R.C.L., M^o Alvaro Vatri, che nel suo saluto iniziale ha evidenziato l'importanza dello studio e della passione delle corali amatoriali che permettono agli antichi compositori e ai loro manoscritti di essere vivi e di parlare al pubblico oggi così come facevano tanto tempo fa. Il M^o Pastori, relatore d'eccellenza di tutto il pomeriggio, ha iniziato la conferenza proprio partendo dall'impegno del Coro da lui fondato nel 1998, che con fatica e dedizione è promotore di varie iniziative sia a livello regionale che cittadino come, ad esempio, i suggestivi concerti itineranti che si svolgono ogni anno nei bellissimi giardini di Villa d'Este e le recenti Celebrazioni del IV centenario della morte del compositore tiburtino di cui il coro porta il nome. Queste ultime celebrazioni, come ha ricordato il maestro, sono state all'altezza di quelle organizzate dal M^o Radiciotti all'inizio del secolo scorso (1911), testimoniate dai giornali dell'epoca «La voce del Lazio» e «Il vecchio Aniene» che nel 1910 aveva dissipato ogni dubbio sulle origini di Nanino con l'articolo in prima pagina «Giovanni Maria Nanino è tiburtino».

La vivace conferenza si è poi soffermata sulla storia musicale di Tivoli a partire dal periodo rinascimentale e barocco della «corte» dei Cardinali d'Este nell'omonima villa, fino agli archivi cittadini, quello Capitolare del Duomo e quello di casa Vergelli, ancora prodighi di interessanti manoscritti inediti di compositori noti, meno noti e celeberrimi. Sulle note dell'«Oratorio di S. Cecilia» di Vergelli, eseguito, per la terza volta dalla sua composizione, a Maggio 2007 in occasione del III appuntamen-



to della *Musica di Tivoli*, il relatore ha dimostrato come Tivoli sia tuttora un fecondo *scrigno* di tesori musicali e ha anticipato la notizia della pubblicazione, a breve tempo, di una monografia sul compositore G.M. Nanino. Inoltre ha rinnovato l'invito a partecipare all'associazione «Gli amici della Musica di Tivoli», sostenitrice del certosino lavoro di recupero storico-musicale degli archivi cittadini. Il pomeriggio si è concluso sulle note di due canzonette spirituali di G.M. Nanino, *Jesus in pace imperat* e *Quando cor nostrum visitas*, e del balletto rinascimentale di O. Vecchi *So ben mi c'ha bon tempo*, eseguiti magistralmente dal Coro Polifonico «G. M. Nanino».

I festeggiamenti per il decennale sono continuati domenica 2 marzo nella Chiesa di S. Maria Maggiore con un bel concerto durante il quale il Coro tiburtino ha ospitato la Corale «Città di Nettuno» inaugurando un gemellaggio che si profila proficuo per entrambi i gruppi (che saranno di nuovo insieme nel prossimo mese di luglio a Nettuno nella chiesa dedicata a S. Maria Goretti). Sotto la direzione del M^o Gianluca Pagliuso e accompagnata all'organo dal M^o Sandra Perticoni, la Corale ospite ha eseguito – tenendo conto del tempo liturgico – due celebri brani di Bach e Vivaldi seguiti da alcune sezioni dei due famosissimi *Requiem* di Mozart e Fauré in un crescendo di armonie – ora sommesse, ora drammatiche, ora solenni – con la grande perizia dovuta alle sue molte primavere (sono già 32 gli anni di attività). A tale maestria ha risposto con passione e competenza il nostro Coro, eseguendo, accompagnato dal M^o Daniele Rossi, brani di Nanino, Bach, Vergelli, Schweitzer e Rheinberger. La serata si è amichevolmente conclusa sulle note dell'*Ave verum* di Mozart che i due cori hanno intonato insieme per salutare il pubblico intervenuto alla bella manifestazione musicale.

Immagini nel decennale: 1998-2001



Il Coro Polifonico «Giovanni Maria Nanino» è nato l'8 ottobre 1998 per iniziativa del dott. Maurizio Pastori – attuale direttore – e di alcune giovani già appartenenti a due precedenti formazioni corali parrocchiali guidate dallo stesso direttore sin dalla fine degli anni '80. Durante il primo anno si caratterizzò come coro femminile con un repertorio comprendente musica di varie epoche a 2 e 3 voci pari. Debuttò il 5 giugno 1999 insieme – perseguendo l'obiettivo di diffusione della cultura musicale corale – a un coro di ragazzi della Scuola Media di Castel Madama curato dalla prof. Lina Spagnoli. Nello stesso anno si produsse in un concerto durante le manifestazioni del Settembre Tiburtino e nella prima edizione del Concerto di Natale il 18 dicembre 1999.

Coro polifonico «G.M. Nanino»



Requisiti minimi: essere intonato; avere il tempo per partecipare alle prove e ai concerti; aver voglia di divertirsi «seriamente» con la musica; saper collaborare e interagire con gli altri.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA.

Informazioni: 0774.313180 - 333.4625574
www: coronanino.it

EVENTI



Verso la fine del 1999 si aggiunsero all'organico alcune voci maschili e il repertorio si arricchì di brani a 3 voci dispari, includendo canzonette (inedite) di G.M. Nanino e di altri autori del tempo. Al 1999 risale anche l'iscrizione all'Associazione Regionale dei Cori del Lazio.



Il 25 giugno 2000 il coro si produceva in un concerto promosso dalla Provincia di Roma per il Giubileo e il 14 ottobre 2000 organizzava una rassegna corale per il Giubileo Diocesano degli Artisti presso la chiesa di S. Maria Maggiore in Tivoli. Il 22 dicembre 2000 realizzava la seconda edizione del Concerto di Natale.



Nel gennaio 2000 il coro prese parte alla trasmissione *Sereno Variabile* (Rai 2) eseguendo alcuni brani di Giovanni Maria Nanino dal Teatro Marittimo di Villa Adriana.



Nel 2001 il coro possedeva le canoniche 4 sezioni dei soprani, contralti, tenori e bassi e si poteva avviare allo studio di opere di maggiore impegno. Il 29 aprile 2001 replicò l'Oratorio *Figlio chi t'ha ferito* presso la Basilica Superiore di S. Francesco ad Assisi (a questa replica assistette la soprano Katia Ricciarelli) e il 14 settembre 2001 ancora una replica a Tivoli presso la chiesa di S. Biagio.



Il 23 e il 30 giugno 2001 veniva realizzata la prima edizione dei Concerti itineranti a Villa d'Este con brani noti, inediti e rari di Giovanni Pierluigi da Palestrina, G.M. Nanino, Orazio Vecchi, Luca Marenzio e altri compositori attivi presso la corte estense.



Il 19 maggio 2000 presso la chiesa di S. Pietro alla Carità il coro partecipò all'esecuzione dell'Oratorio *Figlio chi t'ha ferito* su testo di Caterina Marcantoni tratto da Jacopone da Todì e Dacia Maraini per Lettori, Soprano, Coro ed Orchestra con le musiche originali composte dal M° Daniele Rossi; presente la scrittrice Dacia Maraini. L'oratorio fu poi replicato nell'ottobre successivo presso la Basilica di S. Lorenzo fuori le mura in Roma.



Nel settembre 2001 il coro collaborò alle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Incoronazione della Madonna delle Grazie presso la chiesa di S. Maria Maggiore in Tivoli e il 29 dicembre 2001 realizzò la terza edizione del Concerto di Natale con la partecipazione del coro di voci bianche Pueri Cantores Tiburtini, interessante progetto per l'educazione alla coralità promosso dal Coro «G.M. Nanino» svoltosi tra il 2000 e il 2002.

Nel 2001 la riscoperta dei manoscritti del fondo musicale dell'Archivio Capitolare del Duomo di Tivoli schiudeva alla giovane formazione corale nuovi e inaspettati orizzonti. (segue)



KENYU-KAI ITALIA

Il karate non ha età

di Sabrina T.

Nella Kenyu-kai Italia, l'atleta più piccola è del 2003, di giugno precisamente; ciò vuol dire che ancora non compie cinque anni. È una dolce "birbanca" dagli occhi neri di nome Francesca Consoli, e come molti atleti della nostra scuola, ha la sorellina più grande, il papà e la mamma che fanno karate qui con noi. Naturalmente, non è l'unica famiglia intera ad aver aderito alla nostra scuola, ce ne sono molte altre e la cosa non può che farci immenso piacere. Pensate che in un primo momento, io e il maestro eravamo un po' titubanti nel far iniziare Francesca, visto che era così piccolina, ma non abbiamo potuto dire di no, in quanto i genitori, conoscendoci, hanno insistito per farla venire, convinti, dopo l'esperienza con l'altra figlia, che avremmo potuto dare alla bimba un notevole contributo nella sua formazione fisica ed emotiva.

Il più grande della Kenyu-kai è del 1951, cintura nera terzo dan, di nome Nicola Piccirilli, anche lui come le altre "nere" della nostra scuola ci segue da tanti anni, nonostante il lavoro, la famiglia e la salute. Proprio Nicola, dopo aver subito recentemente un delicatissimo intervento alla schiena, ha ripreso con regolarità il suo cammino con la pratica.

La più piccola e il più grande... che bella questa cosa!

Io e il mio maestro Claudio ci teniamo in maniera particolare, quasi maniacale direi, a seguire personalmente tutti gli atleti dei vari corsi, dal primo all'ultimo, senza delegare nessun altro, se non in caso di emergenza, come quando ci assentiamo per andare in Giappone. Ritengo infatti che gli atleti debbano essere seguiti tutti, senza distinzione di bravura, cintura o età, dagli insegnanti della scuola, in primis dal maestro che è uno solo e poi dal suo sempai, che in questo caso sono io e ne sono orgogliosa.

Mai, ripeto mai, il nostro maestro non è presente nelle ore di lezione. Naturalmente le varie cinture nere, alternandosi, ci danno una mano nella conduzione tecnica e logistica della scuola. Controllano infatti che negli spogliatoi sia tutto ok, mettono a proprio agio i nuovi iscritti e si adoperano per far rispettare le regole del dojo dando il loro esempio.

Giorni fa, parlando con un nuovo atleta della Kenyu-kai, mi spiegava il motivo per il quale ha atteso tanto prima di decidersi a venire. Pensava che in una "palestra" di karate l'ambiente non fosse dei "migliori", e soprattutto temeva che l'atteggiamento delle cinture nere potesse essere autoritario, "coatto" e di "nonnismo". È rimasto invece subito sorpreso dal clima di serietà e rispetto che si respira nel nostro dojo.

Tutto ciò che finora ho scritto è a dimostrazione che il karate, in un ambiente giusto, è per tutti... grandi, piccoli, donne, uomini e di qualunque ceto sociale.

Certo, come altre volte abbiamo scritto su queste pagine, non sempre è tutto tranquillo all'interno della scuola. C'è chi non digerisce le regole e quindi si allontana, c'è invece chi non accetta le migliori capacità di un altro con umiltà, chi non riesce a essere regolare nella pratica. Tutto ciò è "normale" e io e il maestro, pazientemente, cerchiamo di far maturare lentamente, ma inequivocabilmente in tutti, la marzialità. Con orgoglio posso dire che ogni volta (gare, stages, dimostrazioni) che ci siamo presentati fuori dal nostro dojo, tutti, addetti ai lavori e non, ci hanno riconosciuto serietà "professionale" e relazionale.

Voglio concludere dicendo che tutti sono liberi di fare il karate che vogliono e non sarò certo io e tantomeno il mio maestro a sindacare sull'operato di quella o quell'altra scuola, di quello o quell'altro insegnante, ma di certo posso dire che alla Kenyu-kai Italia, il "nostro" karate è fatica, sudore e "dolore" con...amore! Da sempre, per quanto ci riguarda, la nostra dedizione al karate, che trasmettiamo a tutti, è dovuta semplicemente alla grande... grandissima passione per l'arte.

Qualcuno diceva che il karate lo si deve avere nel proprio DNA, bene, penso che per noi sia così.



16 e 17 GIUGNO 2007 - STAGE BAMBINI 2007



9 DICEMBRE 2007 - ESAMI PER IL PASSAGGIO DI DAN "LA COMMISSIONE ESAMINATRICE"



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Dominio del Karate tiburtino

di Pino Gravina

Non sono stati vani i sempre più frequenti insegnamenti del M° Salvatori e gli allenamenti dei suoi 'ragazzi' per le competizioni in programma. L'ASD Bushido Tivoli ha portato di nuovo il karate tiburtino sulla vetta delle classifiche regionali e oltre. Nelle varie sessioni di qualificazione ai regionali per il Campionato Italiano FIJKAM (Federazione n° 1 in Italia...) gli atleti tiburtini hanno imposto la loro supremazia tecnica in varie categorie qualificandosi per le finali italiane (G. Gravina, R. Innocenti, A. Romanzi, A. Silla) per la specialità Kata ottenendo anche il 2° posto come classifica di Società nel Lazio. Per il kumitè



La squadra femminile 1° classificata.



Angelo Badalamenti, 1° classificato.



Gabriele Cera, 1° classificato.

la società si è classificata al 3° posto qualificando due atleti alla finale italiana con due primi posti (A. Badalamenti e G. Cera).

Ma non è stato solo questo il palmarès della Bushido Tivoli nel mese di febbraio! Con la presenza di ben ottanta atleti il M° Salvatori ha conquistato la vetta della classifica del Trofeo Centro Italia Csen gara inter-regionale di kata e kumitè cui hanno partecipato ben 830 atleti del Lazio, Campania, Umbria, Abruzzo e Puglia. La competizione, tenutasi il 24 febbraio u.s. all'ex pala ghiaccio di Ariccia (Rm), ha visto salire sul podio moltissimi atleti tiburtini: 20 medaglie oro, 11 argento e 15 di bronzo! La lista dei nomi con relative foto consultare il sito www.bushidotivoli.it. Durante l'intera giornata i seicento iscritti alla specialità kata e gli oltre duecento al kumitè si sono incessantemente 'scontrati' con la Bushido Tivoli che ha meritatamente conquistato il primo posto nella Classifica di Società con ben duecento punti dalla seconda classificata. Da segnalare la quinta posizione del gruppo del M° A. Giaccari allievo del M° Salvatori. Le più sentite congratulazioni vanno a tutti i ragazzi tiburtini che hanno partecipato, molti dei quali per la prima volta a una competizione di tale ampio contesto. Presenti nella compagine tiburtina, oltre il gran numero di atleti, gli arbitri nazionali CSEN G. Gravina, L. Orfei e il Presidente di Giuria nazionale D. Amici che hanno operato sotto l'attento coordinamento del M° V. Lucheroni, responsabile in quella occasione degli Ufficiali di Gara.

Ma non si vive solo di gare e il karate è anche e soprattutto altro. Sul fronte della partecipazione al contesto della Shito-Ryu Shukokai Union Karate-do (vedi *Notiziario Tiburtino* n. 2/2008) il M° Salvatori sta organizzando la trasferta di una rappresentanza di cinture nere allo stage di studio del M° Kamohara (responsabile tecnico europeo della Shukokai, 8° dan JKF) che si terrà a Vienna il 10 e 11 maggio p.v. E proprio su questo fronte il Maestro sta lavorando per organizzare la venuta del M° Tsutomu Kamohara proprio qui a Tivoli in autunno, per dare significativo impulso alla vita della Shukokai Italia e dove saranno invitate a partecipare anche le altre nazioni europee affiliate. Questo stage permetterà a tutti gli allievi della ASD e a quanti altri appassionati vorranno, di partecipare per un fine settimana alle lezioni di un valente e riconosciuto M° giapponese, nonché di approfondire le proprie conoscenze tecniche. Probabilmente questo evento sarà un ottimo test per un obiettivo ancora più grande ma già in programma da parte dello staff Shukokai giapponese ed europeo: lo svolgimento del VI° Campionato Mondiale Shito-Ryu Shukokai Union Karate-do nella città di Tivoli nel 2011. Il caposcuola M° Yamada Haruyoshi, il M° Kamohara e tutto lo staff e tutte le nazioni affiliate porteranno le loro compagini di atleti a competere nella nostra città per una entusiasmante manifestazione dell'arte marziale. Essi potranno godere inoltre delle bellezze naturali e artistiche della nostra città famosa in tutto il mondo e noi tutti insieme di una coinvolgente occasione di vita, marziale e umana, così come caratteristica del mondo della Shito-Ryu Shukokai Union Karate-do.

Come si evince da questo ennesimo report l'impegno del M° Alberto Salvatori e della ASD Bushido Tivoli è ampio, globale e fondato su solide basi. La nostra associazione non sarebbe certo arrivata sin qui se non avesse chiari i concetti di come, dove, quando, con chi praticare l'arte marziale senza dover ricorrere troppe volte a rileggere (e pubblicare) concetti tratti dalle buone pagine dei 'testi sacri' (Lindt, Deshimaru, Tokitsu, Tsunetomo, Sun Tzu etc.) e soprattutto senza scollarsi dalla realtà filosofando asceticamente. E per i piani immediati e futuri, come sempre, oltre l'immane opera del nostro maestro sarà importante l'impegno e la partecipazione sentita di tutti i membri del sodalizio (dai più piccolini ai 'veterani'...) per arrivare con soddisfazione ai vertici dei singoli eventi. E allora, ancora una volta, Bushido!



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Un tiburtino trionfa alla Roma-Ostia...

di Fabio Ricci

Aveva iniziato il 2008 nel migliore dei modi, aggiudicandosi la vittoria nella propria categoria in tutte e tre le gare disputate (Corri per la Befana, La corsa di Miguel e la Maratonina dei 3 Comuni), ma il risultato ottenuto alla Roma-Ostia da **REMO SEGNALINI** (nella foto) ha superato qualsiasi aspettativa. Remo (classe 1948) ha trionfato nella categoria MM60, precedendo un atleta di livello nazionale come Antonio Trabucco ed entrando così nell'albo d'oro della mezza maratona più partecipata d'Italia (quasi 8.000 atleti al traguardo). Grande, grandissimo Remo, il quale, tra l'altro, è giunto al 296° posto assoluto mettendosi alle spalle migliaia di podisti ben più giovani di lui. Sono certo che quest'anno avremo ancora molte occasioni per parlare dei suoi splendidi risultati.



Costantino Bernardini.



Carletti, Giambartolomei, Marano, Cocciarelli.

...e la Podistica Solidarietà vince tra le Società!

La 34ª edizione della ROMA OSTIA, quella che per i podisti romani è "la madre di tutte le gare", si è disputata il 24 febbraio, in una domenica dal clima finalmente primaverile. Abbiamo organizzato tre pullman per portare all'EUR, punto di ritrovo per la partenza della manifestazione, i nostri 233 podisti (*nostro record di partecipanti ad una gara*), pronti a lanciarsi sui saliscendi della Cristoforo Colombo che li avrebbero portati al lungomare di Ostia.

Per il quarto anno consecutivo siamo saliti sul podio del-

la classifica a squadre "quantitativa" (secondi nel 2005, terzi nel 2006 e nel 2007 e ancora secondi in questa edizione), ma stavolta **ABBIAMO VINTO NELLA CLASSIFICA QUALITATIVA**, quella nella quale si sommano i tempi dei primi trenta arrivati di ogni società! Lo splendido risultato di squadra è il frutto degli ottimi risultati ottenuti dai singoli podisti: 1.14'06" per Francesco De Luca (64° assoluto), 1.15'29" per Giorgio Meschini (97°), seguiti da Roberto Naranzi, Roberto Costantini, il già citato Remo, Costantino Bernardini e Patrizia Cini, giunta 12ª assoluta tra le donne.



Celozzi, Micarelli, De Luca, Ciciani.



Gli atleti della Podistica Solidarietà alla Roma-Ostia.

SPORT

132 iscritti "Orange" alla Maratona di Roma

Roma è pronta ad accogliere la marea umana si rivererà per le sue strade, partendo come sempre da via dei Fori Imperiali e percorrendo i classici 42 km e 195 metri della Maratona. Gli organizzatori hanno comunicato di aver raggiunto le 12mila iscrizioni, superando così i numeri record dello scorso anno e confermandosi tra le 15 maratone più partecipate del mondo.

Ben 132 atleti parteciperanno con i nostri colori, cercando di ripetere l'impresa del 2005, anno in cui ci classificammo al **1° posto assoluto**.

Il percorso è lo stesso della scorsa edizione: dopo la tradizionale partenza da via dei Fori Imperiali e transito in via del Teatro di Marcello, si correrà verso viale Aventino e via Ostiense, il tratto meno "caldo" della gara capitolina che per anni ha rappresentato l'ultima fatica dei maratoneti.

Quest'anno dunque si correranno lì i primi chilometri, per immergersi subito dopo nel centro di Roma, Prati, San Pietro, Piazza Cavour e il Lungotevere.

La parte finale della gara si snoderà nel centro storico, con gli ultimi 10 km immersi totalmente nelle bellezze della città eterna, e l'arrivo sempre in via dei Fori Imperiali, all'ombra del Colosseo; il percorso sarà così ancora più veloce e coinvolgente.

I nostri splendidi maratoneti hanno ormai ultimato la preparazione, gli allenamenti più duri sono alle spalle e la mente è già proiettata alla gara; per supportarli ci ritroveremo tutti insieme (podisti che non partecipano alla gara, parenti, amici) lungo il percorso.

Sarà un modo per passare una giornata di festa e fare il tifo per tutti i nostri compagni di squadra; chiaramente applaudiremo ed inciteremo ogni atleta che transiterà, dal primo all'ultimo, ma il nostro "calore" sarà rivolto soprattutto ai maratoneti con indosso la nostra canotta arancione.

La trasferta a Barcellona

Lo scorso 10 febbraio la Podistica Solidarietà è "sbarcata" anche in Spagna: trasferta organizzata per 6 nostri atleti (immortalati nella foto con la bandiera tricolore ed alcuni amici dell'LBM di Roma) e partecipazione alla Mezza Maratona di Barcellona.



I partecipanti alla gara di Barcellona.

Franco e Giorgio Meschini, i due debuttanti Antonio e Umberto Tombolini, Checco De Luca e Anna Maria Ciani, sotto la guida del Presidente Pino Coccia, hanno percorso le strade della città catalana con indosso la nostra canottiera orange.

Notizie "sprint"

- FEDERICA PROIETTI, classe 1987, si è aggiudicata il Campionato Regionale di Cross della categoria Promesse vincendo la gara disputata ad Acilia il 2 marzo: COMPLIMENTI e in bocca al lupo per le prossime gare!!!



Federica Proietti.



Patrizia Santarelli.

- Il 10 febbraio si è disputata la FIUMICINO HALF MARATHON: 2.100 partecipanti e 64 nostri atleti in gara. Buona prova di Alessandro Borioni, 39° che ha preceduto seguito da D'Errigo, Bernardini, Soares Pereira, Serafini e Lauri; tra le nostre ragazze si è piazzata al primo posto Vera Parodi, seguita da Elisabetta Briguglio e Lisa Magnago.



Alberto Lauri.



Alessandro Borioni.

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri 338.2716443 o 339.5905259 oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it

Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web: www.podisticsolidarieta.it

TIVOLI MARATHON

Lo stemma

di Sandro Carini

È un onore rappresentare la propria città natale, correndo con lo stemma rappresentativo tiburtino "dell'aquila reale che spadroneggia su due torri", come lo è correre per la società d'appartenenza (TM) ma è anche una responsabilità, perché se ci comporteremo, anche una sola volta, in modo scorretto, porteremo disonore alla città di Tivoli e alla TM. Quanta più responsabilità abbiamo noi se diciamo di appartenere al gruppo, dove l'unico fondatore e presidente è il nostro Signore Gesù? È vero è un grande privilegio appartenere a questo gruppo (ci tiene a testimoniare anche il famoso calciatore del Milan Kakà, infatti sotto la maglia rossonera ha scritto "I belong to Jesus", che significa io appartengo a Gesù), ma dobbiamo dimostrare di avere quello stemma non solo esteriormente, attraverso vari simboli, ma soprattutto, dice il Signore, nel nostro cuore e quindi nella vita di tutti i giorni, portando i frutti dello spirito, Galati 5,22: «Ma il frutto dello Spirito è: amore, gioia, pace, pazienza, gentilezza, bontà, fede, mansuetudine, autocontrollo». Chi ha orecchi da udire, oda.



TM + Acque Albule

a cura del Presidente

Trovare lo sponsor rimane il sogno di tutte le società sportive. Un accordo raggiunto con una multinazionale può risolvere se non tutti almeno una buona parte dei molteplici problemi che gravano nella gestione di un'Associazione Sportiva. A cominciare dalle problematiche legate al vestiario, elemento indispensabile sia per gli allenamenti, che per le gare degli atleti. Gare nel corso delle quali si pubblicizza il nome della Società e la Città d'appartenenza. Molti anni fa, nel mondo del calcio, una famosa azienda italiana ebbe la splendida idea di stampare il proprio nome sulle maglie, se non sbaglio, della squadra di calcio dell'INTER. Dopo qualche mese, tutti notarono che il prodotto era divenuto famoso tanto quanto la stessa squadra di calcio; di conseguenza le vendite dei prodotti della azienda salirono sensibilmente. Questo fu solo l'inizio di investimenti miliardari (quando c'erano le lire) da parte delle grandi ditte di prodotti a distribuzione nazionale. L'evento si propagò subito anche a livello regionale e comunale, certo



con meno introiti, ma pur sempre con investimenti. Oggi una qualsiasi ditta, piccola, media o grande che voglia pubblicizzare il suo prodotto tramite un mega manifesto affisso lungo una strada provinciale per una o due settimane, e ha un costo che va da un minimo di € 1.000/1.500 fino ad arrivare a € 3.000. Ammesso che il suddetto manifesto sia pur visto da un migliaio di potenziali utenti, mi chiedo se non sia più conveniente sponsorizzare tramite l'acquisto di materiale sportivo, una Società podistica, come appunto la TIVOLI MARATHON, la quale garantisce immagine, portata in bella vista da 60, 70 o 80 atleti, veicolandola in circa 100 manifestazioni annue? Non è un mega manifesto, ma sono 70 manifestini itineranti per tutto l'anno tra città, paesi e borgate. Senza dimenticare che negli altri 6 giorni della settimana tutti gli atleti si allenano regolarmente col materiale sportivo pubblicizzato. Se la matematica non è un'opinione, fate un po' voi il conto di quanta gente vedrà il logo in questione e di quanti soldi in proporzione può risparmiare un imprenditore. Tutto questo tre anni fa lo ha pensato sicuramente l'ACI di Via Due Giugno, 7h. Tre anni che hanno visto molti nostri atleti, non solo gareggiare, ma anche essere chiamati sul palco, al termine delle gare disputate, per essere meritatamente premiati con conseguenti riprese televisive locali e nazionali oltre a foto riportate da testate giornalistiche sportive. Inoltre un anno fa siamo stati onorati di portare un'effigie rappresentante una Associazione che da oltre venticinque anni fa volontariato: l'Associazione Gruppo di Solidarietà della Banca d'Italia. Ma ora è finalmente giunto il momento di compiere il grande salto di qualità che tutti noi del Direttivo TM ci auguravamo. Senza voler sminuire il prezioso apporto degli sponsor che fino ad oggi ci hanno sostenuto è evidente che aver raggiunto un accordo con le ACQUE ALBULE di Tivoli Terme è motivo d'orgoglio per la nostra società. Per tutti i nostri atleti si tratta motivo di grande onore portare un logo così prestigioso come quello delle Terme di Roma sulle proprie maglie contribuendo a fare quel-



la costante pubblicità con frequenti partecipazioni settimanali a gare su strada e in pista.

Roma-Ostia: sventola la bandiera di Tivoli

di Carlo Monteverde

Sono stati ben 25 gli atleti di Tivoli che hanno preso parte alla 34ª edizione della ROMA OSTIA. Un numero considerevole che sarebbe potuto aumentare se non ci fosse stata di mezzo l'influenza stagionale che ha tolto di mezzo gran parte degli atleti della TM. Nonostante le defezioni, un macchia amaranto/blu ha colorato anche quest'anno la partecipatissima maratonina. Il primo dei tiburtini a tagliare il traguardo sul lungomare di Ostia è stato il nostro atleta di punta Alessandro Di Lello, capace di coprire i 21 km e 97 metri in appena un'ora, 10 minuti e 16 secondi! Un tempo davvero STRATOSFERICO! Alessandro è giunto sul lungomare di Ostia 30° assoluto su oltre 8.000 partecipanti. Non male Tiberiu Apetrei, 2° degli amaranto/blu che, nonostante qualche linea di febbre, è giunto 503° assoluto con il tempo di 1h 24' e 08". Tempo che verrà sicuramente abbassato alla prossima 21 km. Ha fermato il cronometro sui tempi dell'anno precedente Antonio Decembrini (1h25') che nonostante un anno di più sulle spalle ha concluso gagliardamente la sua prova con una certa disinvoltura. Ottima la prova del "neo acquisto" Luigi De Filippis che al suo esordio in una gara ha concluso la sua prima Roma Ostia in 1h 40' netti! Luigi, grazie anche all'ottimo rush finale negli ultimi 2 km, si permetteva il lusso di staccare il Presidentissimo Ugo De Angelis (febbriчитante) di oltre 2 minuti! Ultimo atleta TM a scendere sotto il muro dell'ora e trenta Giorgio Bramosi con un perentorio 1h 28' e 18". Autori di ottime piazzamenti sono stati Marco Morici e Ignazio Maffei che hanno chiuso entrambi con lo stesso tempo di 1h 30' e 46", migliorando i personali della precedente edizione rispettivamente di 3 mi-



nuti il primo e oltre 10' il secondo. Bellissima anche la gara del più "anziano" del "GRUPPO TIVOLI" Fausto Gaeta (1h 37' e 21"), che giungendo 7° tra gli atleti della TM, ha dimostrato come sia possibile praticando questo sport non invecchiare mai! Dopo oltre nove mesi lontano dai "campi di gara", e con un eccezionale 1h 40' e 26" il consigliere Franco Galli, si è confermato tra i più reattivi tra gli atleti in gara. Un po' deluso invece Vincenzo Meucci detto Tsunami (1h 44' 53") che aveva preparato la gara in prospettiva di battere il personale (1h39'52") dell'amico Consigliere Stefano Flore. Obiettivo naturalmente rimandato alla prossima edizione! Subito dietro, staccato di soli 2" un sorprendente Claudio Mozzetta. Ultimi a chiudere il GRUPPO dei TIBURTINI, ma non per questo meno forti, sono arrivati nell'ordine: Sandro Spaventa, Augusto Mozzetta, David Ceciarelli, Piero Ricci, Guglielmo Marconi e Alberto Sarnacchiaro. Un gruppo che crede fortemente al progetto della Società e che ancora una volta ha dimostrato, come si dice in gergo, l'attaccamento alla maglia e di conseguenza alle proprie origini, portando sempre più in alto i colori AMARANTO e BLU" ...sventolando la bandiera della propria città: TIVOLI.



Fiocco rosa TM a Parigi

Sotto l'ombra della torre Eiffel è nata la piccola ANAIS. Il papà di questa splendida neonata è Fabio De Angelis, atleta TM residente a Parigi. Complimenti alla mamma e felicitazioni da tutta la TIVOLI MARATHON con l'augurio di vederla, un domani, con scarpette e pettorale.

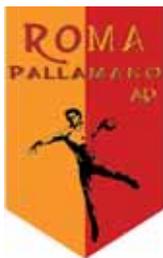


L'ultimo sprint di Carlo

di Ugo De Angelis

Lutto nel mondo del podismo amatoriale. CARLO ZEGA, ci ha lasciato. Carlo, podista amatore fino al midollo nonché professore di educazione fisica, amava lo sport come nessun altro, se ne è andato la seconda domenica di gennaio mentre correva, lasciando un vuoto incolmabile tra tutti gli amici di squadra e tutti quelli che lo conoscevano. Carlo era lo sportivo per eccellenza, perché era uno che amava lo sport pulito, vero e genuino, come del resto tutti noi sogniamo. Tutta la Tivoli Marathon si unisce all'immenso dolore della famiglia, ricordandolo così come era: un maestro di vita.

Ciao, Carlo.



Sconfitta di misura per la Roma Pallamano contro il Città S. Angelo

di Gianluca Stisi

Ufficio Stampa Roma Pallamano

Seconda sconfitta consecutiva, questa volta in trasferta, per la Roma Pallamano. Sabato 8 Marzo la squadra del presidente Fabiano è andata a giocare contro la formazione del *Pharmapiù Città S. Angelo* e ha rimediato una sconfitta di misura. La partita non è iniziata bene, con i capitolini in difficoltà e gli angolani, invece, decisi a portare a casa il risultato. Nell'appannamento iniziale, stavolta, non ha brillato nemmeno lo straniero Henriques, altre volte capace di fare reparto da solo. Il primo tempo si è chiuso con i romani in svantaggio di sei reti. Negli spogliatoi il tecnico Alonso e il DT Turchetti si sono fatti sentire, invitando i ragazzi a serrare i ranghi e invertire la tendenza del gioco. I giallorossi sono quindi entrati in campo molto più determinati e sono riusciti a raggiungere il pareggio sul risultato di 24-24. Due episodi, tuttavia, hanno cambiato il volto del match. Il "rosso diretto" comminato proprio allo straniero portoghese, Miguel Henriques, e l'infortunio di Simone Lenoci. Privati di due elementi fondamentali i capitolini non sono più riusciti a ribaltare l'incontro a loro favore concludendolo sul risultato di 34-30 in favore dei padroni di casa.

«Oggi abbiamo giocato una brutta partita – ha ammesso il Direttore Tecnico della Roma, Lamberto Turchetti – perdendo diversi palloni e facendo tanti errori. Regalando un totale di 8-10 palle in fase offensiva non si può certo pretendere di vincere le partite. Indubbiamente rispetto allo scorso campionato siamo cresciuti tanto, ma ancora, a volte, cadiamo nelle stesse ingenuità e negli stessi errori che ci hanno penalizzato la scorsa stagione. Questo ovviamente ci lascia un po' di amaro in bocca considerando il fatto che eravamo andati lì per vincere. La prossima gara, contro il Prato, sarà difficilissima. I toscani si sono rinforzati acquistando il terzino mancino Sirotic, giocatore temibile, che dovremo cercare in tutti i modi di contenere. L'am-



biente è comunque sereno. Perdere alcune partite non è certo un dramma e anche avere qualche gara di appannamento può essere normale. La cosa più importante è riuscire a riprendersi al meglio, allenarsi durante questa settimana e presentarsi uniti e vogliosi al prossimo appuntamento. Avremo l'appoggio del nostro pubblico che ci darà una spinta in più e siamo certi di poter disputare una buona gara. Giochiamo in un girone bello ed equilibrato in cui nessun risultato è scontato e anche questo ci dà una spinta in più per fare bene».

Anche il dirigente Giuseppe Pranzoni non vuole drammatizzare l'accaduto: «Oltre a non giocare al meglio oggi siamo stati anche un po' sfortunati. La distorsione di Lenoci è stato un brutto colpo di cui avremmo fatto volentieri a meno. Bisogna comunque ricordare che la classifica è ancora cortissima (5 formazioni in 5 punti) e che siamo in piena corsa per il nostro obiettivo principale: la salvezza. Nelle prime quattro giornate del girone di ritorno ci siamo trovati a incontrare tre squadre che si trovano ai primi posti della classifica (Fondi, Castenaso, Pharmapiù) era fisiologico perdere qualche punto per strada. D'ora in poi il nostro cammino sarà più semplice e potremo ricominciare a toglierci le soddisfazioni che ci meritiamo».

L'Empolum Sporting Club si aggiudica la gara di casa del Campionato interregionale umbro-laziale Uisp di nuoto, organizzato dalla Lega nuoto regionale Uisp Umbria



Nella piscina di Castel Madama si è svolta domenica 17 febbraio u.s. la terza giornata, riservata alle categorie Esordienti A e B. La società laziale si è imposta con 244 punti, consolidando così il suo primato nella graduatoria generale.

I risultati e le classifiche complete sono on line nell'apposita sezioni.

Le foto della manifestazione sono disponibili al sito www.empolum.it



Pallanuoto A2 Femminile: Racing Roma finalmente la prima vittoria in trasferta contro il Promogest Cagliari

di Gianluca Stisi

Addetto Stampa Racing Pallanuoto Roma

Dopo un girone di andata fatto di poche soddisfazioni e diverse delusioni, dopo tante gare terminate con l'amaro in bocca per il risultato che avrebbe potuto essere e invece non era stato, dopo un po' di scoramento e tanta voglia di riscatto, finalmente la tanto agognata vittoria è arrivata.

Domenica 9 Marzo le ragazze del Racing, in trasferta a Cagliari, sono andate a strappare un trionfo a lungo atteso. "Siamo state brave! Finalmente possiamo dirlo senza se e senza ma".

Ha dichiarato la miglior marcatrice della giornata, Nadia Pietrafitta, che ha continuato: «*Certamente eravamo superiori alle nostre avversarie, ma, spesso, nel corso del girone di andata, abbiamo sprecato tante occasioni di cogliere il primo successo. Oggi invece ce l'abbiamo fatta ed è tutto merito nostro.*».

La partita era importante perché vedeva opposte le due formazioni che si trovavano più in difficoltà nel girone nord. Le romane sono partite forti, certe di potersi aggiudicare il match e hanno chiuso il primo tempo in vantaggio. La risposta delle isolate del Promogest non si è fatta attendere tra la fine del secondo quarto e l'inizio del terzo, ma le atlete di coach Tomasi non si sono lasciate intimorire e hanno continuato ad attaccare con veemenza, difendendo con ordine e intelligenza concludendo con il risultato di 8-12 in loro favore.

Numerose le "eroine" della giornata a cominciare da Sforza Francesca, il portiere romano, che ha sventato ben due rigori e ha difeso la sua porta giocando una partita strepitosa.

Nadia Pietrafitta, autrice di ben quattro reti, Sara Fazzina semplicemente perfetta in fase difensiva che non si è fatta nemmeno mancare due gol in attacco. Muccio Flavia, Agnese Novelli, Chiara Pietrafitta, Cerioni Roberta e Castellucci Elisa, tutte in rete e tutte bravissime a farsi trovare pronte alla chiamata del mister, anche se, fin'ora, qualcuna di loro aveva trovato meno spazio delle compagne in vasca.

Una gara corale, insomma, quella giocata dalle capitoline in cui ognuna ha dato il proprio contributo per la vittoria finale sentendo, giustamente, su di sé la soddisfazione per questo piccolo, grande trionfo.

Il capitano, Eleonora Rustici, altra protagonista della gara, al termine dell'incontro ha dichiarato: «*Siamo veramente felici per questa vittoria. Una partita dominata in cui siamo sempre state sopra, in cui non abbiamo dato tregua alle nostre avversarie e in cui non abbiamo avuto quei momenti di black out che, altre volte, ci hanno punito. Anche oggi abbiamo giocato con il mister sugli spalti a causa della squalifica di due settimane fa ed è stata una situazione molto difficile. Siamo riuscite a essere più forti anche di questo e abbiamo dedicato questo nostro successo,*



oltre che a noi stesse e alla società, a lui che mette sempre tanto impegno nel suo lavoro.

Anche il portiere, Francesca Sforza, a seguito dell'ottima prestazione, ha voluto dire alcune parole e lanciare la sua sfida al campionato: «*Complimenti a noi che siamo riuscite a fare quello che inseguivamo dalla prima giornata. Ogni gara avverto un piccolo miglioramento nel gruppo e sento che c'è la voglia di fare ancora meglio. Durante il girone di andata abbiamo buttato via qualche punto di troppo, ma sono certa che tutto questo non si ripeterà. Sin dalla prossima gara contro il Velletri continueremo a dare il massimo. La scorsa volta è finita con un pareggio che ci ha lasciato con l'amaro in bocca... Adesso vogliamo i tre punti!*».

Alle parole delle giocatrici fanno eco quelle del tecnico e del Direttore Sportivo, Lorenzo Tomasi e Gilles Schembri: «*Finalmente possiamo parlare di un risultato nettamente positivo. Finalmente possiamo dire di aver prodotto tanto e di aver raccolto quello che meritavamo. La società desidera anche fare i complimenti all'arbitro, che ha lasciato giocare molto fischiando sempre in maniera puntuale e ineccepibile. Complimenti anche alla nostra Elisa Castellucci, alla sua prima rete sotto i nostri colori. Il percorso che abbiamo iniziato diversi mesi fa oggi si è concretizzato in una grande gioia per tutti noi. Questi tre punti sono una boccata di ossigeno, ma anche un'iniezione di fiducia nei nostri mezzi. Finalmente ci stacciamo significativamente dall'ultima della classe e ci avviciniamo alle avversarie che ci precedono. Ringraziamo il presidente, Patrick Schembri, che ha sempre creduto in noi e ci ha sostenuto anche nei momenti difficili. Adesso possiamo guardare al prosieguo della stagione con maggiore ottimismo e speranza.*».

Ancora successi degli atleti del Club Sportivo Tivoli

Non si è spenta ancora l'eco dei successi in terra tedesca degli Atleti "Master" di Judo del Club Sportivo Tivoli, che già i nuovi impegni sportivi del 2008 hanno regalato al Club, a quaranta anni dalla sua fondazione, nuovi successi. Questa volta non si è trattato di "Ragazzi Terribili", bensì di veri e promettenti giovani atleti che hanno gareggiato in diverse manifestazioni di Judo, Ginnastica Artistica, Thay-Boxe. Per il Judo ottima è stata la prova di Chiara Martella, vincitrice nella sua categoria nel torneo che si è svolto a Roma il giorno 17 febbraio, presso il Palazzetto del Primo Reparto Mobile della Polizia di Stato, vincendo entrambi gli incontri prima del limite.

Ottimo risultato anche nel torneo denominato "Judo Senza Frontiere", ottimamente organizzato dal maestro Roberto Pomponi, svoltosi a Villanova di Guidonia, il 2 marzo e a cui hanno partecipato più di cento atleti.

La gara ha visto tutti gli atleti Tiburtini, guidati dal maestro Pietro Andreoli, lottare con grinta e decisione mettendo in mostra una ottima tecnica. E infatti la buona preparazione tecnica ha consentito ad Andrea Trombetta di salire sul gradino più alto del podio nella sua categoria, dopo aver vinto due incontri prima del limite con il massimo punteggio.

Ottima anche la prova di Emilio Gravina, il quale dopo un incontro perso con un forte atleta, si è riscattato vincendo i due successivi combattimenti in maniera travolgente, battendo due atleti cinture nere con due splendidi "Ippon" e classificandosi così al terzo posto.

Buone anche le prove dell'altro "Senior" Daniele Romanzi, classificatosi al terzo posto in una categoria difficile per la presenza di atleti forti ed esperti e dei due esor-



A lato - La squadra degli esordienti con il Maestro Pietro Andreoli in Palestra.

In basso - I Master del Club Sportivo Tivoli al raduno nazionale di Roma.



dienti, Cristian Pecorari e Victoras Cardoli, i quali hanno pagato un po' l'emozione della prima gara della stagione, classificandosi comunque al terzo posto.

Per quanto riguarda la Ginnastica Artistica grande impresa delle piccole atlete del Club Sportivo Tivoli, guidate dalla loro Insegnante Natascia Marcotulli, nel Torneo "Gym", svoltosi a Roma il 17 febbraio.

Le ragazze, Barbara Pagnanelli, Alessandra Passariello, e Claudia Magini, si sono classificate al primo posto nella graduatoria a squadre del torneo nella categoria "Fascia Oro".

Vittoria anche nella categoria "Fascia Argento" con le ragazze Aura Carrarini, Elisa Di Lallo e Maria Grazia Merletti.

Per quanto riguarda l'attività della Thay-Boxe, ne daremo ampio resoconto nel prossimo numero poiché nei prossimi giorni sono in programma numerosi impegni che, ne siamo certi, vedranno ancora gli atleti tiburtini, guidati dai Maestri Diego Rossi e Alessandro Primi, ai vertici delle classifiche nei vari tornei.

Grande soddisfazione quindi al Club Sportivo Tivoli, che tra l'altro quest'anno festeggia anche i quaranta anni dalla sua fondazione avvenuta nel febbraio del 1968 ad opera del grande "Presidente" Sergio Tropicano, cogliendo ancora successi un po' in tutte le discipline da esso rappresentate, dimostrando ancora una volta che l'impegno, la serietà e la competenza nella gestione e nella conduzione tecnica di una Associazione Sportiva, alla fine sono premianti e consentono pertanto di operare così a lungo.

Ricordiamo comunque a tutti i lettori che, presso il Club Sportivo Tivoli, si possono inoltre frequentare discipline sportive dirette da Insegnanti altamente qualificati, quali il Judo, la Thay-Boxe, l'Aikido, la Boxe, la Danza Classica, la Ginnastica Aerobica, la Ginnastica Artistica, la Gym Music, la Ginnastica Generale, la Ginnastica Dolce e Posturale, il Ballo di Gruppo, il Ballo di Coppia e il Body Building.



La squadra della categoria "fascia oro" con l'insegnante Natascia Marcotulli.



La squadra della "fascia argento" durante l'allenamento in palestra.

SPORT

ATLETICA

Tivoli incontra i Campioni delle Fiamme Gialle

Tivoli - mercoledì 20 febbraio. Gli studenti delle scuole primarie hanno trascorso una mattinata in compagnia dei grandi dello *Sport in divisa* per apprendere da loro i sani valori della pratica sportiva.

Grazie all'impegno della Guardia di Finanza, al Cinema Teatro Giuseppetti erano presenti, insieme al "nostro" **Andrea BARBERI**,

il Fin.s. Ylenia SCAPIN (judo)

Medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali

il Mar. Lucio MAURINO (karate)

Medaglia d'oro ai Campionati Europei Seniores - kata a squadre

Medaglia di bronzo ai Campionati Europei Seniores - kata individuale

il Fin. Stefano MANISCALCO (karate)

Medaglia d'oro ai Campionati Europei Seniores - kumite kg. +80

Medaglia di bronzo ai Campionati Europei Seniores - kumite a squadre

il Fin. Alberto PELLEGRINI (scherma)

Medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali Juniores - sciabola a squadre

l'App.m. Diego NEGRI (vela)

Medaglia di bronzo ai Campionati Europei di primavera - classe star

il Fin. Nicola MORICONI (canottaggio)

Medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali - otto fuoriscalmo pesi leggeri

il Fin. Salvatore DI SOMMA (canottaggio)

Medaglia di bronzo ai Campionati Mondiali - otto fuoriscalmo pesi leggeri

l'App. Marco DE NICOLO' (tiro a segno)

Medaglia d'oro ai Campionati Europei - carabina libera a terra

Ha stabilito il nuovo primato italiano assoluto - carabina libera 3 posizioni

il Fin. Martino MINUTO (scherma)

Medaglia d'oro ai Campionati Mondiali Juniores - fioretto individuale

Medaglia d'oro ai Campionati Mondiali Juniores - fioretto a squadre
Vincitore della Coppa del Mondo Juniores 2006/2007 - fioretto.

Un grazie sentito al Col. Vincenzo Parrinello Comandante del «Gruppo Polisportivo Fiamme Gialle» della Guardia di Finanza.



Foto A.M.P.

Il colonnello Vincenzo Parrinello.



Foto A.M.P.

Andrea Barberi con Orazio Romanzi, responsabile CONI del Comune di Tivoli.

Foto A.M.P.



Un brindisi agli sportivi tiburtini.

Foto A.M.P.



Uno scatto d'insieme.

Pallavolo
A.S. TIVOLI - GUIDONIA

Uno sguardo agli ultimi incontri

a cura di **Mariano Trissati**

Ufficio Stampa DST Guidonia

La DST Guidonia torna a vincere

DST Guidonia - Tya Pallavolo Marigliano 3-1 (23-25 / 25-20 / 27-25 / 25-18)

Top Scorer incontro: Andrea Bampa (DST Guidonia) con 18 punti.

Durata effettiva incontro: 1h e 56m

Ammoniti: Alfonso Cavaccini (Tya Pallavolo Marigliano), Matteo Formenti (DST Guidonia).

Arbitri: Ivan Grosso di Campobasso e Cosimo Costa di Isernia.

DST Guidonia: Racanella, Pellini 17, Battisti 2, Formenti 2, Lelli 9, Antonini 8, Bampa 18, Stiffi (C), Santi 10, Leone 2, Pera, Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti. Ace 2 - Battute sbagliate 3 - Errori 26.

Tya Pallavolo Marigliano: Alaia 1, Cavaccini A. 4, Cavaccini D. Della Monica 17, Martiniello 5, Mautone 5, Mei 7, Panico 9 (C), Petrillo, Polverino 5, Saggiomo 5, Recano (L). All. Pasquale Cerqua. Ace nessuno - Battute sbagliate 12 - Errori 20.



Foto Mariano Trissati

Foto Mariano Trissati



La DST Guidonia esce sconfitta per mano dello Sparanise

Calenia Volley Sparanise - DST Guidonia 3-0 (25-23 / 27-25 / 25-11)

Durata effettiva incontro: 1h e 30m

Arbitri: Del Vecchio Gianluca di Foggia e Percoco Liborio di Bari.

Calenia Volley Sparanise: Cinque, Fasulo, Francese, Lumia, Maccariello, Paccetti, Papale (C), Picillo, Rumiano, Vitale, Coppola (L). All. Massimo Monfreda.

DST Guidonia: Antonini, Bampa, Leone, Formenti, Battisti, Lelli, Pellini, Racanella, Santi, Pera, Stiffi (C), Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti.

La DST Guidonia cade a Paola

Scuola Volley Paola - DST Guidonia 3-1 (25-14 / 25-16 / 20-25 / 25-22)

Durata effettiva incontro: 1h e 51m

Arbitri: Cavaliere Alessandro di Catanzaro e Torchia Giandomenico di Lamezia Terme.

Scuola Volley Paola: Buttazzo, Campagna, De Luca, Falsetta, Presta, Marano, Stefano, Mammone, Lamberti (C), Veltri, Signorelli, Serpa (L). All. Carmelo Perrotta.

DST Guidonia: Antonini, Bampa, Leone, Formenti, Lelli, Pellini, Racanella, Santi, Pera, Stiffi (C), Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti.



Foto Mariano Trissati

DST Guidonia arriva la vittoria e i tre punti

DST Guidonia - Red Volley Maddaloni 3-0 (25-17 / 25-21 / 25-20)

Top Scorer incontro: Andrea Bampa (DST Guidonia) con 14 punti.

Durata effettiva incontro: 1h e 14m

Arbitri: Sabatini Dario e Ucciferri Claudio di Chieti.

DST Guidonia: Racanella 1, Pellini 5, Battisti 2, Formenti, Lelli 5, Antonini 3, Bampa 14, Stiffi (C) 7, Santi 6, Leone 2, Pera 2, Olivieri (L). All. Gino Vergari - Vice All. Christian Moschetti. Ace 1 - Battute sbagliate 4 - Errori 13.

Red Volley Maddaloni: Campolattano (C), Cecere 4, Cusano 6, Cuzzucoli 7, De Laurentiis, De Prisco 1, Musone 8, Palmieri, Ricciardi 9, Schiavottello 4, Valio, Monaco (L). All. Alessandro Quinto. Ace nessuno - Battute sbagliate 5 - Errori 23.

SPORT

AGONISMO, MUSICA E CULTURA

Al via la XVI edizione del Torneo Interforze di Minicalcio "Insieme giocando"

Quest'anno è il Memorial Angiolino Parente

Ha preso il via il 4 marzo scorso, sul campo sportivo *Albula* di Tivoli Terme, la XVI edizione del Torneo Interforze di Minicalcio *Insieme giocando*. Fino a giugno si incontreranno dieci rappresentative tra le Forze Armate, le Forze di Polizia e le categorie sociali della Società civile dell'hinterland tiburtino.

Questa edizione 2008 è dedicata alla memoria di un grande promotore del calcio tra i militari, il Brigadiere Capo dell'Arma dei Carabinieri, Angiolino Parente. Venuto a mancare nel settembre 2006, Angiolino era, insieme al Luogotenente Elio Filippi, uno dei primi carabinieri di Tivoli, nel 1993, del Comitato promotore *Insieme giocando*.

Parente, prima del congedo per raggiunti limiti d'età, prestava servizio alla Radiomobile della Compagnia di Tivoli; era originario di Pescara, ma viveva a Cerreto Laziale dove lo ricordano con stima e simpatia.

È stato, un punto di riferimento per molti giovani colleghi che, attraverso la pratica del calcio amatoriale, hanno conosciuto amici e solidarietà.

In occasione della finale del Torneo, verrà presentata la VI edizione di *Uniformi in Musica*, con la Banda Musicale dei Paracadutisti «*Folgore*» nonché un progetto editoriale rivolto ai diversamente abili.

In campo scendono: *per il girone A*: la POL FIN A - l'A.M.I.CO. PARENTE - la BLUE WINGS - i GRIFONI - la EDIL GAMY - la POLIZIA DI STATO; *per il girone B*: la POLIZIA PENITENZIARIA - l'IRLANDA TEAM - i PAPA' TIFOSI - la REAL FIN 98 - la ALLEANZA ASSICURAZIONI

I giocatori devono attenersi a queste regole:

- 1) aver voglia di divertirsi,
- 2) aver voglia di socializzare,
- 3) aver voglia di impegnarsi per la buona riuscita delle gare,
- 4) aver voglia di applicare l'etica sportiva al gioco,
- 5) appartenere a una delle categorie su menzionate,
- 6) non essere tesserati con società sportive,
- 7) assumersi la responsabilità di quanto possa accadere,
- 8) accettare il regolamento del torneo,
- 9) rispettare l'operato, le disposizioni le idee e lo Statuto del Comitato Interforze.



Blue Wings.



Grifoni.



Polstato Tivoli.



Real Fin 98.



Pol. Fin. A.



Irlanda Team.



Pol. Pen. C.R. Rebibbia.



di Alberto Conti

Finalmente ci siamo! Da lunedì 7 a sabato 12 Aprile si svolgerà la prima edizione della **Festa della Montagna**.

La manifestazione è nata per promuovere l'attività in montagna nelle sue molteplici forme.

Le escursioni con le scuole elementari presso la riserva di Monte Catillo, le prove di arrampicata sportiva presso l'impianto sportivo "Ripoli", le dimostrazioni di intervento dei volontari del soccorso alpino e speleologico Lazio, e soprattutto gli incontri presso le Scuderie Estensi con i grandi personaggi che hanno vissuto le grandi imprese in montagna, rappresentano il programma di grande interesse che la manifestazione offrirà a curiosi e appassionati. Un doveroso ringraziamento va rivolto a quanti hanno creato e voluto questo importante appuntamento: l'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli, l'Ente Parco Regionale dei Monti Lucretili, i responsabili della Riserva Naturale di Monte Catillo, le scuole elementari che con grande entusiasmo hanno aderito e naturalmente tutti i membri del Consiglio Direttivo e i soci della nostra sezione C.A.I.

Nell'ambito della Festa della Montagna verranno presentate due significative iniziative: una mostra fotografica dedicata al socio Bruno Ranieri, fondatore della sezione di Tivoli, prematuramente scomparso nel 2002, tramite il cui ricordo documenteremo la passione della montagna vissuta negli anni passati.

Inoltre verrà presentata la spedizione C.A.I. Tivoli 2008 al Kilimangiaro che, per volontà degli organizzatori, sarà abbinata a un progetto umanitario di aiuto alla scuola materna di Brazaville in Congo, gestita dalle suore missionarie della Divina Provvidenza, coadiuvate da Padre Domenico Domenici. Verranno messe in vendita con un contributo di 5,00 le cartoline della spedizione; l'intero ricavato, oltre a quanto raccolto da sponsor o donazioni, sarà devoluto per l'acquisto di libri e suppellettili per il completamento di questa missione.

Il programma della manifestazione prevede:

Lunedì 7 aprile

- dalle 8,00 alle 13,00: visita guidata con le scuole nella Riserva Naturale di Monte Cavillo;
- dalle 18,00 alle 20,00 presso le Scuderie Estensi: **inaugurazione e presentazione della Festa della Montagna 2008**; incontro con **Maurizio Oviglia** "Dal Paradiso alla Sardegna il viaggio è breve" pensieri e immagini di 30 anni di scalate tra le Alpi e il Mediterraneo.

Martedì 8 aprile

- dalle 18,00 alle 20,00 presso le Scuderie Estensi: **Roberto Iannilli** "Dal Gran Sasso all'Himalaya: Ezio Bartolomei Tower".

Mercoledì 9 aprile

- dalle 8 alle 13,00: le scuole incontrano l'arrampicata;

prove guidate presso la parete artificiale dell'impianto sportivo "Ripoli";

- dalle 18,00 alle 20,00 presso le Scuderie Estensi: la Riserva Naturale di Monte Catillo: un tesoro a pochi metri dalla città; a cura della Dott.ssa Anna Guidi.

Giovedì 10 aprile

- dalle 8 alle 13,00: dimostrazione dei volontari del soccorso alpino e speleologico del Lazio; manovre di soccorso, recupero e giochi con le scuole elementari presso l'impianto sportivo "Ripoli";
- dalle 18,00 alle 20,00 presso le Scuderie Estensi: il Parco Regionale dei Monti Lucretili una risorsa e una ricchezza. A cura dell'Ente Parco.

Venerdì 11 aprile

- dalle 8 alle 13,00 : visita guidata con le scuole nella Riserva Naturale di Monte Catillo;

NATURA

– dalle 18,00 alle 20,00 presso le Scuderie Estensi: **Daniele Nardi**: “K2 Freedom” il punto di vista di Daniele Nardi sulla spedizione; emozioni a contrasto; immagini inedite.

Sabato 12 aprile

– dalle 18,00 alle 20,00 presso le Scuderie Estensi: **Claudio Schranz** “Aconcagua Expedition”.

Chiusura della manifestazione. Si ricorda che l'ingresso è libero e si raccomanda la partecipazione di tutti.



La foto storica di questo mese rappresenta un momento importante della vita della nostra sezione. Infatti immortalata il giorno in cui, a Monte Cotento nel 1969, il Conte Datti della sezione di Roma, consegna a Ninetto Scipioni il gagliardetto di reggente della sottosezione di Tivoli. Da quel momento molta strada è stata fatta; la sottosezione è divenuta sezione autonoma e oggi conta quasi 350 soci.

Domenica **30 marzo** avrà luogo una grande festa a Monte Gennaro per la posa della nuova Croce. Coordinata dall'Ente Parco Regionale dei Monti Lucretili, la manifestazione vedrà coinvolte tutte le associazioni culturali e ambientaliste che hanno a cuore la salvaguardia di questa significativa montagna. Il programma di massima prevede la benedizione con la SS. Messa in vetta alle ore 11,30 e poi una grande festa al pratone. Anche la nostra sezione è stata invitata a partecipare. Per chi fosse interessato l'appuntamento è alle ore 8,30 a P.le N. Unite e partenza da S. Polo alle 9,00. Pranzo al sacco e prenotazione gita entro venerdì 28 marzo.

Ricordo, infine, che sono ancora aperte le iscrizioni al Corso Base di Arrampicata, organizzato con la collaborazione di Cesare Giuliani, I.N.A. e istruttore nazionale di arrampicata sportiva; inoltre entro il 30 aprile è possibile iscriversi alla spedizioni al Kilimangiaro in programma dal 18 al 30 Agosto p.v. Per informazioni consultare il sito www.caitivoli.it o rivolgersi in sezione, il venerdì dalle 18,00 alle 19,00.



Le gite in programma nel mese di aprile sono:

6 Aprile - Monte La Meta (m 2.242) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo - PARTENZA: da Alfedena - DISLIVELLO: 850 m - TEMPO DI SALITA: 2,30 - 3,00 ore - DIFFICOLTÀ: EEA - COORDINATORI: Lanfranco Ranieri (tel. 0774312227) - TELEFONO SEZIONALE: 3349757603.

6 Aprile - Corno Grande (m 2.912) Gruppo del Gran Sasso d'Italia - PARTENZA: da Campo Imperatore per la Direttissima. In collaborazione con il gruppo di alpinismo giovanile - DISLIVELLO: 800 m - TEMPO DI SALITA: 4 ore. DIFFICOLTÀ: PD - COORDINATORI: Alberto Conti (tel. 3491424571), Stefano Giustini (tel. 0774317617), Massimo Sebastianelli (tel. 0774336643) - TELEFONO SEZIONALE: 3349757603. Prenotazione e assicurazione obbligatoria.

13 Aprile - Monte Tre Confini (m 1.998) - Monte Breccioso (m 1.982) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo - PARTENZA: da Villavallelonga per il rif. Coppo dell'orso - DISLIVELLO: 1000 m - TEMPO DI SALITA: 3 - 3,30 ore - DIFFICOLTÀ: EE - COORDINATORI: Maria Grazia Ranieri (tel. 0774312227) - TELEFONO SEZIONALE: 3349757603.

20 Aprile - Monte Rapina (m 2.027) Gruppo del Parco Nazionale della Majella - PARTENZA: da San Nicola di Caramanico - DISLIVELLO: 950 m - TEMPO DI SALITA: 2,30 - 3 ore. DIFFICOLTÀ: E - COORDINATORI: Aldo Macchia (tel. 085411947), Gianfranco Mosti (tel. 0774317133) - TELEFONO SEZIONALE: 3349757603.

20 Aprile - Monte Infornace (m 2.469) Gruppo del Gran Sasso d'Italia. Per il canale di Fonte Rionne. In collaborazione con il gruppo “Il Ginepro” di Monterotondo - DISLIVELLO: 900 m - TEMPO DI SALITA: 4 ore - DIFFICOLTÀ: F+ - COORDINATORI: Stefano Giustini (tel. 0774317617), Virginio Federici (tel. 069064733) - TELEFONO SEZIONALE: 3349757603. Prenotazione e assicurazione obbligatoria.

11 Maggio - Giornata del C.A.I. di Tivoli. Sentiero Don Nello del Raso - DISLIVELLO: 200 m - TEMPO DI SALITA: 1,30 ore - DIFFICOLTÀ: E - COORDINATORI: Alberto Conti (3491424571), Massimo Paciarelli (tel. 0774333790), Stefano Giustini (tel. 0774317617) - TELEFONO SEZIONALE: 3349757603.

Per ogni informazione si possono utilizzare i nostri riferimenti:
Sede C.A.I. - Piazza del Comune 1
c/o Centro Anziani
aperta tutti i venerdì dalle 18 alle 19
Sito: www.caitivoli.it
E.mail: info@caitivoli.it

I "100 e 40" anni dell'Azione Cattolica Italiana

di Franco Cerasuolo

A Viterbo 163 anni fa nasceva l'azione cattolica, grazie a Mario Fani cittadino viterbese il quale già nel 1869 faceva muovere i primi passi a questa associazione che oggi compie i suoi 140 anni.

Il 7 e 8 marzo si è tenuto, proprio a Viterbo, il Convegno Nazionale dell'A.C. dove si sono incontrati con tanta gioia e spirito di fratellanza i responsabili e i delegati di tutte le diocesi italiane per dimostrare ancora una volta i principi basilari del vangelo.

Mario Fani dovette superare molte difficoltà per portare avanti la sua iniziativa in un periodo molto critico, anche allora come oggi esistevano i contrasti e le differenze tra l'ateismo e il cristianesimo ma erano molto più accentuati.

Oggi la presenza cristiana è sicuramente più forte ma meno incisiva, per questo l'obiettivo primo del congresso rimane la necessità di dare più corpo all'azione, vivendo e praticando l'amore fraterno, la carità, il servizio testimoniando e propagandando i valori basilari del cattolicesimo.

I nostri giovani dovrebbero rafforzare, comprendere e trasmettere le idee di Mario Fani e far sì che la vita cristiana sia sempre fondata sull'entusiasmo di vivere ogni giorno, ammirando la creatività e l'umana cristianità fondata sulla vera fede.

Dovremmo farci portavoce di un cattolicesimo più incentrato sull'azione pratica, abbandonare le chiacchiere e uscire allo scoperto senza timore, far sbocciare nei cuori dei cattolici il senso vero della fede, valorizzando e rafforzando in tutti quelle radici, bisognose sempre di nuova linfa.

Anche noi trovandoci di passaggio in città abbiamo sentito il bisogno di ricordare Mario Fani tornando con la mente a tutti quei convegni ai quali nel passato, durante la nostra trentennale militanza nell'A.C., abbiamo partecipato.

COMUNICATO STAMPA

La sinistra

Il 22 febbraio 2008 i partiti PRC, PdCI, Verdi, SD e la Lista Civica "La Città dei diritti" hanno concordato di realizzare la lista de "La Sinistra, l'Arcobaleno", in virtù di un progetto politico comune e in vista delle prossime elezioni amministrative.

Un saluto a due angeli

di Franco Cerasuolo

I bambini sono degli angeli, ne ho avuta la prova non solo in questi 510 giorni trascorsi con mia nipote ne ho avuto conferma leggendo un fatto di cronaca.

Sono tutti uguali, tutti con lo stesso sguardo luminoso, il volto candido e il sorriso pronto e leale. Tutti con la stessa spensieratezza e tranquillità che deriva dalla sicurezza, data dalla consapevolezza di essere circondati da persone che non tradiscono.

Tutti con un loro mondo interno fatto di bisogni e desideri semplici che andrebbero soddisfatti.

Anche CICCIO e TORE erano due bambini. Vivaci sicuramente ma non più di altri.

Anche il loro sguardo era pieno di voglia di vivere, pieno di entusiasmo e di fiducia nella vita malgrado li avesse messi già a dura prova.

D. Winnicott diceva che gli adolescenti si sentono poco reali per questo compiono degli atti estremi. Forse il loro è stato solo l'ennesimo tentativo per dimostrarsi reali.

Il salto in quel buco lo hanno fatto solo per compiere un altro gesto eclatante ma non sapevano che questa volta non avrebbero potuto raccontarlo a nessuno.

Non sapevano che la fuori tutti noi eravamo troppo distratti dal tentativo di cercare il mostro.

Tutti presi ad additare qualcuno. Tutti occupati a scrutare le esistenze essenziali, comuni, normali di gente di provincia che vive alla giornata ma che piange, anche se non in pubblico, che si umilia, si mortifica ...che soffre esattamente come ognuno di noi.

Tutti attenti a vedere se qualcuno si tradiva così che nessuno ha pensato che a Gravina esisteva un antico palazzo con una cisterna.

Nessuno lo ha visto quel palazzo anche se posto al centro del paese figuriamoci se potevamo sentire lo loro grida disperate.

Ciccio e Tore due bambini dallo sguardo vivace ma anche malinconico.

La malinconia della crudeltà della vita che li ha messi alla prova troppo presto e li ha portati a sostenersi a vicenda.

Avevano provato la sofferenza psicologica che deriva dalla separazione e dalla angoscia della consapevolezza di non poter più stare con entrambi i genitori.

Magari poi quello con quale si deve stare non è neanche quello col quale si desiderava di stare.

Chissà come hanno elaborato queste vicende, quanto hanno sofferto, quanto si saranno sentiti soli.

Chissà poi cosa pensavano quella notte, l'ultima che hanno trascorso insieme nella cisterna.

Quando il buio li ha avvolti all'improvviso quando piangendo avranno sentito il bisogno di stare con la loro mamma. Il buio... che a loro non aveva mai fatto paura, ma ora li in fondo era tutto diverso c'era l'ignoto e la morte.

Hanno dovuto farsi coraggio da soli i nostri piccoli eroi.

Per qualche ora ancora insieme e poi soli per la prima volta per due strade diverse: uno tornato subito a casa insieme agli angeli che lo avevano portato dai loro genitori dodici anni prima, l'altro per tornarci ha dovuto soffrire un po' di più. Provare anche l'orrore della fame e della sete nonché lo strazio di vedere il proprio fratello andarsene senza di lui.

Ma alla fine sono tornati come sempre insieme, finalmente felici e spensierati.

Ora la malinconia è rimasta nei nostri cuori che non siamo mai stati capaci di ascoltarli.

RICORDI

Sotto i cipressi



ANNA RENZETTI
nata
il 26 agosto 1925
morta
il 5 gennaio 2008

Serenamente si addormentò nel Signore dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro. Moglie e

madre esemplare lascia al marito e ai figli un'eredità di fede e di amore.



GIORGIO SILVESTRI
di anni 61,
ex-ragazzo
del Villaggio
Don Bosco,
scomparso
il 19 febbraio 2008.

I nostri ricordi legati a te, uomo speciale nella tua bontà e

lealtà. La vita ti ha sempre tradito, poi ti ha lasciato.

Non ti abbiamo mai detto che ti volevamo bene, tu lo sapevi.

Ora guiderai il cammino di tutti noi.

Con affetto le cognate, i cognati e i nipoti.



GIULIETTA OTTATI
nata
il 29 marzo 1921
morta
il 23 febbraio 2008.

Cara Giulietta, hai vissuto la tua vita sempre in silenzio e con semplicità, cercando di non disturbare mai nessuno,

anzi a tutti donavi un sorriso.

Noi tutti ti ricordiamo con rimpianto e tenerezza infinita e preghiamo per te.

Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo e preghiamo per te.

I nipoti



MARCELLA VIRGILI
nata a Tivoli
il 27 giugno 1921
deceduta in Roma il
29 novembre 2007

Come una meteora ci hai lasciati stupiti e affranti. Hai voluto andartene in sordina per non dar fastidio come tua consuetudine. Hai lasciato un vuoto incolmabile ma tantissimi insegnamenti a tutti quelli che hai cresciuto. Ci manca tanto la tua dolcezza e anche la tua fermezza nell'affrontare la vita di ogni giorno. Grazie zia per tutto quello che ci hai dato.

I tuoi nipoti



VINCENZO FRANCHI
deceduto il 24
novembre 2007.

In memoria di uno dei soci più anziani. Uomo devotissimo alla Vergine di Quintiliolo. Un padre premuroso e un marito

esemplare.

Nella certezza che il Signore abbia conservato per lui un posto di guardiano nei pascoli del Cielo, accanto a suo fratello Angelino.

Il gruppo
Butteri di Tivoli



Il 9 febbraio 2008
è tornata
alla casa del Padre
ADA DE BONIS.

«Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai».

Mamma, ci sarai sempre vicina come

sempre lo sei stata.

Con amore, Nicola e Antonina



Le pronipoti Elisa, Arianna, Giulia e Chiara, insieme alle loro famiglie ricordano con grande affetto la cara nonna **EMILIA GENGA** ved. **BAMBINI**, venuta a mancare il 10 febbraio 2008.

Il genero e i nipoti Gianni e Silvia ricordano con affetto **EMILIA GENGA** venuta a mancare recentemente.

Bina Bitocchi insieme alla sua famiglia ricorda con affetto **EMILIA GENGA.**

Franco e Anna ricordano con affetto la cara zia **EMILIA GENGA.**

A ricordo di **EMILIA GENGA** vedova Bambini con affetto le famiglie Frezza, Mattei e De Paola.

I nipoti Renato, Tilde, Rosita e Franco in memoria della zia **EMILIA GENGA.**

In ricordo di **EMILIA GENGA**, Assuntina, Monica e Dario.

Nadia e Mario, Daniela e Pino, Cipriano e Rosita ricordano con affetto zio **ALFREDO ROMANZI** deceduto il 7 febbraio 2008.

La moglie Anna, il figlio Silvano, la figlia Gabriella, il genero, la nuora e i nipoti ricordano con affetto **OMERO PASQUA.**

La famiglia Ferruccio Frattini in memoria del Prof. **MARIO BADARACCO.**



In ricordo della Prof.ssa **WISMA BONFIGLIETTI** ex Preside della Scuola Media Statale «L. Coccanari».

Te ne sei andata con la dignità e la riservatezza che hanno contraddistinto tutta la tua esistenza. Nell'ultimo anno di sofferenza della tua vita, ci ha sempre sostenuto la consapevolezza della serenità con la quale hai affrontato ogni difficoltà, sicura come eri della nostra costante e affettuosa presenza. È stato bello constatare che nonostante fossero passati diciotto anni dal tuo pensionamento, il giorno del funerale siano intervenuti tanti ex Professori della Coccanari, che non ti avevano dimenticata e che quel giorno non avevano voluto mancare, perché tu per tutti eri ancora la loro Preside.

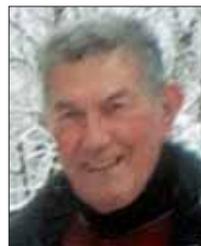
Eravamo orgogliosi della profonda stima che avevi sempre riscosso nella tua lunga carriera, prima come professoressa di lettere e poi come preside di varie scuole del centro Italia, per poi approdare negli ultimi anni alla guida della Scuola Media Statale «L. Coccanari», che al tempo della tua direzione, era considerata tra le migliori di Tivoli, ma sapere che eri ancora così amata ci ha molto confortato in quell'infausto giorno. Sarai sempre nei nostri pensieri.

I tuoi nipoti Virginia, Guglielmo, Giorgio e Gioia

Violetta Minati in memoria della cara preside **WISMA BONFIGLIETTI** recentemente scomparsa.

Un gruppo di Ex insegnanti della ex scuola Coccanari in memoria della preside **BONFIGLIETTI.**

ANGELO GIANNOTTI
nato
il 15 maggio 1928
morto
il 18 febbraio 2008.



Voglio ricordare mio padre con profonda gioia e affetto. Padre e nonno straordinario. Ciao, papà, riposa in pace e guidaci dall'alto dei cieli.

Tua figlia Daniela, tuo nipote Andrea, tuo genero Luciano

Ricordiamo che l'unica casella di posta elettronica utile per l'invio del materiale destinato alla pubblicazione sul

Notiziario Tiburtino

è

notiziariotiburtino

@tele2.it

Ricordati nell'anniversario

Nel 20° anniversario di morte di **IMERIO MINISINI** sempre lo ricordano la moglie Bianca e figli.

La nipote Violetta e la sorella Aldena in memoria di **LUIGI BARUZZI** nell'anniversario della scomparsa.

Antonietta e Regina ricordano gli anniversari degli genitori **ANNUNZIATA** e **AMATO PUCCI**.

Nel ricordo del 30° anniversario della tua morte, cara mamma **LUCIA** ti porto sempre nel mio cuore, tua figlia Anna Di Nardo.

Aleandra ricorda con amore e rimpianto la sorella **ANDREINA** recentemente scomparsa e un ricordo al cugino **ANDREA COCCIA**.

Maria Coccia ricorda con affetto nelle sue preghiere il padre **AUGUSTO** e il fratello **ANDREA** a 10 anni della dipartita.

La cugina Maria con affetto ricorda la recente scomparsa della cugina **ANDREINA COCCIA** avvenuta il 2.3.2008.

Nell'anniversario della morte di **GIACOMO**, la moglie Iole i figli Paris, Annunziata e il genero, nuora e nipoti lo ricordano con affetto.

Anna ricorda con tanto affetto il papà **NATALE** per il 25° anno della sua scomparsa.

Le nipoti Tamara, Alessia, pronipoti Ludovica la figlia Anna ricordano con affetto la loro nonna e mamma **ADA**.

In occasione del 17° anniversario della scomparsa di **BETTINA PASQUA RUFINI** la ricordiamo a quanti lo stimarono e l'amarono, la figlia, il genero e i nipoti.

Per **GIUSEPPE DI ROLLO**, caro nonno, sono già due anni che non ci sei più, ma non potremo mai dimenticare il bene che hai voluto alla tua famiglia e tutto ciò che hai dato in questi anni in cui abbiamo avuto la fortuna di averti accanto. Il rimpianto di non averti qui con noi è sempre più forte ma ciò che ci manda avanti sono i tuoi insegnamenti che rimarranno vivi in noi, con affetto Corinna, Valerio e Greta.

A **GIAMPIETRO SCARPELLINI** la moglie e i figli con amore.

Argia Angeletti ricorda i genitori **AMANZIO** e **VETULIA** e la cara sorella **LAURA** a 3 anni della scomparsa.

Argia ricorda nella preghiera **MATTEO** e **ILDA DE MINICIS** per il suo compleanno.

Non si muore finché non si è dimenticati, la famiglia ricorda con serenità e amore **MARIA PETRUCCI FLAMINI** e **FLAMINIO**.

Giuseppina Speranza in memoria di **TULLIO, SANTE, MARIA** e **MARIO**.

I figli ricordano con affetto la cara mamma **ELDA COGNETTI** nell'anniversario della scomparsa.

La moglie e la figlie in memoria di Armando Moriconi.

Antonia Passacantilli in memoria di **ERMELINDO CERCHI** e di tutti i suoi defunti.

La moglie e le figlie in memoria di **PALMIRO ARTIBANI** nel giorno del suo compleanno.

Maria Luciani in memoria di tutti i suoi defunti.

Nell'anniversario della scomparsa di mamma **VETULIA** e della cara sorella **LAURA**, Maria le ricorda con tanto affetto e preghiera.

Per nonno **TEOLO SALVATI** a 3 anni della tua scomparsa, la tua famiglia tutta ti ricorda in questo giorno con amore fortissimo.

Valerio e Luciana ricordano il i loro amici nelle preghiere **ALFREDO, ALFIO, CHIARA** e **SILVANA**.

A ricordo di **ROLANDO TESTI** il nipote nel 10° anno della morte lo ricorda a tutti con grande affetto, la moglie Giulia, la figlia Maria Antonietta e i nipoti Patrizia e Marco.

Nadia e Mario, Daniela e Pino, Cipriano e Rosita ricordano con affetto zia **IDOLA ZACCARIA** deceduta il 10.11.2007.

Per il tuo compleanno e l'anniversario della tua morte, un ricordo e una preghiera a **GOLIARDO**, la moglie Ida e i figli.

La moglie Francesca, i figli, il genero, le nuore e i nipoti ricordano con grandissimo affetto il rimpianto **ADRIANO MARIANI** nel 1° anniversario della scomparsa.

Otello, Rita e la famiglia ricordano sempre con affetto **SALVATORE** nell'anniversario della scomparsa.

La moglie, i figli e la sorella ricordano con immutato amore e rimpianto **PIETRO SEGALINI** a 20 anni della scomparsa.

Caro **TERLIZIO** e caro papà sono già passati 4 anni è un dolore che non passerà mai, ma il pensiero di tutti il bene che ci volevi ca fa sentire meno la tua scomparsa, con tanto amore la tua moglie Anna e tua figlia Luciana e i nipoti Gianpaolo e Donatella, ciao nonno.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano con affetto **FRANCESCO RAGANELLI** nell'anniversario della scomparsa.

I figli ricordano con immutato affetto **RENATO AMARANTE** nell'anniversario della scomparsa.

Modesti Fernanda in memoria di **LUIGI** a 12° anno della sua scomparsa.

Nell'anniversario della morte di **SIRA MENGHINI** la ricordano con affetto i famigliari, una preghiera per **MIRELLA GIFFENI**.

Ricordando **VIENNA PACIFICI PACIOTTI** 27.1.2008, famiglia Ceci Caciotti.

Per **MARIA ERSILIA**, sei sempre nei nostri cuori, Pietro e Rosella, 15.3.2005.

Nel 2° anniversario della scomparsa la zia Floria ricorda con affetto **CLAUDIO LEONE**.

La moglie Maria, il figlio, la nuora e i nipoti in memoria di **RUGGERO ORLANDI** nel 1° anniversario della sua dipartita.

Bruna e Umberto ricordano il loro figlio **LUIGI BELLONI** nel 2° anno della scomparsa avvenuta il 19.2.2006. A Luigi: adorato figlio ricordati e prega per tutti noi da lassù in modo particolare per i tuoi figli e tua moglie, un abbraccio affettuoso da mamma e papà.

La moglie Rosina e i figli ricordano con affetto e sempre nei loro cuori il loro caro **LORENZINO D'ANGELOSANTE** nel 16° anniversario della scomparsa.

Il fratello Domenico, la cognata Rita, i nipoti e M. Teresa Ferrante ricordano con affetto il caro **LORENZINO D'ANGELOSANTE** nel 16° anniversario della scomparsa.

Il marito Peppino, il figlio Virgilio e famiglia ricordano con immenso affetto e infinito rimpianto la cara **INES BERNABEI**, nel 4° anniversario della scomparsa.

Nel mese di maggio Gianna ricorda nonna **ASSUNTA**, papà **OTTAVIO**, zio **GIGGETTO**.

Nel 25° anniversario la mamma Carla e i fratelli Andrea e Serena ricordano con immutato affetto l'indimenticabile **PAOLO FRATINI**.

Ci uniamo nel ricordo di **PAOLO**, la famiglia Frattini.

Liliana, Simonetta e Giuliano in ricordo della cara mamma **ILDE**.

La figlia Bina nell'anniversario della scomparsa ricorda il papà **AMEDEO**.

Anna e Luigi Emili ricordano con affetto il caro **ANGELO** nell'anniversario della scomparsa.

Nell'anniversario della scomparsa di **STEFANIA MESCHINI** la ricorda con affetto Sara.

Lolli Giuseppina e la famiglia ricordano il papà **ANTONIO** nell'anniversario della morte.

Aghetina ricorda il papà **FRANCESCO** e **ANTONIO PETRINI**.

I figli e nipoti ricordano con tanto affetto il papà **IGNAZIO DE SANTIS** nel 18° anniversario della morte.

La moglie Gabriella e i figli Rita e Angelo in memoria di **GINO GAUDENZI**.

La moglie Alba e i figli ricordano con tanto amore **AUGUSTO PELLEGRINI**.

Il condominio di Strada Galli 42 per suffragio di **RINA CHIACCHIARELLI**.

Rita Cresti in memoria di **PIERINA CRESTI** a 7 anni dalla scomparsa.

La moglie Silvia in memoria di **LUIGI BARUZZI** nell'anniversario della scomparsa.

29.3.2008 - 30° anniversario della morte di **ANNA TIMPERI**: il marito Inaco e i figli Giuliano e Alessandra.

Statteo e Marisa Benedetti in memoria di **ADALGISA BERNONI** nell'anniversario della morte e di tutti i defunti della famiglia.

Il condominio di Via F. Bulgarini 29 in memoria di **GIACINTA LAUDONI MOGLIONI**.

La moglie e i figli ricordano **ANGELO DI PIETRO** nel 8° anniversario della scomparsa.

Un caro ricordo a **LUIGI DE VINCENZI**, scomparso il 3 dicembre 2007, dai cugini Silvana, Giuliano e Graziella.

RICORDI

Non fiori

Antonietta per lo zio Don Nello - In memoria di Antonio Diotallevi; *Luciano, Elena, Teresa e Raffaele Berti - La scuola dell'infanzia* per la signora Bianca Conese Adalgisa - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preghiere a Elisabetta Meschini con grande amore - *Famiglia Ballacci Daria* in ricordo di Giuliana Saccoccia e Rosina Santarelli - In suffragio di mamma, papà e zia Ilia. *Secondo e Giuseppina Benedetti i figli e nipoti - Il nipote Antonio* per i defunti Salvatore e Anna Maria Baruzzi - *Il figlio Antonio Cecchetti* per Giuseppina e Domenico - In memoria di Franca - *La famiglia Virgili* per i propri defunti - *Vanda Virgili* per Loretta Ronci, Quintilia Maschietti, Mario Alessandrini, Miro Pietrini, Pietro Pucci, Anna Pucci, Maria Pucci e Pietro Capparella - *Iole* per Renata Godeni e Marcella Virgili - In memoria di Proietti Orlandi Paola - *Il fratello e i nipoti* per Maria Persili - *Anna Ferro e Sandro Proietti* per i loro cari genitori e per i loro adorati fratello Franco, Enzo e Carlo - *Il figlio e la famiglia* per Guido Giammattei - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesca e Francesco e per il loro caro Coriolano - *Luciana* per il marito Ottorino - *Giuseppa Garroni* per il marito Angelo - *La mamma* per il caro Giancarlo Cascalici - *La moglie* per il caro Mario Cascalici - *La sorella* per Giancarlo Cascalici - *Il papà* per il caro Tonino Fantini - *Lorenzo Mozzetta* per Romano Mozzetta - *Ada e famiglia* per la sorella Giuseppa Crespini - *La moglie Liliana* per Franco - *La moglie Rosina e le figlie* per il caro Carlo - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo - *Anna Di Nardo* per tutti i suoi defunti e per i suoceri Virgilio e Maria Innocenza: vi ricordiamo sempre - Per Felice, ti ricordiamo sempre *tua moglie Luciana e i tuoi figli Giampaolo e Donatella* - *La moglie Nadia* per Francesco De Luca con tanto amore - *Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros, Michael* per Santina Ghiroldi - *Eros*

per Fabrizio Moreschini - In memoria di Zio Otello Negri da *Plazio, Lidia Pierleoni, Alessandro e Teolide Zaccaria, Anna Zaccaria, Rita Job e famiglia* - Una requiem per Jole, Paolo e tutti i suoi defunti, da *Fumanti Mario - Lina Lattanzi* per tutti i suoi defunti - *Pino e Claudia* in ricordo dei cari defunti di famiglia - Preghiere in ricordo del marito Vittorio Iannone da *Anna Panattoni - Gabriella Trusiani* per Augusta, Maria, Ugo e Giuseppina - *La famiglia Parmegiani* per tutti i propri defunti - *Michele Giannino* per una prece - *Cristina, Orazio e Fabio* per la cara zia Serafina e nonna Eleonora - *Lina Aloisio* per il caro marito Giovanni - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Luciano, Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti - *I genitori* per Walter Imperiale - *Franca e Carlo Pucci* per i cari defunti - *Anna e Pina* per il caro Giovanni Romanelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Augusta e figli* per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - *La mamma* per Alessandro - *La moglie Luigia* per Luigi Dalla - *La nuora Luigia* per Marino - *Mariarosa* per Giovanni - *Mariarosa* per Assunta - *La figlia Gabriella* per Pierina e Fernando - SS. Messe per i defunti di Antonietta - *La moglie Benedetta* per Battista - *La moglie* per Pietro Puvini - *Dina* per Bruno ed Erminio - *Evandro* per Sabrina e Armando - *La moglie Giuditta* per Giovannino - *Franca Oddi* per tutti i suoi defunti - *Gli amici e parenti tutti* ricordano con immenso affetto il caro Lorenzo D'Urbano - *Grazia Sulseni* per i defunti di famiglia - *Virginia* per il papà Luigi - *La famiglia* per Anna e Marco e per il fratello Vittorio - In memoria di Carmela Cangelosi dalla *famiglia Corgiolo - Mery Ciavarella* e figli per Leandro - *Bina* in ricordo dei fratelli Ignazio, Gino e Francesco - *Bina* per Vincenzo e Giacinta - *Marzia* in ricordo di Sergio - *Franco e Anna* ricordano la cara mamma Venere - *Lena Zoppi* per i suoi cari genitori - *Maria Rea*

per la cara figlia Tania - *Anita Campioni* per il marito Rodolfo - *Mafalda Monaco* per il marito Ugo e i suoi cari - *Maria De Bonis* per il marito Mario e i genitori Angelo e Maddalena - *Annetta Lollobrigida* per i suoi genitori - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Assunta Pastori* per i suoi defunti - *Teresa Daria* per il marito Virgilio e tutti i suoi defunti - *Mario Di Clemente* per i cari defunti - *Germana* per i cari defunti - *Egea Deli* per il marito Siro e i cari defunti - *Dina Fiorentina e famiglia* per il figlio Antonio - *La figlia* in ricordo di Secondo De Angelis - *Maria Proietti* per i genitori, il fratello, il marito e il genero - *Maria e Lino Sabrina* per preghiere per la zia Teresa Bodin De Chateillard - *Maria Domenica Vendetti* per Ugo Nicoletta - *La famiglia Maria Ravagnoli* per la cugina Anna Ravagnoli - *Evelina Lanciani* per tutti i cari defunti - *Mario Proietti* per Desdemona Proietti - *Maria Paciarelli* per Vincenzo Caponi - *Anna Manowska* per i suoi defunti - *Iole Di Censi* per tutti i suoi defunti - *Marina Candidi* per preghiere in suffragio di Filomena Ricci - *I figli* per preghiere in suffragio di Augusta Costantini - *La mamma* per Carolina De Rossi - *Leonardo Leonardini* per Maria e Valerio - *La figlia Giuliana* per i genitori Paolo e Rosa Mariani e per la nonna Assunta e lo zio Mario - *Maria Becheri in Riccardi* per tutti i suoi defunti - *Agnese Manni* per i cari defunti - *Viviana Antolini* per Aldo Altissimi e Luigi Antolini - *Sergio Marianelli* per il padre Settimio - *Lucia Biagioni* per il figlio Vincenzo e il marito Tito Santalamazza - *Luisa Carbini* per Anna Abbondanza - *Imola Frattini* per i suoi defunti - *I genitori* per la cara figlia Francesca Salvati - *Renato Girau* per la defunta Paola Proietti Orlando - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e i suoceri - *Giuseppina Donati* per i genitori Domenico e Maria - *Giacomo Proietti* per Maurizio Proietti - *Maria* per il marito Antonio Zaccaria, per la mamma Maddalena e per i fratelli Francesco e Mario - *Aldo De Santis* per i defunti delle famiglie Conti e De Santis.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto negli ANNIVERSARI e nella rubrica SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi

PREGHIAMO INOLTRE DI SCRIVERE A MACCHINA O IN STAMPATELLO LE INTENZIONI INVIATE ONDE EVITARE SPIACEVOLI ERRORI DI TRASCRIZIONE E INUTILI LAMENTELE

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

SEGNALAZIONI

Sotto le Scuderie Estensi

di Silvio Ricci

Prendendo spunto dai lavori in corso per l'ampliamento della piazza Garibaldi e la prossima riapertura della Rocca Pia, sarebbe auspicabile definire la destinazione dell'area privata adiacente alle Scuderie Estensi. Colgo l'occasione per notare che l'altezza del muro di confine con la proprietà privata, nasconde parte dell'edificio storico estense.



S. Ricci



Nello schizzo indicativo il muro è sostituito da una protezione a giorno, che unito alla riqualificazione dell'area privata sottostante, aprirebbe maggior respiro alla visione del complesso. La mia segnalazione è quella di un semplice cittadino affezionato alla sua città.

La ZTL e i nostri quattrini

di Rino Mazzocchi

È certo che la mancata attivazione della ZTL ha a che fare con la contingenza politica del momento. Mi chiedo però: perché mai tutta la fretta di far presentare le domande ai residenti e ai non residenti? E perché costringere i cittadini a SBORSARE I SOLDI PER LE MARCHÉ DA BOLLO che per forza dovevano essere apposte sulle istanze? E la segnaletica? È stata già acquistata e sistemata. Ora è coperta. Forse fino a quando qualcuno non verrà pagato per andare a rimuoverla. Non sono tutte spese inutili? Non è un vero pianto?

Braschi

di Roberto Valentini

Mentre continuano assalti, scippi e quant'altro nel desolato Quartiere Braschi sempre più dormitorio senza parcheggi, negozi, supermercati e servizi, segnaliamo la vetustà della illuminazione pubblica quasi a olio dell'intera zona. Cosa si aspetta a dotare finalmente Braschi di nuovi ed efficienti PUNTI LUCE?



Su qui e su qua... l'accento non va!



È vero che dobbiamo fare educazione ambientale, ma perché non facciamo educazione alla... lingua italiana?